ULTIMA ORA

ARRESTATA UN'AMICA DELLA MODELLA UCCISA

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 7

Anno 110 - Numero 67
Sabato 18 Marzo 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA Ultima

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

OGGI LOTTO

I NUMERI ESTRATTI SONO A PAGINA 5

ULTIMA ORA - Stamane con un messaggio

LA FOTO DI MORO PRIGIONIERO INVIATA DALLE BR

ROMA — Aldo Moro è vivo. Questa mattina, poco dopo le 12 le Brigate rosse hanno rotto il silenzio facendo arrivare ad un quotidiano della capitale una fotografia del presidente della democrazia cristiana ed un lungo messaggio.

I brigatisti si sono fatti vivi alle 12,15 con il centralinista del «Messaggero»: «Qui Brigate rosse — ha detto uno sconosciuto — c'è un messaggio per voi sopra la macchina fotografica nel sottopassaggio di Largo Argentina». La località non è molto distante dalla sede del quotidiano. Pochi minuti dopo due cronisti hanno trovato nella macchina indicata dallo sconosciuto sia il comunicato delle Brigate rosse, un messaggio molto lungo, oltre due cartelle battute fittamente, ed una fotografia dell'onorevole Aldo Moro. Il presidente della dc sembra in buone condizioni. E' stato ritratto seduto su uno sgabello, in maniche di camicia, senza cravatta. Sullo sfondo: un drappo bianco con la scritta delle Brigate rosse e la classica stella a cinque punte.

Il volantino, che annuncia la cattura dell'on. Aldo Moro e il suo imprigionamento in un «carcere del popolo», non conterebbe, come già detto, richieste di scambi di persona, ma annuncerebbe la celebrazione di un «processo» a carico del presidente del Consiglio nazionale della dc. «Si faccia pure, così direbbe concettualmente il volantino, il processo di Torino ma ogni atto di quel processo sarà valutato come mossa di guerra». Il volantino contiene poi le consuete accuse alle multinazionali e vi si afferma che la dc rappresenta la centrale strategica della forza imperialista dello Stato. Il volantino è attualmente all'attento esame degli inquirenti.

Sul comunicato delle BR per ora non si è riusciti a sapere nulla di preciso. Pare però che non siano contenute richieste ultimative, ma che si tratti di un lungo atto di accusa contro il presidente della Democrazia Cristiana. La stessa

(Continua a pag. 2)

TORINO

Mandato di cattura per la brigatista Ronconi

Sparò al maresciallo Berardi

PAGINA 6

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

IL dilemma dello scambio, posto che si concreti, è spaventoso. Le considerazioni sui principi (la necessità di difenderli a qualsiasi prezzo) si scontrano con la più elementare umanità. Solo menti raffinate e crudeli possono concepire sistemi di tanta potenziale disgregazione per lo Stato come questi.

Del pari, l'efficienza paramilitare che ha consentito il sequestro dell'on. Moro sembra superiore alle forze e alla storia delle Br. Proclamare la rivoluzione e costituire nuclei armati è cosa ben diversa dal pianificare e attuare la perfetta strategia della guerriglia, con un massiccio dispiego di mezzi.

Tutto indica, dunque, che le fila del terrorismo in Italia sono tirate, oltre che da italiani, anche da stranieri, potenti e in possesso di tecniche e risorse eccezionali. Non ci sorprenderemmo se il nostro Paese fosse coinvolto in un tragico gioco che investisse la parte mediterranea dell'Europa e che scaturisse in capitali neppur tanto lontane; né se i vari gruppi terroristici fossero semplici pedine.

"La brigatista sparava all'impazzata,,

3 SUPERTESTI

DALL'INVIATO MARIO DE ANGELIS

ROMA — *E' trascorsa la seconda notte di indagini. Polizia, carabinieri e magistratura lavorano febbrilmente, circondati da un riserbo senza precedenti, ventitremila uomini continuano a setacciare Roma, ma il risultato, per quel che ne sappiamo, non è dei più confortanti: è stato fermato un giovane di 32 anni, si chiama Gianfranco Moreno, è un commesso all'Ufficio Fidi in una banca di via delle Botteghe Oscure. S'era sparsa voce, dopo il suo fermo, che appartenesse a Democrazia proletaria, ma c'è stata una smentita ufficiale:* «Non è mai stato un esponente di Democrazia proletaria e risulta totalmente estraneo al nostro partito».

«Solo lievissimi indizi», *secondo quanto ha precisato il questore di Roma, risulterebbero a carico dell'impiegato di banca. Ieri alle ventuno, dopo un lungo interrogatorio, è tato ammanettato e trasferito in carcere. Gianfranco Moreno abita nella zona della Camilluccia, nei pressi di via Fani dove è avvenuta la strage.*

Gli inquirenti sospettano che possa avere avuto un ruolo nella preparazione dell'agguato, forse facendo opera di fiancheggiatore. Sono elementi che dovranno essere vagliati dal dott. Infelisi nel pomeriggio, quando interrogherà il fermato. Prima il giudice si recherà nello studio dell'on. Moro, in via Savoia, per interrogare i collaboratori del presidente della democrazia cristiana. Quindi ascolterà tutti i familiari del rapito.

Sempre in mattinata, in via Macrobio, vicino alla zona dell'agguato, gli inquirenti hanno trovato un furgone bianco (si tratterebbe di un Fiat 242) con i vetri scuri e due targhe, di cui una risulterebbe falsa. Non si esclude che possa aver ospitato l'on. Moro subito dopo il sequestro.

La squadra scientifica della polizia sta facendo rilievi in proposito. Viene smentito inoltre che tra gli altri fermi effettuati nella notte e le indagini per strage vi siano nessi. Fino a questo momento, si precisa a Palazzo di giustizia, l'unico fermo in relazione a queste indagini è appunto quello di Gianfranco Moreno.

Si è appreso nel frattempo che il sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Marcianti, che si occupa delle indagini relative all'omicidio di Carlo Casalegno, ha sollecitato un incontro con il dott. Infelisi, che dovrebbe avvenire in giornata. I due magistrati confronteranno le tecniche dei due agguati.

L'atmosfera è tesa: poco prima di mezzogiorno un'auto con otto persone a bordo non ha rispettato un posto di blocco formato dai carabinieri sulla Via Cassia. C'è stato un inseguimento, poi l'auto si è fermata e gli otto si sono dati alla fuga per la campagna. E' iniziata così una caccia all'uomo anche con l'aiuto di elicotteri. Non si esclude che possa trattarsi dei terroristi ricercati.

Gli inquirenti stanno ricostruendo minuziosamente le fasi dell'attentato. Una supertestimone s'è fatta avanti sostenendo, tra l'altro, che il presidente Moro sarebbe stato ferito a un gomito. Ha detto: «Ero a pochi metri dal luogo della sparatoria e ne ho seguito quasi tutte le fasi. E' stata la donna ad avvicinarsi alla "130" di Moro sparando all'impazzata con una pistola. Poi attorno all'auto del presidente sono arrivati in quattro, l'hanno tirato fuori di peso e trascinato via. Quando ha potuto rimettersi in piedi ho visto che Moro si teneva un gomito, mi pare il sinistro, sporco di sangue».

Secondo la polizia potrebbe trattarsi tuttavia del sangue del maresciallo Leonardi o dell'autista della «130» presidenziale. Lo si saprà con certezza quando si saranno conclusi gli esami ematologici sulle macchie di sangue rilevate nelle due auto su cui erano Moro e la sua scorta.

Sulla possibilità che Moro sia stato ferito, un'altra conferma, oppure una smentita, dovrebbero darla anche gli esami (sono in corso da stamane) sul sangue trovato nella «128» bianca abbandonata ieri notte in via Calvo. Pare infatti, contrariamente a quanto si era saputo in un primo momento, che il presidente della democrazia cristiana sia stato portato via su quell'auto e non sulla «132».

Vi sono altri due supertestimoni, grazie al racconto dei quali gli investigatori avrebbero già messo a punto alcuni identikit, forse tre: si tratta di una donna che ha visto il passaggio dei terroristi da via Carlo Belli, quando erano in fuga con Moro, e di un avvocato che oltre mezz'ora prima dell'agguato ha notato cinque uomini in divisa fermi in via Mario Fani, quasi all'angolo con via Stresa, dove è stata compiuta la strage. Sulla loro deposizione però non è trapelato nulla.

Vi sarebbero poi tre misteriosi sospettati che il giudice Infelisi avrebbe individuato quattro giorni prima della strage. Il magistrato infatti, subito dopo la tragedia, aveva dichiarato: «Non partiamo da zero». *Le indagini che hanno portato all'individuazione dei tre, e che Infelisi aveva diretto nella zona della Balduina e di Monte Mario, miravano al ritrovamento di un covo delle Brigate rosse e sarebbero scattate su segnalazione dei servizi segreti tedeschi.*

In un prato in discesa che da via Agostino Belli consente di raggiungere la Trionfale, gli inquirenti hanno recuperato ieri due giacche del tipo in dotazione all'aeronautica. Attraverso quegli indumenti si è risaliti al negozio che li ha forniti. Questo particolare confermerebbe quanto gli investigatori già sospettavano: che due terroristi del commando abbiano compiuto a piedi una parte della fuga. Sarebbero scesi da una delle due auto proprio in via Belli, avrebbero attraversato di corsa il prato liberandosi degli indumenti militari — forse nello stesso punto avevano pronti abiti civili — e si sarebbero immessi nella Trionfale dove probabilmente un'auto insospettabile li attendeva. Ma non si tratta che di ipotesi.

Si è accertato, invece, che a sparare contro il maresciallo Leonardi non è stata una pistola C.Z. Nagant, di fabbricazione cecoslovacca. Tale arma infatti spara proiettili calibro 7,62, mentre le pallottole che hanno ucciso i cinque membri della scorta sono tutte di calibro 9 e 38. Questa scoperta ha indotto a pensare che i terroristi si siano serviti anche di mitra italiani Mab calibro 38 e calibro 9. Lo confermerebbe il caricatore abbandonato sull'asfalto in via Fani. Ma nemmeno in questo caso si può essere certi della marca dei mitra. Gli esperti fanno osservare che questo caricatore può essere applicato anche su altri fucili mitragliatori.

Le indagini continuano stamane a ritmo serrato. Dal momento della strage ad oggi gli investigatori hanno effettuato oltre 3500 perquisizioni domiciliari. Sono perquisizioni «dirette», non «a tappeto», come in un primo tempo alcuni magistrati avevano proposto. Altre perquisizioni sono state compiute in numerose città, particolarmente in Umbria.

LA FOTO DI MORO INVIATA DALLE BR

(Segue da pag. 1)

linea che le brigate rosse in un primo tempo seguirono quando sequestrarono il sostituto procuratore della Repubblica di Genova Mario Sossi.

Sia il messaggio che la fotografia sarebbero state lasciate nel sottopassaggio di largo Argentina sin da ieri sera. Le brigate rosse avrebbero segnalato immediatamente la presenza dei documenti al giornale, ma pare che causa le indicazioni confuse, questi non siano stati trovati. Questa mattina, forse cambiando posto, si sono rafatte vive.

Si è inoltre appreso che questa mattina nel sottopassaggio in cui era stata indicata la presenza della foto si trovava un uomo appoggiato al muro che leggeva un giornale. L'uomo era vestito con una tuta verde, aveva gli occhiali e baffi. Il sottopassaggio solitamente è poco frequentato e non vi era nessun'altro all'infuori di questo individuo.

I PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA DECISI DAL VERTICE

La polizia avrà più poteri No a misure straordinarie

ROMA — Gli esperti dei cinque partiti della maggioranza sono riuniti per elaborare e rendere concrete la misure d'urgenza decise ieri dal vertice politico, che ha visto riuniti per quattro ore Andreotti e i segretari dei partiti alleati. Appena gli esperti avranno concluso il loro lavoro, Andreotti convocherà una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri che emanerà gli appositi decreti legge. Al massimo entro la metà della prossima settimana i provvedimenti dovrebbero essere operativi.

Per il momento si tratta di misure «top secret», ma fino ad un certo punto. Nel vertice è stata scelta la via della fermezza e della ragione. Nessun «isterismo» legislativo, escluso il ricorso a norme straordinarie come la legge marziale, la pena di morte, il coprifuoco o lo «stato di pericolo». Maggiori poteri alla polizia, soprattutto nelle prime ore delle indagini, potenziamento dei servizi di sicurezza, revisione di alcune procedure per sveltire la macchina della giustizia, ma tutto nei binari della Costituzione.

Caduta, come si è detto, anche l'ipotesi — caldeggiata dal capo della procura di Roma, De Matteo — di dichiarare lo «stato di pubblico pericolo». Si tratta di una norma eccezionale prevista dal testo unico di pubblica sicurezza, che amplia di fatto i poteri dei prefetti, i quali possono ordinare l'arresto o la detenzione di «*qualsiasi persona, qualora ciò ritengano necessario per ristabilire o conservare l'ordine*». I repubblicani, a quanto pare, erano favorevoli ad una soluzione di questo tipo, in ogni caso sono stati gli unici insoddisfatti della piega presa dal vertice (ancora ieri sera a «Tam Tam» in tv La Malfa ha parlato di pena di morte).

Lotta al terrorismo, dunque, con determinazione ma senza paura. Lo Stato ha i mezzi per vincere la battaglia senza cedere a spinte irrazionali. Le misure di urgenza decise dal vertice, infatti, sarebbero in massima parte provvedimenti già discussi: erano negli accordi di luglio, ma sono rimasti nei cassetti in attesa del voto in Parlamento. Secondo il nostro solito costume.

Il vertice ha lavorato su tre direttrici di intervento: innanzitutto misure legislative che consentano alla polizia di intervenire con maggiore tempestività nella fase delle indagini, potenziamento dei servizi di sicurezza e decisioni relative alla magistratura.

I punti fondamentali sarebbero cinque: intercettazioni telefoniche, interrogatori, fermo di sicurezza, perquisizioni e segreto istruttorio. Attraverso decreti legge si consentirà agli inquirenti, in casi ben determinati e con le opportune garanzie, di procedere alle intercettazioni telefoniche, saltando la complessa procedura attuale e i ritardi che ne derivano e che spesso le rendono inefficaci; di svolgere tempestivamente perquisizioni ed interrogatori anche in assenza dell'avvocato; di operare il fermo dei sospetti. Una revisione del segreto istruttorio, infine, permetterebbe ai giudici di scambiarsi informazioni ed esperienze, costituendo una specie di «banca delle notizie» utilissima, anzi essenziale, alle indagini.

r. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con alternanza di schiarite e di annuvolamenti accompagnati da brevi precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sulle altre regioni molto nuvoloso con piogge ed isolati temporali ma con tendenza a condizioni di variabilità. **Temperatura:** stazionaria.

In Italia

Bari	+ 9	+ 21
Bolzano	+ 1	+ 14
Cagliari	+ 11	+ 18
Genova	+ 7	+ 14
Milano	+ 2	+ 15
Roma	+ 12	+ 15
Venezia	+ 9	+ 16

Nel mondo

Atene	+ 11	+ 18
Berlino	+ 2	+ 5
Ginevra	+ 2	+ 7
Lisbona	+ 10	+ 17
Londra	+ 2	+ 8
Stoccolma	— 8	— 4
Vienna	+ 5	+ 13

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 15,5
minima	+ 7
media	+ 9,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. + 3,6; umidità 75%. Cielo sereno. Temp. max + 15,8; min. + 1,0; media + 9,3. **Previsioni:** cielo sereno localmente nuvoloso specie nelle zone pedemontane.

Ipotesi sulla prigione dove terrebbero Moro

ROMA — *Polizia e carabinieri hanno serrato Roma in una cintura di controlli, posti di blocco, pattuglioni e retate che è scattata in pratica cinque minuti dopo il rapimento di Moro e non si è ancora allentata: «Non crediamo che i rapitori siano usciti dalla città», dicono al Viminale, dove, al secondo piano, si trova il centro operativo delle indagini.*

Questa certezza, però, non è condivisa da tutti: l'organizzazione del «commando» che ha assaltato le due auto del presidente della dc è risultata perfetta, curata in ogni particolare. Non è improbabile che il cambio di vettura effettuato subito dopo il sequestro e la strage, con l'abbandono della «132» usata per il trasporto del rapito, abbia consentito al gruppo terroristico quel lieve margine di vantaggio necessario per uscire dalla città. Non si deve dimenticare che da Monte Mario non ci vuol molto ad abbandonare Roma e prendere la via della campagna.

Nell'ipotesi, invece, che i terroristi non siano riusciti (o non abbiano voluto, il che non è da scartare a priori) a lasciare Roma, dove potrebbe essere nascosto Moro? Le possibilità non sono molte: scartata quella di un furgone in perpetuo movimento (troppi e troppo minuziosi i controlli volanti dei pattuglioni) resta quella d'un alloggio o di uno scantinato. Più probabile la casa, che dà meno nell'occhio, specie se, come è probabile, già affittata da tempo sotto falso nome e abbastanza frequentata da non insospettire i vicini con movimenti anomali.

Il rapimento è stato compiuto alle nove del mattino: hanno raggiunto subito il rifugio, i terroristi? Questo è il punto chiave: Moro non è un rapito qualunque, chiunque avesse avuto occasione di vederlo con i rapitori lo avrebbe riconosciuto. E allora? Allora i casi sono due: o i rapitori dispongono d'un rifugio nel quale si può entrare «con tutta la macchina», oppure hanno rischiato di farsi incontrare con il loro ostaggio.

Concludendo, l'ipotesi più valida è questa: un alloggio dotato di garage sotterraneo dal quale si sale direttamente in casa con un ascensore oppure un capannone industriale con annessi uffici.

v. s.

Torino: detteranno ai giudici le condizioni per il rilascio?

I BRIGATISTI TORNANO IN AULA CON IL RICATTO SULL'ON. MORO

L'ipotesi si fa più attendibile di ora in ora: i terroristi nelle cui mani si trova da giovedì il presidente della democrazia cristiana Aldo Moro si faranno vivi lunedì mattina, in coincidenza con la riapertura del processo a Curcio e agli altri capi «storici» delle Brigate rosse? Mentre si prolunga il silenzio dei rapitori dopo la ridda di telefonate della prima giornata, è questa l'unica risposta logica all'angoscioso interrogativo sulla sorte dello statista, un possibile sbocco strategico della guerra dei brigatisti contro lo Stato che porrebbe i giudici della corte d'assise di fronte a un drammatico ultimatum proprio il giorno in cui il processo si sarebbe dovuto avviare sul normale binario dibattimentale.

Le telefonate che sono giunte fino a questo momento per chiedere la liberazione di Renato Curcio e degli altri brigatisti in cambio della vita di Moro (una, ripetuta anche ieri e firmata dalla «colonna armata Walter Alasia», proponeva lo scambio oltre che con i brigatisti anche con i nappisti e i presunti appartenenti ad «Azione rivoluzionaria» in carcere) non sono considerate attendibili dagli inquirenti.

La assenza di un comunicato scritto che rivendichi chiaramente l'eccidio e il rapimento sotto l'abituale stella a cinque punte, e con la foto polaroid dell'ostaggio — co'è nello stile delle Brigate rosse in queste circostanze — non scioglie neppure i dubbi sulla reale paternità dell'attentato.

Anche il comportamento dei quindici brigatisti detenuti alle «Nuove» contribuisce a lasciar intatti questi dubbi: il giudice di sorveglianza Nicolò Franco ha infatti ridimensionato le voci di festeggiamenti e canti rivoluzionari intonati nell'apprendere dalla radio la notizia del sequestro. Come in occasione dell'assassinio del maresciallo Berardi, i brigatisti sono sembrati colti di sorpresa dal nuovo colpo inferto alle istituzioni da coloro che si dichiarano loro compagni. *«Ho l'impressione che i brigatisti stiano ad aspettare ciò che succede fuori per poi rivendicare le azioni che fanno il loro gioco»*, ha detto uno dei difensori d'ufficio, l'avvocato Graziano Masselli.

E' molto probabile che lunedì mattina gli imputati chiedano di leggere un loro nuovo comunicato, sul cui contenuto è molto difficile però avanzare ipotesi: il «comunicato numero undici» potrebbe incrociarsi con l'ultimatum proveniente da Roma, con effetti dirompenti sulla prosecuzione del processo. Sulla possibilità di concedere la libertà provvisoria ai brigatisti detenuti i magistrati si sono già pronunciati: in linea teorica alcuni di loro (Buonavita, Ferrari, Franceschini, Bassi, Bertolazzi, Pelli, Ognibene, Lintrami e Paroli) potrebbero sfuggire alla morsa della legge Reale ed essere scarcerati applicando le norme della legge Valpreda sulla carcerazione preventiva. Per gli altri (Curcio, Semeria, Basone, Guagliardo, Isa e la Mantovani), colpiti da mandati di cattura emessi dopo l'entrata in vigore della legge Reale, sarebbe necessario emanare una legge apposita.

Renato Curcio

Ma è, appunto, una possibilità teorica. L'eventuale richiesta di scambio dovrebbe essere valutata dagli otto giudici (togati e popolari), della corte d'assise. Il presidente Guido Barbaro è perfettamente cosciente del compito che lo attende ma non anticipa nulla: *«Sono solo uno degli otto a decidere. Tutto quello che posso assicurare è che decideremo in piena autonomia, al di fuori di interferenze esterne. Rispetto all'ultima udienza, per noi non è cambiato nulla. Lunedì si riprenderà regolarmente, non ci sono segni di cedimenti da parte dei giurati. Poi vedremo»*.

Ammesso che, posta di fronte all'ultimatum, la corte d'assise ceda al ricatto, i terroristi saranno subito liberati? *«Neppure per sogno* — risponde il procuratore aggiunto della Repubblica Flavio Toninelli —. *A parte che ritengo assurda un'ipotesi del genere, sarà pur sempre necessario un ordine di scarcerazione e questo dovrebbe firmarlo la Procura. A mio avviso non potrebbe farlo, giuridicamente parlando, perchè il provvedimento della Corte a favore della libertà provvisoria non potrebbe non apparire "viziato" dal peso della minaccia e risultare, quindi, nullo all'origine»*.

Un altro problema «tecnico» lo pone il dott. Marzachì, membro del Consiglio superiore della magistratura: *«Innanzitutto, da chi può venire l'istanza? Dagli imputati senz'altro no. Dai difensori di fiducia o d'ufficio? I brigatisti non li accettano, ne respingono la funzione non considerandosi imputati. Dalla parte civile o dal pubblico ministero? Mi sembra improbabile. Dunque la richiesta non potrebbe venire che da un documento delle Br: un ricatto. E con i ricattatori non si tratta»*.

I cinque uomini della scorta assassinati

FUNERALI SOLENNI UNA MAREA DI FOLLA

ROMA — La città ha risposto in massa all'appello del suo sindaco, Giulio Argan, e delle federazioni sindacali: una folla immensa ha assistito alla funzione funebre celebrata dal cardinale vicario, Poletti, nella basilica di San Lorenzo. C'erano proprio tutti, studenti e disoccupati, operai, negozianti, casalinghe, professionisti, gente qualunque che ha voluto essere vicina al dolore immenso dei familiari delle vittime e della nazione intera.

Fin dalle prime ore la folla ha iniziato ad affluire davanti a San Lorenzo, mentre i parenti delle vittime si recavano all'istituto di medicina legale, presso il cimitero del Verano laddove le salme dei cinque agenti dell'ordine erano state composte dopo l'autopsia. Anche qui una marea di persone ha reso omaggio alle vittime. Il corteo ha poi raggiunto lentamente San Lorenzo, fra due ali di folla sempre più fitta.

Una giornata di dolore, nella quale i commenti alla tragedia dell'altro ieri si sono sfumati, quasi cose senza importanza di fronte alla realtà di quelle cinque bare avvolte nel tricolore. Minacce, sussurrate a mezza voce, parole come «fucilazione», «vendetta dello Stato», sono corse, fra la gente. Ma in tutti, poi, è subentrata soltanto la pietà.

Per tutto il tempo impiegato dal corteo a raggiungere la basilica e per tutta la durata dei funerali, Roma ha trattenuto il fiato, fermi gli uffici, in un raccoglimento non solo formale. Poche parole alla funzione religiosa, chè le parole, oggi, servono solo ad acuire il rimpianto per chi resta e segnare il dolore di vedove, orfani, parenti di quei cinque uomini caduti senza aver neppure avuto il tempo di morire battendosi.

Dopo la funzione, una manifestazione in piazza dei Santissimi Apostoli ha ribadito che, dalle parole, è l'ora di passare ai fatti, rispondere alla ferocia con la fermezza, alla provocazione con il coraggio. Rappresentanti democristiani, comunisti, liberali appartenenti ai rispettivi movimenti giovanili hanno sintetazzato questi concetti di fronte ad almeno cinquemila persone. Dopo la paura, lo sgomento, il terrore e la pietà, Roma guarda avanti.

r. s.

Pochi indizi, ma le voci si fanno sempre più insistenti

LE BR NON HANNO AGITO DA SOLE? FORSE E' UN COMPLOTTO «EUROPEO»

ROMA — Le «voci», ormai, sono del tutto incontrollate. C'è chi parla dei palestinesi, chi della «Baader - Meinhof». Qualcuno ha perfino fatto riferimento al nome di Carlos, il fantomatico terrorista sudamericano che avrebbe diretto il sequestro degli esponenti dell'Opec a Vienna. L'ipotesi di una «partecipazione straniera» al commando che ha rapito l'onorevole Moro e massacrato i cinque uomini della scorta, non viene smentita neppure dagli inquirenti.

I dati concreti che avvalorano questa tesi, però, non sono molti. Un testimone avrebbe sentito uno dei terroristi pronunciare la parola *«achtung»* mentre sparava sull'auto della scorta del presidente della dc. Poi ci sono le voci relative alle armi usate dal commando. Russe e cecoslovacche, si è detto in un primo tempo. In seguito si è smentito, poi confermato, poi ancora smentito.

Le uniche notizie sicure sono l'offerta di collaborazione dei servizi segreti tedeschi e il rinforzo dei controlli alle frontiere. Bonn avrebbe segnalato nelle settimane scorse la presenza di alcuni componenti della Baader Meinhof in Italia.

I contatti tra le Brigate rosse e i terroristi tedeschi, risalgono all'inizio degli Anni Settanta. Ma si è trattato, fino a pochi mesi fa, solo di «scambi ideologici». Spesso anche molto critici. Dopo l'assalto compiuto da un commando della Baader - Meinhof all'ambasciata tedesca in Svezia, ad esempio, venne diffuso uno scritto di Curcio che negava l'utilità di questo tipo di azioni.

E' possibile però che i rapporti si siano sensibilmente modificati in questi mesi. Nell'ultimo libro-documento diffuso dalle Br dopo l'uccisione di Carlo Casalegno, il tema dominante è la «diffusione europea» della lotta armata. Vi si parla con insistenza anche della vicenda dei «suicidi» nel carcere di Stammheim e del ruolo e del futuro della «Frazione armata rossa».

Ma, al di là di questo, è soprattutto una considerazione ad avvalorare l'ipotesi della «partecipazione straniera» (di terroristi o di servizi segreti): le ripercussioni del rapimento dell'onorevole Moro sono enormi in tutta Europa. Rischiano di influire, già domani, sull'andamento delle elezioni francesi. Forse è un gioco troppo grande per le sole Brigate rosse.

r. s.

ESPLODE IL DIBATTITO SU UN TRAGICO DILEMMA

MORO PER CURCIO: SÌ O NO?

Una scelta, umana e civile, che nessuno vorrebbe assumersi

ROMA — L'ipotesi di uno scambio Moro-Curcio strazia l'Italia. E' un problema umano e civile che viene dibattuto soprattutto nell'ambito della dc e della magistratura, il partito e l'istituzione in prima linea. E le opinioni divergono.

La dc

Bodrato: «Non ci possono essere opinioni personali di fronte a questa eventualità. Se anche ne avessi una, non la direi. Ci deve essere un'opinione del partito, dovrebbe esprimersi il partito».

Donat-Cattin: «Io l'ho già detto ieri: non si scambia niente».

Andreoni: «Voi mi fate uccidere un uomo! Ma lo Stato non può cedere ad alcun ricatto. La gente non capirebbe uno scambio. Non capirebbe perché un politico sì, e un giudice no».

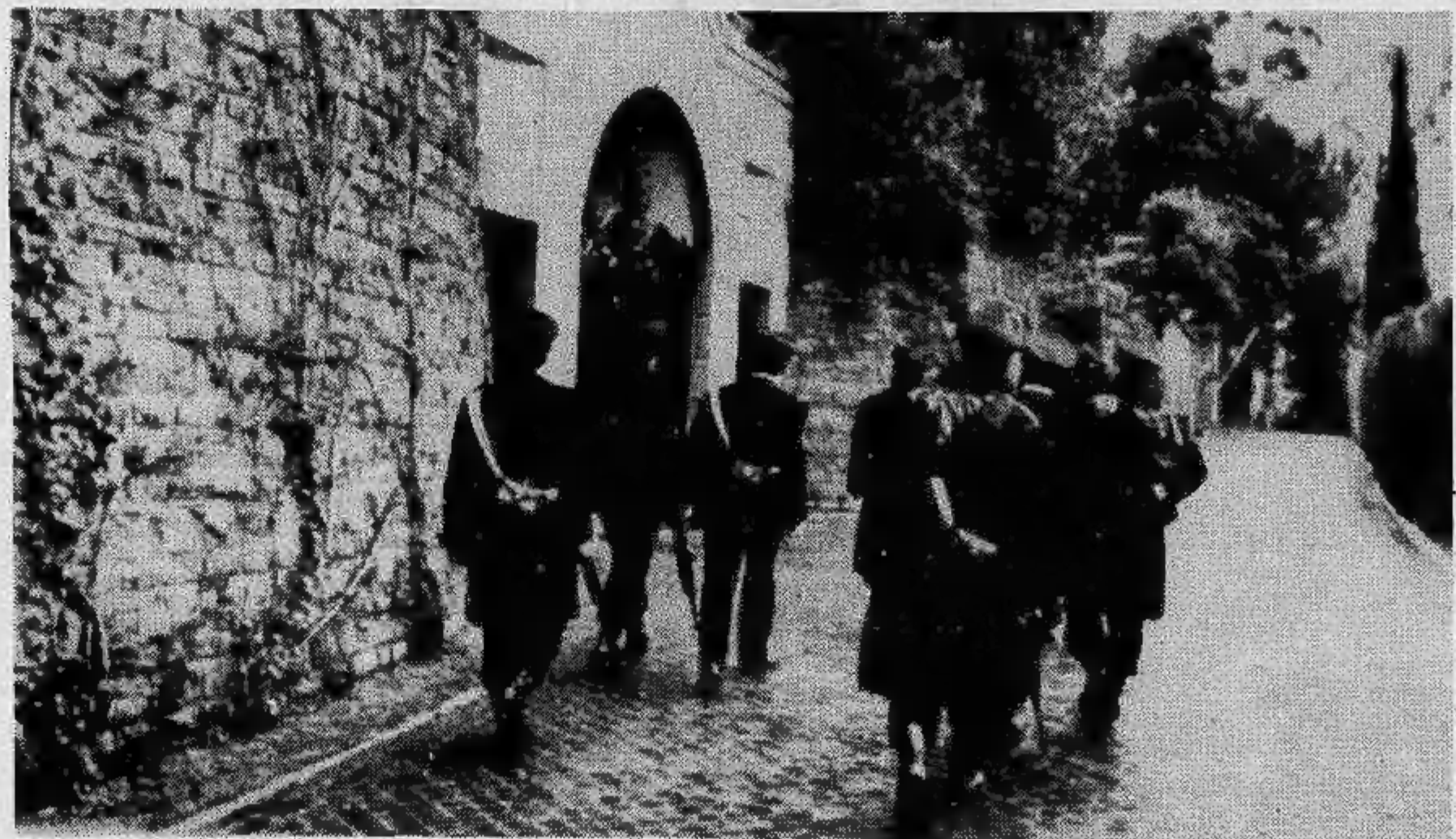
Granelli: «E' chiaro che ci sono dei valori fondamentali sui quali non si può che essere inflessibili. Dall'altra parte, però, c'è la salvezza di una vita umana, che è sempre un dovere irrinunciabile».

Cabras: «Una proposta di scambio? Se ci fosse reagiremmo con grande fermezza, con grande responsabilità, testimoniando il nostro senso dello Stato. Credo che sarebbe l'omaggio più vero a Moro».

Magistratura

Giovanni Conso *(del Consiglio superiore della magistratura)*: «Il problema è giuridico, prima ancora che politico. Le leggi attualmente in vigore non lasciano il minimo spazio ad "operazioni scambio". L'unico strumento che consente di rimettere in libertà un detenuto sottoposto a giudizio è la libertà provvisoria, ma dal maggio 1975 la legge Reale esclude tassativamente che la libertà provvisoria possa essere concessa a chi sia imputato di delitti quali, per esempio, la formazione e partecipazione a banda armata, il sequestro di persona, la detenzione di armi da guerra o di materie esplodenti. La corte d'assise d'appello di Genova, che il 20 maggio 1974, per far cessare il sequestro del giudice Sossi, aveva deliberato di rimettere in libertà provvisoria i componenti della XXII Ottobre, si vide annullare come abnorme e giuridicamente inesistente la propria ordinanza. Per le stesse ragioni la corte di Cassazione riconobbe, invece, pienamente legittimo il comportamento della procura generale che si era rifiutata di eseguire l'ordinanza in questione, sottoponendola ad immediata impugnazione».

Paolo Rossi *(presidente della Corte Costituzionale)*: «Non saprei proprio cosa dire: è una risposta atroce e indubbiamente sarà una scelta assai drammatica. Al punto in cui siamo bisogna purtroppo supporre che verrà chiesto uno scambio tra Moro e alcuni detenuti. Ci si troverà di fronte, allora, a un dilemma tremendo. Personalmente non ritengo di prendere nessuna posizione. Anzitutto, perché sono molto vicino ad Aldo Moro e soffro per quello che potrebbe capitargli. Ma nello stesso tempo non oserei dire, a chi dovrà prendere queste drammatiche decisioni, "cedete su tutto"».

Guido Barbaro *(presiede il processo delle Br)*: «Non possiamo ragionare sui se. Oppure lo possiamo fare, ma da uomini della strada, non da magistrati. Come cittadino, rispondo che aspetto. Per il momento, la corte non si trova dinanzi a nessun caso: né normale, né eccezionale. Non ci sono istanze».

DOPO UN CONFRONTO NEL CARCERE DI LIVORNO

Riconosciuto l'attentatore che sparò a Nino Ferrero

LIVORNO — *Nino Ferrero, il giornalista dell'Unità che nel settembre dell'anno scorso fu vittima di un attentato, ha riconosciuto uno dei due uomini che gli spararono numerosi colpi di pistola alle gambe.*

Il terrorista riconosciuto si chiama Vito Messana, di 32 anni, laureato in sociologia; fu arrestato a Livorno esattamente un mese dopo (il 19 ottobre) al termine di una drammatica caccia da parte dei carabinieri e della polizia che faceva seguito al tentato rapimento di Tito Neri, il figlio ventiquattrenne di uno dei maggiori operatori portuali livornesi.

Insieme al Messana furono catturati Salvatore Cinieri e Angelo Monaco. Il giorno successivo a Milano fu catturato Sandro Meloni ed alcuni giorni dopo, a Chianni, in provincia di Pisa, Pasquale Maria Valitutti. Tutti sono accusati di fare parte del gruppo che si definisce «Azione rivoluzionaria». Per il mancato sequestro Neri, continua ad essere ricercato anche il professor Faina, di Genova, ritenuto l'ideologo del gruppo.

Il riconoscimento del Messana è avvenuto giovedì pomeriggio nel carcere di Livorno. Vi erano convenuti i magistrati torinesi Savio e Lanza, il difensore di Vito Messana avvocato Dominuco di Milano (che è anche suo cognato), e l'avvocato Giordano quale rappresentante di parte civile dello stesso Ferrero.

Il giornalista dell'Unità, uscito da pochissimi giorni dalla clinica presso la quale è stato ricoverato per circa sei mesi zoppica ancora vistosamente e dovrà continuare a lungo le cure per recuperare completamente l'uso degli arti. Secondo quanto è stato possibile apprendere, Ferrero non avrebbe avuto esitazioni nel riconoscere nel Messana colui che lo avvicinò per strada e che dopo avergli passato un biglietto di «Azione rivoluzionaria», gli sparò con freddezza numerosi colpi di pistola alle gambe, imitato subito dopo dal complice che lo accompagnava.

La richiesta di Ferrero di avere un confronto diretto con il Messana (il riconoscimento è avvenuto attraverso il solito specchio trasparente) per dissipare qualsiasi riserva sul riconoscimento è stata rifiutata dall'avvocato Dominuco e dallo stesso Messana. Ferrero non ha riconosciuto invece Sandro Meloni

Roma. Pattuglie di polizia e carabinieri setacciano le zone della città dove si ritiene possa trovarsi la «prigione» di Moro

---

Incerte al secondo turno le elezioni francesi

MA IL SEQUESTRO DI MORO FAVORISCE IL CENTRO-DESTRA

PARIGI — Né l'Italia del '78 né la Germania federale delle leggi speciali del '77. Con questo slogan, il centro-destra francese si presenta domani al secondo turno elettorale sfruttando il sequestro Moro. Spera in tal modo d'imporsi sulle sinistre, che alla vigilia sembravano favorite. L'ombra delle Br s'è estesa sulla Francia, strumentalizzata dai fautori dell'ordine. Domani sono rimasti da assegnare 423 seggi (su un totale di 491). In base al calcolo dei voti appare certo che, sommandosi i voti della ex maggioranza (giscardiani, gollisti e centralisti-riformatori) in circa 290 circoscrizioni il risultato dovrebbe essere acquisito per il candidato governativo.

Come funziona il doppio turno previsto dalla legge elettorale francese? Con il sistema maggioritario uninominale non sempre una maggioranza di voti a livello nazionale si traduce in maggioranza di seggi. In ogni circoscrizione, al primo turno, tra i vari candidati viene subito eletto chi ottiene più della metà dei voti «espressi». Se nessuno ha la maggioranza assoluta, possono restare in gara per il ballottaggio i candidati che abbiano riportato almeno il 12,5 per cento del numero degli elettori «iscritti». Nel secondo turno il seggio è assegnato a chi totalizza il maggior numero dei voti.

Che succederebbe se nessuno dei due blocchi ottenesse una buona maggioranza? Probabilmente il caos. L'unica via d'uscita sarebbe un ribaltamento delle alleanze. Si dice che il presidente Giscard d'Estaing vi si stia preparando. I francesi che lo auspicano lo chiamano «il terzo turno», cioè il turno delle trattative. E' quello vagheggiato dall'ala moderata del ps e appoggiato da quegli elettori socialisti che domani risolveranno il problema del «désistement» votando per la destra. Secondo costoro, tutto potrebbe essere risolto con un bell'accordo di centro-sinistra coi giscardiani.

Il primo ministro francese Raymond Barre ha lanciato un appello finale all'elettorato francese perché partecipi massicciamente al secondo turno delle elezioni politiche domani, affermando che questo è l'unico modo per battere i candidati delle sinistre che si sono coalizzate.

Gli osservatori ritengono che soltanto una smobilitazione dell'elettorato filogovernativo, accoppiato ad una intensificazione degli sforzi degli attivisti delle sinistre, potrebbe dare un successo a socialisti e comunisti uniti.

L'ex premier Bhutto condannato a morte

LAHORE — *L'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto è stato oggi condannato a morte mediante impiccagione sotto l'accusa di aver organizzato tre anni fa l'assassinio di un suo avversario politico. Il verdetto è stato deciso all'unanimità dai membri dell'alta corte di Lahore.*

Assieme a Bhutto sono stati condannati a morte altri quattro imputati, l'ex direttore delle forze di sicurezza nazionale e tre ispettori dello stesso ente di polizia. Secondo le testimonianze rese durante il processo, Bhutto ordinò ai tre ispettori di assassinare Ahmed Raza Khan, uno dei leaders dell'opposizione parlamentare, ma nell'attentato venne ucciso il padre del deputato, Nawab Mohammad Ahmed.

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo

— **GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

DOMENICA 19: CHIESE: S. LUCA (via Negarville) - S. ANNA (via G. Medici 61) - In provincia: CAMBIANO - NICHELINO - CAVAGNOLO - PEROSA ARG. - SOMMARIVA BOSCO - TROFARELLO - PECETTO (con visite di controllo).

MARTEDI' 21: P.ZA CRISPI - In provincia: ROBASSOMERO (con visite di controllo).

MERCOLEDI' 22 in provincia: SUSA-AIRASCA (con visite di controllo).

GIOVEDI' 23 in provincia: S. RAFFAELE C. (con visite di controllo).

VENERDI' 24 PIAZZA RISORGIMENTO - In provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).

SABATO 25: LARGO CIMABUE - In provincia: PIANEZZA (con visite di controllo).

DOMENICA 26: CHIESE: S. RITA (piazza S. Rita) - S. BERNARDINO (via S. Bernardino 11) - N.S. DELLA GUARDIA (via Monginevro 251) - In provincia: FOGLIZZO - PIANEZZA - GOVONE D'ALBA - FROSSASCO - COLLEGNO - PINASCA (con visite di controllo).

MARTEDI' 28: VIA PAVESE.MERCOLEDI' 29: In provincia: CARAMAGNA (con visite di controllo).GIOVEDI' 30: In provincia: CARAMAGNA (con visite di controllo).VENERDI' 31: VIA VAL LAGARINA - In provincia: PECETTO (con visite di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni

OGGI DALL'ESTERO

Brest: gabbiani morti, coste inquinate, panico

Dalla superpetroliera la mortale marea nera

BREST — Migliaia di tonnellate di greggio continuano ad uscire da uno dei quindici serbatoi della superpetroliera «Amoco Cadiz», battente bandiera liberiana, che a causa di una violenta tempesta si è arenata ieri davanti al villaggio bretone di Port-Salle, a circa 30 km a Nord-Ovest di Brest, schiantandosi contro gli scogli. Si sono aperte nove falle nella struttura della nave e da esse sta per fuoruscire una «marea nera» senza precedenti.

L'«Amoco Cadiz», registrata a Monrovia, trasporta un quantitativo di petrolio sette volte superiore a quello della «Torrey Canyon», la petroliera che il 18 marzo 1967 aprì l'era dei superinquinamenti, arenandosi al largo della Cornovaglia e spargendo 30.000 tonnellate di greggio sulle coste francesi, che ne risentirono le conseguenze per molti mesi. L'incidente dell'«Amoco Cadiz» è visto come una catastrofe dagli abitanti della costa.

Con le sue 233.000 tonnellate di stazza la «Amoco Cadiz», lunga 334 metri, minaccia una regione tranquilla e pittoresca, abituata a vedere un intenso transito di petroliere ma ad almeno quindici chilometri al largo. A forza di strisciare sul fondo, la nave si è quasi spezzata in due e ora giace con la prua verso l'alto, sferzata dalle onde.

Quarantadue dei 44 uomini dell'equipaggio sono stati posti in salvo in piena notte dagli elicotteri francesi. Non si lamentano vittime né feriti. Il capitano e il primo ufficiale sono rimasti a bordo tutta la notte e solo stamane all'alba si sono decisi ad abbandonare la nave.

Le spiagge sono ricoperte di uno strato nerastro che inghiotte tutto al suo passaggio. Lungo la costa sono già stati recuperati molti pesci avvelenati e gabbiani morti con le penne impregnate di petrolio.

Brest. Il capitano della «Amoco», l'italiano Bardari, s'è messo in salvo stanotte su un elicottero della Marina francese

Craxi stamane in Regione

Congresso Psi si farà a Torino

Il congresso del psi si terrà a Torino. Lo ha confermato Bettino Craxi, giunto da Roma stamane. Il leader socialista si è incontrato con le autorità regionali e comunali, con il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri. Dopo questi colloqui Craxi ha comunicato la decisione di tenere il 41° congresso del partito («Uscire dalla crisi, costruire il futuro») nella nostra città dal 29 marzo al 2 aprile. Come noto l'altra sede di cui si parlava, in alternativa a Torino, era Rimini.

Bettino Craxi stamane a Torino. Il leader del psi è arrivato poco dopo le 10 a Caselle. Nella nostra città lo aspettava una lunga serie di appuntamenti: con i dirigenti locali del partito, con i sindacalisti, con le autorità regionali e comunali. Al termine degli incontri, il psi dovrà decidere se il 41° congresso (*«Uscire dalla crisi, costruire il futuro»*) si terrà a Torino oppure a Rimini.

Il primo appuntamento, alle 11, al Centro operativo congressuale del psi, in via Assarotti 2, con i dirigenti sindacali Cgil e Uil. Craxi vi è giunto, accompagnato da Nerio Nesi, membro della direzione nazionale del partito.

«*Sono venuto a Torino* — ha detto subito dopo l'incontro — *per assicurarmi di come stanno realmente le cose e per avere la certezza che con il nostro congresso in questa città non creeremo problemi distraendo forze di polizia dai servizi di ordine pubblico. In serata, dopo gli incontri previsti per oggi, avrò un quadro complessivo della situazione. Il problema vero è che deve esserci un alto grado di mobilitazione tra i quadri del partito: la democrazia va difesa anche con il comportamento dei singoli*».

Da quanto si è appreso in via ufficiosa, comunque, nella riunione riservata con i dirigenti sindacali, Craxi ha manifestato la convinzione che il congresso si debba fare a Torino. Da parte loro, i sindacalisti hanno assicurato che faranno di tutto per garantire un efficiente servizio d'ordine.

Alle 11,30 il leader socialista si è recato in prefettura, dove lo attendevano il prefetto, Veglia, e il presidente della Regione, Viglione.

Qui ha avuto le conferme anche politiche alla realizzazione del congresso. «*La città mi è apparsa ben diversa da certe descrizioni. E' forte e serena. Il nostro appuntamento è qui*».

SETTIMANA IN BORSA

Situazione difficile, ribassi

NANDO PAVIA

Settimana per molti aspetti difficile, questa, conclusasi con la sistemazione delle scadenze tecniche del ciclo di marzo. Sull'andamento del mercato hanno pesato in misura notevole — oltre ai consueti motivi di preoccupazione e di cautela per la situazione economica e per quella politica — il rapimento di Aldo Moro e la barbara strage della sua scorta.

Nei primi tre giorni la caratteristica principale è stata una riduzione notevole dell'attività (lunedì gli scambi sono scesi al lumicino: poco più di un miliardo e 600 milioni sulla piazza milanese, poche centinaia di milioni su quella romana) e, tranne un inatteso rialzo delle Montedison, mercoledì, e qualche movimento su una ristretta rosa di titoli, il grigiore è apparso la nota dominante. Anche buone notizie hanno avuto reazione scarsa. Ad esempio lunedì l'annuncio dell'aumento di capitale della Comit ha fatto salire il titolo di appena l'1.5 per cento; il giorno dopo una analoga modesta risposta ha avuto il comunicato Saffa relativo ai risultati dell'esercizio, e quindi al dividendo, ed all'assegnazione gratuita di un'azione ogni dieci. Un certo risveglio c'è stato mercoledì (ma con volumi di affari sempre bassi) per l'interesse dimostrato, come s'è detto, su Montedison ed anche su Snia Viscosa e Bastogi, alcuni bancari, assicurativi, Alitalia, Pirelli Spa.

E' apparso evidente che la maggior cautela degli operatori era determinata non soltanto dalle incertezze sul programma governativo ma anche da incognite sulle scadenze tecniche, in particolare la risposta-premi a causa della gran mole di contratti in scadenza. Questo traguardo era fissato per giovedì, il giorno dei tragici avvenimenti di Roma. La notizia, arrivata in Borsa poco prima dell'apertura, ha suscitato emozione profonda. L'attività di mercato è stata ritardata, le reazioni al barbaro eccidio hanno avuto il sopravvento. Più tardi le operazioni sono cominciate ma in un clima, all'inizio, piuttosto confuso, di nervosismo che alcuni interventi di sostegno e la constatazione che non esistevano in Borsa posizioni particolarmente delicate hanno tuttavia successivamente attenuato. Circa i due terzi dei contratti in scadenza sono stati ritirati; il terzo restante ha comportato una notevole offerta sul mercato con conseguente ribasso dell'indice generale. Sono state colpite, in particolare, Dalmine (—7,2%), Montedison, Pirelli e C., Toro.

Ieri, giorno dei riporti, le cose non sono andate meglio anche se il tasso del denaro, da parte delle banche Iri, è rimasto invariato al 14 per cento. La scadenza tecnica è stata sistemata in un clima di assestamento generalizzato dovuto allo smobilizzo di posizioni insostenibili, alcune legate alla risposta-premi del giorno precedente. Montedison e Fiat hanno perso pochi punti grazie ad evidenti interventi di sostegno; ma altri titoli hanno accusato ribassi pesanti, ad esempio Finmare (9%), Dalmine (5,9%), Carlo Erba priv. (4,5), Standa (3,9), Rinascente (3,8), Saffa risparmio (3,7), Liquigas risparmio (3,2), Westinghouse (4,3). Pochi i titoli in controtendenza fra cui Montefibre, Liquigas priv., Alitalia, Italsider, Pirelli e C.

Assestamento dei prezzi, ma meno pronunciato, anche sul mercato obbligazionario.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 18 marzo)

Bari	88	78	82	73	90
Cagliari	86	55	5	85	56
Firenze	66	4	89	84	9
Genova	20	11	14	80	79
Milano	12	6	17	14	27
Napoli	74	87	35	34	21
Palermo	70	1	4	58	53
Roma	29	85	8	83	48
Torino	2	46	74	43	87
Venezia	5	6	70	68	89

Colonna dell'Enalotto

2-2-2; 1-1-2; 2-1-1; 1-2-2

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

Quei "tre monelli"

Lettera del dott. Giuliana D.M., Sampierdarena:

«Sbaglio o Camilla Cederna sta mettendosi nei guai col suo libro d'imminente pubblicazione sulla Famiglia Presidenziale? Ho avuto quest'impressione leggendo uno stralcio del libro, ossia il capitolo dedicato a "I tre monelli", Mauro, Giancarlo e Paolo Leone, che L'Espresso ci ha offerto come primizia. E che primizia: le fotografie sono tremende, gli episodi addirittura inauditi e i rampolli presidenziali pare abbiano sporto querela. Se è tutto vero, c'è da restar di sale. Sennò, Camilla Cederna potrebbe passarla brutta. E mi dispiacerebbe veramente, trattandosi d'una scrittrice che seguo da anni con diletto e della quale ho la massima stima».

Amo molto la Camilla. E' un sentimento in cui giocano la simpatia, l'ammirazione e un divertito stupore. Questa Nessuno-mi-farà-mai-star-zitta, d'un coraggio pari alla bravura, possiede l'*humour* freddo: con estrema naturalezza, la voce pacata, l'occhio nero lucente e innocente come quello d'un passerotto, può uscire in giudizi impensabili, in battute all'acido prussico. Molti anni fa, dovendo scrivere per Vallecchi un profilo de *L'indossatrice*, domandai alla Cederna che cosa pensasse di quella allora mitica incantatrice da passerella. E lei, soavemente: «Le puzza il fiato» (conseguenza dei digiuni imposti dalla «linea», spiegò poi, dei frettolosi panini consumati in piedi, magari dello stress da sartoria).

Un'altra volta, parlando d'un uomo di potere, coinvolto nel solito *valzer delle poltrone*, sussurrò: «Il suo gran cruccio è di avere un sedere solo». Risale a quell'epoca un'intervista che fece scalpore e da cui un certo ministro uscì spennato, senza che una sola frase dell'articolo risultasse, non dico cinica, ma irriguardosa. La Cederna si era limitata a descrivere minuziosamente la casa dell'eccellenza (per esempio, notando gli astucci con fodera di peluche e cucchiaini d'argento allineati, messi in bella vista nelle vetrine); e a riportare fedelmente i discorsi dell'eccellenza, il quale affermava di essere sempre aggiornato sulla letteratura moderna, pur mancandogli il tempo di leggere: la moglie leggeva per lui e d'ogni libro gli faceva il riassunto. Messa a fuoco con acutezza, sviluppata con destrezza, la realtà permette di fotografare gl'individui. E in questo genere d'istantanee, la Camilla è insuperabile. Non inventa, non travisa: apre semplicemente il suo implacabile obbiettivo. Credo, ricordi, che si possa star tranquilli per lei: intanto, la «querela» darà una spinta formidabile alla vendita del libro; poi, se l'autrice finirà in tribunale (è, d'altronde, un'*habituée* dei processi), diamo per certo che non sarà un avversario comodo.

Lettera della signorina Tiziana Ferraro, Torino:

«Allora, la cantante pop Amanda Lear è un uomo o una donna? Quando è comparsa in "Bontà loro", Costanzo glie lo ha chiesto senza preamboli e lei ha risposto che è una donna. Mentre lui parlava con un altro ospite, un preside, lei ha sbucciato un mandarino e lo ha mangiato con graziette proprio femminili. Ma il problema non sembra risolto, la gente continua a dubitare. Secondo lei, è un uomo o no?»

Diciamo che forse lo *era* e dormiamoci sopra, vuole?, dato che questo problema non turba i nostri sonni.

Lettera della signora Lea G., Torino:

«Fra una settimana, la nostra bambina compirà cinque anni e non sappiamo che cosa regalarle. Ebbe molti giocattoli a Natale, ma neanche uno l'ha interessata per più di ventiquattr'ore. Vuole suggerirci lei qualcosa che l'attiri veramente e la occupi? (Tanto io che mio marito siamo assenti da casa tutto il giorno)».

La stessa accorata richiesta venne rivolta alla commessa d'un grande magazzino di Parigi, reparto balocchi. E la secca risposta, che avrebbe incantato Rivarol, fu la seguente: *«Je regrette, madame. Nous ne vendons pas de parents»* (Mi dispiace, signora, ma non vendiamo genitori).

TORINO CRONACA

Il provvedimento emesso stamane dal sostituto procuratore Corsi - La ragazza è stata riconosciuta da un testimone - Avrebbe sparato i due colpi al maresciallo

MANDATO DI CATTURA PER LA RONCONI

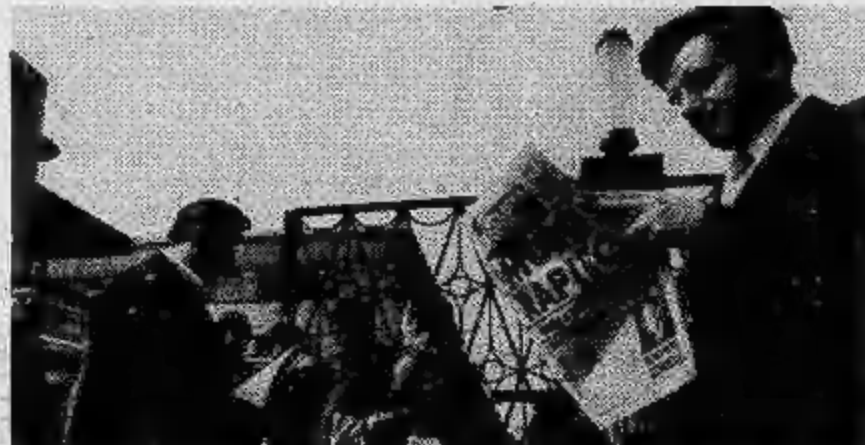
Svolta nelle indagini per Berardi

Susanna Ronconi, 27 anni, veneziana, l'inafferrabile brigatista ricercata da tempo, sarebbe stata riconosciuta come la ragazza che con Corrado Alunni faceva parte del «commando» autore dell'«esecuzione», venerdì scorso, del maresciallo Rosario Berardi. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corsi ha spiccato stamane mandato di cattura contro la giovane donna, che avrebbe partecipato anche all'attentato contro il presidente dell'Ordine degli avvocati Fulvio Croce, il 28 aprile dell'anno scorso. Un testimone oculare dell'assassinio del maresciallo di p.s., presentatosi spontaneamente, l'ha riconosciuta con sufficiente sicurezza dalle foto

La mattina di venerdì 10 marzo, all'angolo di corso Belgio con corso Regina Margherita, la ragazza, piccola, minuta, capelli biondi, cappotto nocciola con il bavero rialzato, avrebbe sparato i due «colpi di grazia» calibro 7,65 al capo del sottufficiale, già ferito mortalmente da sette colpi esplosi dalla famigerata *Nagant*, usata anche in una serie di attentati degli ultimi due anni, da Croce a Casalegno, dai consiglieri democristiani Puddu e Cocozello ai dirigenti Fiat

La Nagant sarebbe stata impugnata (l'ipotesi sta trovando sempre maggiori conferme) da Corrado Alunni.

Interviste ai torinesi dopo il rapimento Moro e l'uccisione della scorta

No al terrorismo, no alla pena di morte

ALESSANDRO DI GIORGIO

La risposta di Torino, città fra le più colpite dalla violenza delle Brigate rosse, al rapimento di Moro e al massacro della sua scorta, contiene in sé, più radicati ed evidenti, gli stessi sintomi che si avvertono in questi giorni nel resto del Paese.

E' una risposta che può sembrare contraddittoria; alla stessa ora della imponente manifestazione di giovedì in piazza San Carlo, in un bar di via Tunisi — uno di quei bar familiari frequentati da una clientela abituale — una dozzina di avventori ai tavoli discuteva con passione di calcio, disdegnando le edizioni straordinarie dei giornali. Altrove si sono carpiti frammenti di reazioni emotive: la rabbia cieca di chi invocava giustizia sommaria nei confronti dei brigatisti già detenuti, la pericolosa e neanche troppo malcelata «soddisfazione» per la sorte di Moro, esponente di un partito *«che in trent'anni di governo ci ha portati a questo punto»*.

Reazioni impulsive, «a caldo», atteggiamenti qualunquistici, tentativi di esorcizzare la violenza dalle cose con la violenza delle parole. Ma nei fatti, e a mente più serena, anche nelle dichiarazioni, la capacità di «tenuta» civile dei cittadini si dimostra salda, consapevole della gravità del momento ma composta e decisa nel respingere tentazioni avventuristiche. Abbiamo parlato con la gente, cittadini di differenti categorie sociali, e le loro risposte indicano una comune determinazione: *«Questi sono i giorni più difficili dall'attentato a Togliatti* — dice Giuseppe Morra, operaio — *ma sono sicuro che come allora anche questa volta sapremo superarli»*.

«Ciò di cui le Br non si rendono conto — interviene Liliana Rampone, insegnante — *è che le loro azioni criminali contribuiscono soltanto a rendere più uniti gli italiani, ad onta delle barriere ideologiche»*.

«Quando ammazzano gente pulita, come lo erano gli agenti di scorta a Moro — sostiene Giacomo B., impiegato, che preferisce non essere citato — *non possono avere la solidarietà di nessuno»*.

La stessa osservazione è di uno studente medio, Alberto Fontana: *«Rapire il presidente della dc può essere considerata una "dimostrazione di forza". Moro è un simbolo e uno dei maggiori esponenti di un sistema di potere che non sono soltanto le Br a condannare. Ma è lecito tutto ciò, ed è lecito giocare con la vita di persone senza colpe?»*.

«Non sono uomini, sono belve — dice Angela Cravanzola, casalinga —. *Per loro si deve provare pietà, ma bisogna anche potersi difendere e renderli inoffensivi»*.

Affermano concordemente che la Repubblica italiana non potrà e non dovrà piegarsi di fronte a un eventuale ricatto dei rapitori: *«Si è già dimostrato con Sossi* — dice Fontana — *a che cosa serve patteggiare. E' una via senza uscita, che porta solo a perdere altra credibilità»*. Nessun cedimento, quindi, ma anche nessun invito alla vendetta. Basta accennare al ripristino della pena di morte che i nostri interlocutori respingono l'idea con decisione: *«Se almeno servisse a qualcosa* — dice Giacomo B. — *ma le statistiche dimostrano che non ha mai evitato delitti»*. *«La violenza, anche se legale* — afferma Angela Cravanzola — *può soltanto portare ad altra violenza»*.

Il più lucido sembra essere Morra: *«Innescare una spirale di repressione significa fare il gioco dei terroristi. Quello che essi vogliono è far crollare lo Stato democratico, trasformare l'Italia in un regime duro, perché solo così possono sperare di attirare dalla loro parte un movimento di lotta armata»*.

Dove invece le opinioni divergono apertamente è nell'analisi della matrice delle Br, nell'individuazione di mandanti e di complicità. Secondo Giacomo B.: *«Sono comunisti che hanno portato all'esasperazione il credo marxista. In questo i partiti di sinistra, anche se ora si comportano in modo responsabile, hanno molte responsabilità; per anni hanno incitato alla violenza, al linciaggio contro la democrazia cristiana»*.

Per Liliana Rampone, invece, *«non sono né più né meno che fascisti. Hanno tentato con le bombe a Milano e a Brescia per far ricadere le colpe sugli anarchici. Questa è la continuazione di quella che è sempre stata la loro strategia»*.

«Ho letto — dice Angela Cravanzola — *che ci sono dei contatti con altri gruppi internazionali, che c'entrano i servizi segreti, che erano tedeschi. Non so che cosa pensare. Ma mi sembra impossibile che ci possa essere un'organizzazione così grande. Non possono esistere così tanti pazzi»*.

«Non so se sono fascisti — afferma Morra — *ma certo si comportano come se lo fossero: fanno di tutto per fare il gioco dei fascisti. Magari credono di essere rivoluzionari, ma non è con il terrorismo e l'assassinio che si fanno le rivoluzioni. Lo diceva anche Lenin»*.

Manifestazione della dc in piazza San Carlo

La dc scende in piazza, oggi pomeriggio, e chiama la città intorno a sé. Tutta la città: anche quella che si identifica in altre bandiere, anche quella che prima di oggi ed in quel futuro democratico che ogni cittadino si augura, è stata e sarà sua avversaria sul piano della dialettica politica, che deve restare l'unico terreno di scontro per una nazione civile.

La manifestazione è prevista per le 17, in piazza San Carlo.

Guido Bodrato, Silvio Lega e Maurizio Puddu vi interverranno per illustrare alla gente quella che sarà la linea della dc in questo momento tragico e per ribadire l'intenzione del partito di far fronte con fermezza al ricatto del terrorismo.

Intervista a Giovanni Berlinguer, a Torino per i «Venerdì letterari»

La violenza si vince anche combattendo il qualunquismo

Il nostro cronista a colloquio con Berlinguer

ALESSANDRO RIGALDO

«Questo è un piano politico preordinato, mosso da menti criminali lucide, che mirano ad arrestare il processo di unità democratica tra le forze politiche tese a togliere il Paese dalla crisi».

Per il professor Giovanni Berlinguer, 54 anni, fratello del segretario del partito comunista, ieri a Torino per una conferenza ai «Venerdì letterari» su un tema quanto mai attuale: «Le radici biologiche e sociali della violenza», *non ci sono dubbi. Spiega:* «Qui non si tratta di ribellione giovanile, di fenomeni interpretabili socialmente, si tratta invece di precisi piani politici anche a livello internazionale. Occorre smascherarli con un'azione incisiva del governo e dei servizi di sicurezza dello Stato. Nessuno, credo, è in grado di dire oggi quali siano questi collegamenti e mi pare che le illazioni che sono state fatte sulla provenienza delle armi usate per lo sterminio che ha accompagnato il rapimento siano molto affrettate e arbitrarie. Io credo che non si debba cedere all'emotività. E penso che non sia lecito indulgere a speculazioni politiche che non gioverebbero a nessuno. Occorre comunque esaminare tutte le possibilità e andare a fondo».

Del fratello Enrico, Giovanni Berlinguer (professore di igiene del lavoro all'Università di Roma, deputato comunista al Parlamento, viceresponsabile della sezione culturale del pci) ha soltanto il marcato accento sardo e una vaga rassomiglianza del volto. Il suo aspetto è più robusto, la faccia più piena e meno sofferta. E' autore di diversi saggi sui temi della sanità e della violenza.

«La violenza non è soltanto terrorismo — *spiega* —. E' violenza anche quella che nasce dall'insicurezza del lavoro; è violenza ciò che sottintende la mortalità infantile, ancora troppo alta. Sono violenza gli abusi della scienza. Ma è violenza anche quella che nasce da radici sociali più vaste come il disordine, la congestione urbana. Dal canto mio, ho approfondito lo studio del terrorismo politico che sta dilagando fino a costituire motivo di gravissima preoccupazione. Esiste in molti paesi del mondo, ma in Italia si rivela con straordinaria acutezza e rischia di sconvolgere l'ordine democratico mentre certo già turba profondamente la vita di tutti».

Le previsioni?

«Sono difficili — *risponde Berlinguer* —. Non si può pensare di stroncare rapidamente il terrorismo ma neppure altre violenze che esistono nella nostra società, perché le radici sono profonde: troppo lunghe sono state le sottovalutazioni, le tolleranze e le ambiguità. Tuttavia credo che si possa ancora vincere. Occorre, per questo, che ognuno esegua coscientemente il suo compito: i giovani, lo Stato, i giornali, i dirigenti politici. Bisogna che ognuno sia all'altezza dei suoi doveri in ogni momento e in ogni articolazione della vita sociale».

Come ha accolto la notizia del rapimento dell'on. Moro e del massacro della scorta?

«In un primo momento — *risponde Berlinguer* — con sgomento, quasi con angoscia per la sensazione di essere in preda ad avvenimenti che superavano ogni previsione e ogni possibilità di reazione e d'intervento. Ma subito dopo, di fronte alle notizie che provenivano da tutte le città sulla straordinaria mobilitazione popolare e di fronte alla prova di responsabilità dei dirigenti politici, dei parlamentari, degli uomini di governo, mi sono sentito, non dico rasserenato, ma più forte».

Secondo Giovanni Berlinguer, esiste imminente il pericolo di un ritorno fascista? «Lo scopo è questo. Il proposito esiste. Ma mi pare che i lavoratori dimostrino di avere dieci, cento volte più forza di quanto avevano nel '21 e nel '22. Il tentativo coinvolge molte nazioni. In Italia, penso che il pericolo sia minore che in altri paesi. Basta vedere la mobilitazione dell'altro ieri, la partecipazione che c'è stata alle elezioni. Per combattere ogni tentativo in questo senso occorre comunque impegnarsi a creare una più profonda saldatura fra istituzioni e popolazione, fra politici e gente semplice. E' necessario combattere ogni forma di qualunquismo e di disinteresse. Il rischio è che di fronte a queste esplosioni di violenza ognuno si chiuda in un guscio, difendendo solo se stesso e i propri intimi. Questo è un pericolo reale che può favorire le forze reazionarie».

Un giudizio sulle Brigate rosse?

«Dimostrano la stessa logica criminale del nazismo; relitti che danneggiano l'umanità. Danneggiano soprattutto i lavoratori, il movimento di emancipazione dei lavoratori».

DELITTO DELLA MODELLA - ARRESTATA RITA MANCA

MENTE L'AMICA DELL'UCCISA

NEVIO BONI

Rita Manca, la giovane che con Tiziana Nicola dormì con Eugenia Origa la notte precedente la sua scomparsa, stamattina è stata arrestata per favoreggiamento dai carabinieri di Moncalieri. Le indagini sulla feroce uccisione della fotomodella — giustiziata con quattro rivoltellate alle tempie — sono a una svolta decisiva.

Rita Manca ha mentito sul particolare della sciarpa bianca della vittima. L'indumento è stato ritrovato in casa di Eugenia a Giaveno. Afferma invece Rita che la fotomodella è scomparsa con la sciarpa al collo. E' stata con Tiziana Nicola l'ultima a vederla ovviamente prima dell'assassino.

Occorre a questo punto chiarire la vicenda. La dichiarazione di Rita Manca aveva fatto cadere l'ipotesi che Eugenia Origa avesse incontrato l'omicida a Torino, mentre la mattina del 3 febbraio si recava a prendere il pullman per Giaveno.

Rita Manca, la ragazza che la notte precedente la sua scomparsa era con Eugenia Origa.

«Se n'è andata con la sciarpa al collo» aveva insistito e conferma tuttora Rita Manca. Dunque Eugenia Origa aveva raggiunto la sua casa di Giaveno indisturbata, si era cambiata e quindi era uscita per un appuntamento che doveva risultare fatale.

Ora si torna sulle primitive posizioni. Rita infatti è stata smentita dalla madre della vittima. Sembra che in quei giorni Eugenia non abbia messo la sciarpa che è sempre rimasta in casa.

Perché Rita Manca mente?

Gli inquirenti mantengono al momento un comprensibile riserbo, dettato anche dal torbido ambiente in cui sembra essere maturato il delitto. «*Un delitto* — ha sottolineato uno di essi — *che si fa sempre più diverso*» per mettere l'accento sulle molte persone particolari che la vittima frequentava.

Si era detto nei giorni scorsi che, trovato il movente, l'assassino sarebbe stato ben presto smascherato. Molti indizi sembrano ora orientare l'inchiesta su quel mondo che «Gnugnu» (così era soprannominata Eugenia anche a causa della sua voce nasale) aveva preso a frequentare per mostrarsi disinvolta e disinibita e che aveva invece finito col coinvolgerla.

Difficile ora dire se Gnugnu sia stata uccisa per una faccenda che la coinvolgeva direttamente (una passione non ricambiata, una questione sentimentale degenerata in una tragica lite) oppure se la sua morte sia stata provocata dalla sua indiscrezione.

Negli ultimi due giorni, si era tornati ad interrogare le amiche di Eugenia Origa, segnatamente quelle che l' hanno ospitata il giorno e la notte precedenti la sua scomparsa. Tiziana Nicola, che aveva messo a disposizione il suo alloggio di corso Traiano e Rita Manca che era con lei.

Erano in rapporti di grande confidenza con la vittima, devono ricordare il più minutamente possibile quelle ore che purtroppo risalgono al 2 febbraio, mentre il corpo della giovane uccisa è stato ritrovato in un fosso presso Orbassano la sera dell'11 marzo scorso, esattamente una settimana fa.

Il clamoroso arresto di Rita Manca, conferma che gli inquirenti erano sulla pista giusta. Stamattina la ragazza, disinvolta ed elegante, non ha mostrato alcuna emozione.

Ha cercato solo di sottrarsi all'attenzione dei cronisti presenti prima dell'arresto, addirittura negando di essere Rita Manca. Davanti all'evidenza, ha ripetuto: «*Io di questa storia non ne so proprio nulla*».

Donna derubata dice: «Mi hanno ipnotizzata»

Maria Balestriero, vedova Infantinato, sessant'anni. Ieri pomeriggio è andata in commissariato piangendo: l'avevano derubata. «E' entrata in casa mia una donna — *ha detto* — sembrava una nomade. Mi ha ipnotizzata e si è fatta dare coperte, lenzuola, vestiti vecchi, una catena d'oro, la vera e l'orologio. Poi se ne è andata. Quando mi sono risvegliata mi son trovata la casa vuota».

La donna, che abita in via Beaumont 4, ha detto di non essere in grado di riconoscere la «maga». «So solo che aveva una gonna a fiori e un fazzoletto in testa», ha detto.

SAPETE COS'E'? TELEFONATE ALLA POLIZIA

Per la soluzione di un caso clamoroso

Il riconoscimento od eventuali notizie su questo disegno potrebbero essere fondamentali nella soluzione di un caso fra i più clamorosi della cronaca nera degli ultimi mesi. Si tratta di un pezzo di «trasferibile» su fondo verde. Chi è in grado di dare informazioni deve chiamare il 512.444 e chiedere del capo della «scientifica», dottor Gigi La Sala. La massima segretezza è garantita.

Torna a primavera il Salone dell'auto

EUGENIO FERRARIS

A distanza di 22 anni, il Salone dell'Automobile di Torino torna a spalancare i suoi battenti in primavera. Quest'anno, come d'altra parte era già stato annunciato, si svolgerà infatti da giovedì 20 aprile a lunedì 1° maggio. L'appuntamento è nella solita sede del Palazzo delle Esposizioni del Valentino. L'altra novità dell'ormai biennale rassegna motoristica subalpina riguarda due manifestazioni collaterali, strettamente legate però allo spirito del Salone: una mostra professionale di attrezzature per autofficine, chiamata «Tecnofficina '78» e che troverà collocazione nel Palazzo del Lavoro a Torino Esposizioni; ed una «Mostra della Carrozzeria italiana: cultura e progetto», una rassegna che negli intenti degli organizzatori «rievoca per la prima volta storia e affronta realtà presente e avvenire del contributo dei carrozzieri e degli stilisti italiani alla evoluzione dell'automobile». La mostra — curata da un gruppo di lavoro che fa capo all'ing. Dante Giacosa — si terrà dal 18 aprile al 18 maggio alla Promotrice delle Belle Arti; successivamente a questa data si sposterà in altre sedi italiane, europee e d'oltre oceano.

Torniamo brevemente al Salone vero e proprio. Come per le passate edizioni ospiterà settori merceologici specifici, l'intera produzione automobilistica, alcuni modelli in «prima» mondiale, alcune proposte dei carrozzieri; una sezione sarà riservata alle vetture da competizione (dalle «formula uno» a quelle da rallies); un'altra ai fuoristrada, ai minibus (con portata massima di nove persone) ed ai campers.

Gli espositori, come sempre, sono numerosissimi: 560. I Paesi partecipanti sono tredici (oltre all'Italia, Austria, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Romania, Spagna, Svezia, Urss e Usa). Divise per Paese di appartenenza le Case costruttrici sono: due brasiliane, una cecoslovacca, sette tedesche, nove inglesi, cinque giapponesi, dodici italiane, una romena, due svedesi, una spagnola, tre russe e sette statunitensi.

Ed ancora: 18 le vetture da competizione, 23 le carrozzerie (autovetture), 18 le Case di veicoli fuoristrada, minibus e campers, 12 di pneumatici e ruote, 452 di parti di ricambio e accessori. Nell'ambito del Salone si svolgeranno numerosi incontri e dibattiti, il più qualificante dei quali è il primo seminario sulla «conservazione di energia nel campo della trazione», in programma venerdì 21 e sabato 22 all'Auditorium del Museo dell'Automobile per l'organizzazione del C.N.R.

Concludiamo questa breve presentazione con alcune notizie pratiche. Il biglietto d'ingresso al Salone (valevole anche per la visita a Tecnofficina) costerà 1500 lire; per la sola Tecnofficina: 500 lire. Tra il palazzo delle esposizioni del Valentino ed il palazzo del Lavoro funzionerà un servizio di autobus «navetta» gratuiti.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A. ABBIAMO denaro in contante subito per: casalinghe operai impiegati Tel. 794.990 serietà.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 233.861 238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 - 580.870
CONCEDO privatamente finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili da 1 a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8873

ITALFIN
finanziamenti lampo fiduciari a casalinghe impiegati commercianti artigiani e ipotecari su auto; tel. 519.584.

PRIVATAMENTE concedonsi prestiti fiduciari a chiunque rapidità e riservatezza; Telefonare 838.346.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 13, cede avviato frutta verdura primizie tabelle 1-6 zona signorile affare causa salute.
FASANO 694.180 rivendita pane precollinare clientela sicura incasso 100.000 garantito. Per maternità, cede: 9 milioni 500 mila.
TORREFAZIONE ingrosso minuto 3 punti vendita buon utile poco personale anche separatamente. Di Salvatore 381.694.
ZONA Torino fiori vendesi rivendita pane e latteria affitto mensile 50 mila incasso medio 1 milione 400 mila, richiesta 9 milioni 200 mila trattabili: Orlas 346.008.

4 Terreni

A LIRE 3.900.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende terreno collinare con progetto approvato a 30 minuti da Torino. Telefono 658.303.

CHIERI vicinanze terreno 8000 mq costruibili 110 camere in ottima posizione commerciale fronte strada; tel. 300.598.
INV. IMM. vende a Sciolze 3225 mq di terreno urbanizzato con progetto approvato per villa L. 9 milioni; tel. 516.283 518.983.
TERRENO di mq 3000 con progetto approvato per villetta unifamiliare sita in Berzano S. Pietro vendo; tel. 011 779.733.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcase 747.148

offerte

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
grande negozio macelleria con celle frigorifere locale lavorazione possibile abbinamento box auto 23 milioni 500 mila; tel. 536.959.

GABETTI 5767 vende piazza Solferino via Mercantini posti auto interno cortile.
GABETTI 5767 vende via Cesana: 2 negozi liberi di mq 75; pagamento agevolato.
GABETTI 5767 vende libero zona Francia locale uso ufficio negozio mq 130.
IMMOBILIARETORO vende via Valfrè stessa casa prestigiosi appartamenti uso ufficio da 140 a 360 mq: telefonare 501.219 590.693.
IMMOBILIARETORO vende via Foligno locale adibito ad autorimessa L. 72 milioni mutuo fondiario e dilazioni: 501.219.
INV. IMM. vende a Settimo in corso Piemonte box con magazzino liberi L. 8 milioni 500 mila; tel. 516.283 518.983.
LOCALE uso magazzino Italia 61, 200 mq con possibilità di soppalco 27 milioni meno mutuo; tel. 544.908 531.475.
LOCALE zona Giardini Reali 190 mq casa nuova vendo 230 mila al metro; tel. 710.809.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catename Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici Tel 0131 92.708
FORNITURE per ufficio seleziona venditori per Torino e cintura. Sono indispensabili diploma, serietà, auto propria. Scrivere: «Publikompass 29 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMA vendeuse sarta o modellista o vetrinista già esperta in abbigliamento dinamica responsabile spirito iniziativa presenza patente cercasi per piccola prestigiosa centralissima boutique altamoda: tel. 874.055 512.316.

15 Autovetture

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite. Permuto, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.
A. ALT Commissionaria vende qualsiasi auto nuove, usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33, tel. 393.127 via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, corso Principe Oddone 68

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, telefono 658.001
ACQUISTO vetture e furgoni anche incidentati. Telefonare a 907.760.
ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.736: Kadett 1000 77 Kadett 1000 City 77 Ascona 12 75 Rekord diesel 74 75 76 Renault 5TL 76 124 1200 72 73 131 familiare 75 76 131 GLS 75 Ford Taunus 1300 72 74 75 Daf 33 72 Bmw 2500 72.

ANASTASIO AUTOMOBILI
Lancia Autobianchi Fiat pronta consegna permute rateazioni serietà assistenza, Corso Duca degli Abruzzi 10.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72 tel. 581.008 Autocommercio

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autocommercio, corso Orbassano 72

COMPRIAMO vetture e furgoni anche se ipotecate: Bruino via Torino 1 tel. 907.760.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca 1000 quota contanti L. 492.000. Simca 1100 quota contanti L. 610.000. Simca 1307 quota contanti L. 925.000. il rimanente in rate mensili senza cambiali Corso P. Oddone 68, corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate. Soima, corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977

FURGONI CAMIONCINI
pulmini comperiamo purché buone condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandard via Giulia di Barolo 3/D, tel. 831.751 896.548

LANCAR Concessionaria Lancia Autobianchi, ottime occasioni usato, corso Regina Margherita 270.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT 14 la più completa 1200 d'Europa la più onesta nei consumi; prova dimostrazioni assistenza vendita Automercato di Leone B. corso Trieste 170 Moncalieri Italia 61 telef. 660.271.

PRIVATO vende a privato 124 familiare ottime condizioni L. 900.000. Telefono 958.5363.
RENAULT concessionaria Soima, corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977, 205.2005.

SAS SIMONI
concessionaria Volkswagen Porsche Audi vende usato scelto: Maggiolini, Maggioloni, Cabriolet, Audi 50 LS, Passat, Scirocco 1100, Golf Gti A112 Abarth, Fiat 127 3P corso Turati 53. Telefonare 591.901.

SCIROCCO 1600 12 mesi blu 6900 km effettivi, vettura nuova, vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi semestrali. Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato. Permute, rateazioni Corso Turati 15 tel 599.878.

SIMCA 1000
recente in garanzia L. 840.000 unico proprietario vende. Tel 472.047

VENDIAMO rateando selezionate 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 da L. 3 milioni 995 mila compreso Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68; corso Orbassano 72.

VENDO coupé 1300 6 mesi; telefono 361.603.
132 Diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing auto Graziella, corso Tortona 33, Tel. 878.783.
132 1600 5 mesi azzurro metallizzato vetri atermici privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 325.647.

16 Motocicli

OSSA Motoalpinismo, regolarità, trial una scelta al giusto prezzo Borgarello via Camerana 2 tel. 542.338.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Telefonare 399.642.
A Torino esclusa cintura persona sola acquista alloggetto qualsiasi piano libero entro 3 mesi contanti, Telefono 362.388.
ABBISOGNAMI da privato 2-3 vani liberi S. Paolo Francia pago contanti. Telefono 205.2309.
CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino Telefonare 549.234 535.597.
COMPRO in contanti appartamento o casetta in Torino purché liberi anche da ristrutturare; tel. 399.657.
CONIUGI anziani cercano in Torino alloggio libero 2 camere tinello servizi possibilmente con ascensore pagamento in contanti. Telefonare ore pasti 321.349 Torino.

EUROCASE
acquista permuta i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

FISIM S.P.A.
compra pagando in contanti appartamenti liberi in Torino telefono 595.273 599.897.

GSB TORINO IMMOBILI
via Cibrario 6, ricerca stabili interi di grandi dimensioni per conto importante società massima riservatezza. Telefonare 472.651 472.202 interno 7.

GSB TORINO IMMOBILI
ricerca appartamenti 2-3 vani liberi con servizi pagamento contanti. Telefonare 472.651.

LA MOLE Immobiliare ricerca urgentemente alloggio anche grande dimensione qualsiasi zona serie referenze. Telefono 530.871.
PRIVATO acquista appartamento e mansarda mq 100-150 anche da ristrutturare interamente zona centrale - precollinare. Telefono 543.770.

19 Vendita alloggi

A. AIRASCA libero casa nuova 2 camere tinello cucinino servizi soffitta 25 milioni con mutuo e dilazioni. Telefono 553.129.
A. SERIM vende libero Borgo S. Pietro Moncalieri costruzione '63 camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila. Telefono 519.801.
A. SERIM vende corso Vercelli 85 recente costruzione spazioso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 30 milioni 800 mila più 4 milioni 200 mila mutuo S. Paolo. Telefono 519.801.
A. SERIM vende corso Giulio Cesare recente costruzione economico camera cucina bagno 7 milioni 900 mila. Telefono 519.801.
A. SERIM vende corso Galileo Ferraris 7 appartamento mq 400 piano primo adatto ufficio abitazione. Informazioni telefonare 519.801.
A. SERIM vende via Carlo Alberto 36 angolo via Mazzini appartamento 3 camere cucina servizi ingresso. Telefono 519.801.
A. SERIM vende zona piazza Massaua costruzione '60 camera tinello cucinino bagno 11 milioni 700 mila. Informazioni telefonare 519.801.
A S. Rita vendo libero ottimo 2 camere tinello servizi 25.500.000 facilitati. Telefonare 564.675.

ADATTISSIMO
pensione mq 250 via Madama Cristina pressi corso Vittorio 1° piano con moquette L. 46.300.000. Telefono 696.2750.

ADIACENTE corso Peschiera (via S.S. Michele) libero 2 camere tinello tutti i servizi 26.500.000. Centraledile 530.163.
ADIACENTI largo Orbassano vende signorili 2-3 camere servizi mutuo dilazioni. Edilresidence 650.5539-650.8479.
AFFARE zona corso Marconi 2 camere cucina libero vendesi L. 13 milioni 600 mila. Telefono 633.429.

AFFARONE
per trasferimento vendo corso Grosseto attico 3 vani L. 27.300.000 contanti. Telefonare 695.770.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo, tel. 535.601.
CASABIANCA libero corso Regina 2 camere cucina servizi cantina solaio riscaldamento L. 21.000.000. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero angolo corso Dante signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 33.000.000 non trattabili.
CASABIANCA libero via Monte Rosa 2 camere cucina servizi ottime rifiniture cantina solaio L. 23.000.000. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero Regio Parco 2 camere cucina cucinino servizi ben rifinito L. 23.000.000 non trattabili. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero pressi corso U. Sovietica signorile spazioso 2 camere tinello cucinotta servizi, Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.008 libero in corso Rosselli spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 30.000.000 non trattabili.
CASABIANCA libero a Grugliasco spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ben rifinito L. 28.000.000. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero di fronte parco Sempione signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero S. Paolo rimesso a nuovo camera cucina servizi termo ascensore 15 milioni 500 mila non trattabili. Telefono 531.008.
CASABIANCA libero in via Valentino Carrera spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni 500 mila non trattabili, Telefono 531.310.

CIRIE'
appartamenti in costruzione 2-3 camere cucina mutuo 8% dilazioni. Telefonare 532.760-531.927.

CONFAR ad Airasca (22 km) in un bel villino nuovo: 3 vani, box giardino, L. 18.500.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR facilmente liberabile in via S. Secondo camera e cucina ristrutturato solo 6.500.000 rateabili. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR libero adiacenze corso Lecce (via Omegna) camera, tinello e veranda a L. 13.500.000 dilazionabili. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR in villa settecentesca con parco a più alloggio libero di 3 vani da ristrutturare 15.800.000. Tel. 519.017-519.085.
CONFAR Crocetta (corso Re Umberto) presso libero, signorile, 7° piano: salone doppio, 2 vani L. 36.000.000. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR libero, camera e tinello in corso Grosseto, costruzione '73, zona Borgo Vittoria, 20.500.000 mutuo. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR Moncalieri centro, libero, nuovo, molto bello, 3 vani, 2 terrazzi, giardino. L. 32.000.000 alto mutuo. Telefonare 519.017-519.085.
CONFAR libero, nuovissimo, signorile a Borgata Lesna, 2 camere, cucinotta, box. 25.000.000 meno alto mutuo. Telefonare 519.017-519.085.
CONSULEDILE 535.322 offre ultime occasioni in palazzina zona S. Rita 2 camere cucina ingresso bagno da 14 milioni 600 mila.
CORSO Francia (Collegno) nuovo signorile 2 camere cucina grande bagno lavanderia piano alto mq 96; Tecnimmobil 981.073.
CORSO Regina libero 2 camere grande cucina casa 20 anni settimo piano portineria ascensore 2 arie L. 25 milioni. Telefonare 774.084.
EDIL-NIKE vende libera villa Moncalieri frazione Tagliaferro su 2 piani 5 camere doppi servizi 3 posti auto giardino L. 60 milioni dilazioni di pagamento. Telefono 665.280.

EUROCASE A. vende libero Borgo Vittoria via Chiesa della Salute signorile camera tinello cucinino servizi 12 milioni + mutuo dilazioni telefonare 547.470 513.725 Quintino 43.
EUROCASE B. vende libero signorile via Cibrario salone 3 camere cucina doppi servizi 160 mq stabile d'epoca, pagamento facilitato. Telefonare 513.748 513.725 547.470.
EUROCASE C. vende libero zona centro: camera cucina servizio, 5 milioni, sufficienti contanti 1 milione 500 mila. Telefonare 513.725 547.470.
EUROCASE D. vende libero corso Belgio: camera cucina servizi, 10 milioni 500 mila, sufficienti contanti 3 milioni 500 mila. Telefonare 513.681 547.470.
EUROCASE E. vende libero Barriera Milano: camera tinello cucinino servizi. 8 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 547.470 513.725.

(Continua)

Alpignano - Un ambizioso progetto di trasformazione del "San Martino„

Da casa di riposo a centro sociale

DOMENICO PIEGAIA

ALPIGNANO — E' tornato alla ribalta in consiglio comunale il problema della casa di riposo «San Martino», che oggi ospita 28 anziani (in maggioranza donne): la giunta di sinistra e la minoranza hanno discusso ed approvato all'unanimità la formazione di un *«comitato di partecipazione»* che dovrà occuparsi in modo diretto della vita all'interno dell'istituto per anziani.

Questo comitato di freschissima nomina, di cui fanno parte anche il sindaco Ernesto Cullino (pci), gli assessori all'igiene e sanità, finanze e servizi sociali (nonché due consiglieri comunali, uno di maggioranza e l'altro di minoranza), è stato aperto a tutte le forze sindacali e sociali che operano nel campo dell'assistenza, ed anche agli stessi ricoverati che hanno nominato due loro rappresentanti.

Quali sono gli scopi di questa iniziativa?

Rispondono il sindaco Cullino e l'assessore ai servizi sociali Emanuele D'Angella, comunista *«Vogliamo migliorare, nei limiti del possibile, le condizioni di vita all'interno della casa di riposo* — dice il sindaco —. *Molte cose sono già state fatte da quando don Vitrotti, parroco di Alpignano, lasciò l'istituto in eredità al comune. In questi ultimi anni l'assistenza sanitaria e il vitto sono notevolmente migliorati, ma molte altre cose restano da fare».*

— Quali, ad esempio?

«Vogliamo ampliare le camere e la cucina — interviene l'assessore D'Angella — *e rendere sempre più efficiente l'assistenza. Ogni camera dovrà avere servizi propri, come ci è stato più volte richiesto dai ricoverati. Stiamo lavorando seriamente, speriamo di farcela per la fine dell'anno».*

Il problema più grosso da risolvere resta però quello dell'emarginazione. Dice Elisa Fischetti, classe 1904, da tre anni ospite della «San Martino»: *«Si mangia bene e le cure non mancano: da due anni abbiamo l'infermiera anche di notte. Però qui la vita è sempre*

uguale, nessuno può guarire dalla vecchiaia...».

Cosa fate per passare il tempo?

«Se le gambe reggono facciamo due passi nel giardino, oppure lavoriamo a maglia e guardiamo un po' gli spettacoli televisivi».

Ecco, che cosa si può fare per vincere solitudine ed emarginazione?

Risponde l'assessore ai servizi sociali: *«Stiamo lavorando ad un progetto assai ambizioso; vogliamo trasformare la casa di riposo in un centro sociale, e cioè in una comunità per anziani (quelli ricoverati e gli altri del paese) che sia anche punto di riferimento e d'incontro. Se tutto va bene, a fine anno apriremo una piccola biblioteca, un bar e sale di lettura».*

Non più un'area di parcheggio, insomma, in attesa della morte (*«Quando visitai la casa per la prima volta* — dice ancora l'assessore —, *mi sembrò l'anticamera del cimitero...»*) ma centro vitale e magari anche allegro, dove bambini, giovani, adulti e anziani possano stare insieme e confrontarsi per trovare soluzioni ai serissimi problemi della terza età.

«Quest'anno abbiamo già organizzato incontri tra anziani e ragazzini delle scuole di Alpignano — conclude il sindaco — *e presto coinvolgeremo anche i consigli di fabbrica. Speriamo nell'aiuto di tutti per realizzare finalmente qualcosa di serio e duraturo: basta, insomma, con gli interventi sporadici e paternalistici».*

San Germano Chisone - Parlano gli operai Widemann

Quattro mesi senza salario

STELIO HUGON

L'incontro, previsto qualche giorno fa al ministero del Lavoro per la Widemann di San Germano Chisone è stato rinviato per l'ennesima volta. Dopo le traversie che hanno visto l'azienda (acquistata esattamente un anno fa da un certo Normann Forsyte, agricoltore statunitense) in gravi difficoltà (produceva filati di cotone), si attende ora che il presidente del Tribunale di Pinerolo, Eula, si pronunci in merito all'istanza di fallimento presentata da un fornitore, anch'esso americano, che vanta un credito di 84 milioni. Tutto in famiglia, quindi, alle spalle delle maestranze, che da un anno piantonano la fabbrica nella speranza di evitare il peggio.

«Sembra che il vecchio proprietario, signor Gutermann, abbia la possibilità di rientrare in possesso dell'azienda, che — tra l'altro — non gli è stata interamente pagata — *dice il responsabile Uil della zona, Quirico* —. Rimane, comunque, il discorso di fondo: quello della programmazione e dei finanziamenti». *Il giudice Eula ha procrastinato, infatti, la sua decisione in attesa di sviluppi che dovrebbero arrivare dal ministero.*

Intanto, il direttore tecnico della Società, dott. Morbo, ha suggerito un piano di ristrutturazione che prevede l'impiego delle attrezzature più recenti, con una utilizzazione razionale di una parte degli impianti. Ciò che darebbe lavoro a 224 operai contro i 267 attuali.

Ma fra le maestranze è diffuso il pessimismo: «Fra i tanti debiti (3 miliardi) c'è anche il rimborso dei contributi governativi ottenuti dalla Widemann nel '63 — *dice una delegata di fabbrica, Liliana Torano* —. Lo Stato, chiaramente, desiderà, prima di intervenire, garanzie che al momento nessuno può dare. Tanto meno il dott. Gutermann, il quale, già una volta, impegnatosi a presentare un valido piano di ristrutturazione, se n'è poi dimenticato».

La Widemann, oltre ad essere l'unica industria di San Germano, è anche l'«ultima spiaggia» della Val Chisone (in contrapposizione al pendolarismo. «Non si tratta soltanto di trecento posti in meno — *continua la Torano* — ma sono altri trecento posti che verrebbero a mancare dopo le defaillances della Gutermann di Perosa e la stasi, nella zona, della Riv e della Fiat. Personalmente ma anche questo è importante, perché non si vive né di aria né di parole né di promesse, siamo qui da nove mesi a far niente (ci sono ordinazioni, però manca la materia prima). Da quattro mesi, poi, non vediamo il becco di un quattrino».

Sembra, tra l'altro, non ci siano per le maestranze Widemann i presupposti per l'intervento della Cassa Integrazione guadagni, anche se le forze politiche si muovono per trovare una soluzione. Afferma ancora Liliana Torano: «Sono mesi che sentiamo parole, promesse spesso assurde. La realtà è, invece, che tutti ci girano le spalle e non c'è mai stata una volontà collegiale».

Il segretario del ministro, dott. Lauriti, si sta occupando del problema. Ma non sembra risolto, per ora, il nodo principale: quello dei finanziamenti, ottenibili solo con un meccanismo fantascientifico: chiedere, cioè, ai dipendenti la rinuncia al proprio privilegio (stipendio e liquidazione) per ottenere un prestito dalle banche. In cambio di che cosa?

Farmacie aperte

Dalle 15 alle 19,30: c. R. Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Martino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. V. Emanuele 68; v. S. Donato 9; v. M. Cristina 82; c. Racconigi 116; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 238; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. V. Emanuele 162/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P.N. - lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; Lgo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. P. Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; Lgo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. V. Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. V. Emanuele 84; c. G. Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. V. Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. R. Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. R. Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; v.le Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. S. Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. M. Cristina 14; via Nizza 27; via San Secondo 9; strada San Mauro 35; via Arnaldo da Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/a; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. M. d'Azeglio 100.

Ciriè - Intervista a Salvatore Di Palma, tra i primi a applicare la riforma

Un pretore "prigioniero,, del carcere

EMANUELE FIORILLI

Salvatore Di Palma, trentaduenne, è da quattro anni il pretore di Ciriè. Napoletano di origine, ma romano di adozione, è entrato in magistratura nel '71. Ora è consigliere nazionale di Magistratura democratica. Al suo attivo ha circa 800 sentenze. Appena è libero dagli impegni di lavoro va al cinema. Il suo regista preferito: Buñuel.

Un giovane pretore che interpreta la giustizia nella maniera più umana. Lo abbiamo incontrato nella sede della pretura, il Palazzo Doria di Ciriè. Sugli scaffali del suo ufficio sono ammucchiate le pratiche da evadere, di fronte alla scrivania un bellissimo orologio bisognoso di restauro, dipinti sul muro alcuni magnifici affreschi (*«La leggenda vuole che questa stanza fosse l'alcova del marchese»*).

Ultimamente era afflitto dal problema del carcere: l'unico custode è stato arrestato circa due mesi fa per corruzione. E — se non fosse stata trovata immediatamente una soluzione — si sarebbe dovuto ricorrere alla chiusura.

«Se non riesco a trovare un sostituto — aveva dichiarato il dottor Di Palma, subito dopo l'arresto del custode — *sarò costretto a trasferire i detenuti»*.

Sarebbe stato un piccolo «disastro»: il dottor Di Palma, infatti, è stato uno dei primi pretori ad applicare la riforma carceraria (legge 354 del '75) la quale prescrive che *«al fine della rieducazione del detenuto l'amministrazione carceraria deve prendere tutte le iniziative sia all'interno sia all'esterno del carcere per assicurare il lavoro al detenuto»*. Fortunatamente, qualche giorno fa, si è giunti a una soluzione: è stato trovato il nuovo custode.

Gli ospiti del carcere di Ciriè possono così uscire, come prima, ogni mattina alle sette per andare a lavorare, con l'obbligo di presentarsi una volta al giorno dai carabinieri. Alle 21, come qualsiasi cittadino, rientrano nella loro abitazione, in questo caso il carcere. Le evasioni sono state soltanto sei: poco, rispetto ai risultati soddisfacenti ottenuti in una sessantina di altri casi. *«Il detenuto* — continua il pretore — *che lavora all'esterno deve versare ogni mese il 30 per cento dello stipendio alla "Cassa per l'assistenza e il soccorso delle vittime del delitto" e contribuire alle spese di mantenimento»*.

Qual è la funzione di un pretore?

«La mia esperienza — risponde Di Palma — *dopo quattro anni di lavoro a Ciriè mi ha convinto che la funzione del pretore può essere svolta in senso profondamente e realmente democratico soprattutto per il contatto diretto e quotidiano con la realtà sociale circostante: quasi sempre, infatti, i problemi della fabbrica, del mondo e della cultura operaia, della struttura e del funzionamento dell'amministrazione della giustizia, del carcere, dei rapporti con la polizia giudiziaria, di quelli degli enti locali si pongono senza mediazioni burocratiche nella loro complessa drammaticità e si rivelano sintomatici, da un lato, dei gravi limiti e carenze delle attuali strutture giudiziarie e, dall'altro, della ricchezza di possibilità derivanti da una nuova impostazione del "servizio giustizia" in senso realmente partecipativo»*.

In via Cavour una mostra del minerale

Collezionare pietre

Decine di espositori, centinaia di *«pezzi»* pregiati. L'adesione riservata alla «Prima mostra, borsa e scambio del minerale», organizzata dal Circolo culturale ricreativo della Banca Nazionale del Lavoro per oggi e domani, testimonia il grande sviluppo che l'hobby del minerale sta assumendo.

«Purtroppo abbiamo dovuto respingere parecchie iscrizioni — si rammarica Luigi Gallo, esperto mineralogista dell'organizzazione —. *La sala di via Cavour 13, che ospiterà la manifestazione, può contenere soltanto quaranta tavoli. La partecipazione, dunque, è stata limitata dalla mancanza di spazio»*.

I collezionisti sono numerosi. In Torino se ne contano più di mille, iscritti a varie associazioni (il solo gruppo *«Meda»* che fa capo al Circolo della Banca del Lavoro, ne annovera 600).

Come ogni forma di collezionismo anche questa è originariamente pura, fine a se stessa. Gli appassionati non hanno scopo di lucro: li anima soltanto il piacere di scoprire e di portarsi a casa un bel pezzo di roccia da scrutare al microscopio.

Ci saranno pezzi di grande valore? *«Il valore è puramente affettivo* — sostiene Gallo —. *Si attribuisce una quotazione soggettiva ad un minerale che piace particolarmente»*.

E' assodato che questi *«gusti»* possono fare salire le quotazioni a parecchi milioni di lire.

Qual è il minerale che viene considerato più prezioso?

«La "Vesuviana". E' una "cristallizzazione" che è stata scoperta recentemente anche in Valle d'Aosta, a Belleconbe. E' giudicata la più bella trovata sinora».

g. balt.

TACCUINO DEL LETTORE

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: v. S. Marino 37; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; l.go Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; l.go Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p.za Omero 16; p.za S. Giovanni.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Capellina 9, tel. 482.920; via Boves 4 bis, tel. 335.97.47; via Gonin 5, tel. 304.047.

Elettrauto: via Ambrosini 4 tel. 739.00.20; p. Statuto 20, tel. 517.821; c.so Siracusa 76, tel. 309.02.00.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini via Paolini 7, tel. 442.795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.19.88, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: via Monti 6, tel. 682.006.

Ha sofferto tanto in silenzio e in silenzio è salita a Dio l'anima buona di

Lucia Cantoni in Baglioni

Straziati l'annunciano il marito **Egisaldo**, la mamma, i suoceri, i fratelli, i cognati, i nipoti, gli zii, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale di Ospitaletto Mantovano.
— Torino, 16 marzo 1978.

Al grave lutto che ha colpito l'amico Egisaldo si associano:
Luigi Accornero
Angelo Alberghini
Francesco Angeleri
Giovanni Arata
Fausto Areni
Mario Asso
Pier Giuseppe Balma
Gianni Balliccè
Walter Bando
Franco Barbero
Giancarlo Barone
Cesare Basso
Roberto Beretta
Luciano Bergamin
Aldo Biglieri
Aldo Bisieri
Giorgio Biscaro
Giuseppe Boffano
Ezio Bina
Piercarlo Bonzano
Giorgio Bosano
Camillo Borgna
Angelo Bosco
Mario Bosco
Virgilio Bosco
Azzurro Brenna
Luigi Bovio
Giovanni Bracco
Amerigo Brillo
Alessandro Buridan
Vinicio Calcante
Sergio Cardone
Elio Cariboni
Ermenegildo Carione
Sergio Chiantore
Roberto Chiardi
Mario Colarelli
Federico Colombrita
Claudio Casson
Alessio Comino
Luigi Corradi
Bruno Costa
Pier Franco Dabbene
Bruno De Giorgis
Giorgio De Silvestri
Alessandro Filliol
Sergio Gandini
Francesco Garbarino
Luciano Garello
Giovanni Giraudo
Franco Ghignone
Germana Festa
Francesco Grassino
Chiaffredo Grosso
Piero Gamba
Attilio Giustetto
Aurelio Guasco
Vinicio Inga
Paolo Jurinich
Francesco Lachner
Pier Paolo Lombardo
Giancarlo Lombardi
Gaetano Lo Presti
Di Maria Giorgio Lovera
Tullio Lucchetti
Antonio Macchia
Adelaide Maglio
Ezio Mascetti
Pietro Mazzaglia
Agostino Moscatelli
Domenico Mina
Augusto Morosini
Pierfranco Mossino
Giuseppe Mossuto
Silvio Muschiato
Giovanni Mussatti
Lorenzo Nutini
Bruno Orione
Raffaele Pagano
Arturo Palmucci
Sergio Penno
Ercole Paruzza
Gaudenzio Perotti
Filippo Pisacane
Marcello Pittore
Giancarlo Pozzetto
Achille Prandi
Carlo Redda
Antonio Revelino
Domenico Rizzo
Giovanni Rolle
Cesare Romanello
Luigi Rondolino
Benito Rosai
Luigi Rossi
Casimiro Rovero
Giuseppe Sciannimanico
Wilma Siccardi
Mauro Stroppiana
Luigi Stucco
Luigi Tagliapietra
Fulvio Tamietti
Bartolo Taricco
Francesco Testa
Giuseppe Tommasini
Riccardo Traversa
Francesco Tuscano
Giovanni Velsi
Alfonso Villa
Aurelio Voltolini
Giancarlo Zanelli
Giuseppe Belluso
Paolo Mirabile

Sono affettuosamente vicini al grande dolore di Aldo gli amici:
Walter Ciaccio
Francesco Citterio
Luigi Fausti
Luigi Giordano
Gianfranco Miniotti
Guido Reduzzi
Giovanni Battista Vanni

Le famiglie **Bellantuono, Biraghi, Falna** e **Resiagno** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Aldo per la [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Travaini

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Ines**, le figlie: **Ada** con **Alfredo** e **Davide**, **Marisa** con **Umberto**, **Enrico** e **Anna**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia di San Giorgio (via Barrili 12).
— Torino, 18 marzo 1978.

Le famiglie **Garino** e **Fassò** partecipano al lutto della famiglia Travaini.

Sono vicini ad Ada, Alfredo e Davide gli amici:
Renata, Felice e **Dario Arossa**
Marina, Cino e **Barbara Bianchori**
Titti, Gigi e **Silvia D'Amario**
Laura, Mario e **Piero Damiano**
— Torino, 17 marzo 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Travaini-Giacometto
Giovanni Testa
Libero Toselli
Nadia Bellen
Wanda Borello
Alberto Damilano
Guendalina Pioselli
— Torino, 17 marzo 1978.

Improvvisamente è mancata

Agnese Cavaglià in Gaude

L'annunciano il marito **Michele**, il figlio **Dario** con la moglie **Caterina Crivello** e figli **Angelo, Adriano, Isa**, la figlia **Nucci** col marito **Giuliano Tabusso** e figlio **Gianluca**, parenti tutti. Funerali a Santena oggi ore 15.
— Torino, 17 marzo 1978.

Condomini e **inquilini** di via Uffreduzzi 6 partecipano al grande dolore.

Le famiglie **Cencio** e **Turolla** partecipano al dolore che ha colpito l'amica Nucci per la perdita della mamma AGNESE.

Partecipano al dolore di Nucci:
Luciana Lorenzo Bianco
Nanda Giorgio Garbagni
Michela Giletti
Giulia Peppino Torretta
Mariagrazia Gianni Torretta
Pallina Agostino Facchiano.

E' mancata serenamente in Bordighera la

CONTESSA

Maria Bracciforti Moro

Dànno l'annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara estinta, il marito **Massimo**, la sorella **Gina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Messa di trigesima in Torino, a S. Alfonso martedì 18 aprile ore 17,30. L'annuncio valga anche come ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1978.

Il **Gruppo anziani Nebiolo** si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Pietro Festa

Anziano Nebiolo
— Torino, 17 marzo 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Luigi Fedele Casalegno

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 82

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Margherita**, i figli **Flora, Andrea** con **Antonietta** e **Paolo**. Un particolare ringraziamento al dr. Renato Turco. Funerali in Moncucco Torinese, sabato 18 corrente mese ore 15,30.
— Moncucco Torinese, 17 marzo 1978.

La **Direzione della 1ª zona della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto** partecipano al dolore dell'ing. Andrea Casalegno per la scomparsa del padre, signor

Luigi Casalegno

— Torino, 17 marzo 1978.

Gli **Amici** e **Colleghi dell'Agenzia Sip di Alessandria-Asti** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ingegner Andrea Casalegno per la scomparsa del padre

Luigi Casalegno

Luigi Balio
Franco Barberis
Luciano Barone
Giorgio Bensi
Mario Canestri
G. Carlo Demagistris
Antonino Demarie
Vittorio Favorino
Michele Fossati
Luigi Giorgi
Carlo Giraudi
Carlo Graziano
Enos Manfrinati
Michelangelo Mondino
Sergio Montegrandi
Luciano Moro
Gian Piero Occhetto
Enzo Pallavidino
Sergio Poro
Giuseppe Pisci
Renato Polvani
Emilio Provera
Pietro Rabbione
Carlo Re
Franco Remotti
Luigi Rossi
Giorgio Sacchi
Giuseppe Scanavino
Giovanni Timon
Giuseppe Verde
Francesco Zago
Franco Zavanone
— Alessandria, 17 marzo 1978.

L'anima generosa di

Egidio Abbriata

Industriale

è tornata al suo creatore. Affranti ne dànno l'annuncio: la moglie, il figlio, la sorella, il fratello, le zie, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo in Sezzadio il giorno 19 marzo alle ore 15,30.
— Sezzadio, 17 marzo 1978.

Le **Maestranze della Ditta Giovanni Abbriata** partecipano con affettuosa e commossa solidarietà al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amatissimo titolare

Egidio Abbriata

— Sezzadio, 17 marzo 1978.

Gli **Operai della Ditta Mario Abbriata** prendono viva parte al dolore del loro titolare per la scomparsa del suo caro fratello

Egidio Abbriata

— Sezzadio, 17 marzo 1978.

Zia Celeste con **Anna Manlio Ermanno** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Egidio Abbriata

— Torino, 17 marzo 1978.

E' mancato

Giovanni Casaro

Anziano Lancia

L'annunciano la moglie, parenti tutti. Funerali in Calasse sabato 18 corrente mese ore 15,30 partendo dall'abitazione via Torino 18.
— Calasse, 17 marzo 1978.

E' mancato

Vittorio Costa

di anni 77

Addolorati lo annunciano i figli **Aurelio** con la moglie **Enza Montalbano** e figli **Massimo** e **Stefano**, **Silvano** con la moglie **Giuliana Bego** e figli **Cristina** e **Marco**, **Viviana** con il marito **Enzo Pecorari**, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente mese alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette e alle ore 14,30 da via Bodoni 1, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

La **Direzione, Dirigenti e Dipendenti** tutti della **Sirma S.p.A.**, commossi si associano al lutto che ha colpito il signor Aurelio Costa e famiglia per la morte del padre signor

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

La **Direzione, Dirigenti e Maestranze** della **M.E.V.I.S. S.p.A.** si associano al dolore del signor Silvano Costa per la perdita del papà

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

Emi e **Renzo Cucco** partecipano al dolore dell'amico Silvano per la perdita del papà

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

Le famiglie **Magistrelli** ed **Oglietti** si associano al dolore dell'amico Silvano per la perdita del papà

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

Gino Ruvoletto prende viva parte al dolore dell'amico Silvano per la perdita del papà

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

Anselmo e **Magda Pagliero** si uniscono con affetto al dolore di Silvano e Giuliana per la perdita di

Vittorio Costa

— Settimo Torinese, 17 marzo 1978.

Maddalena, Adriano, Dario Bego partecipano commossi al lutto della famiglia Costa.

Paolo, Fina e famiglia partecipano al lutto della famiglia Costa.

Improvvisamente munito dei conforti della nostra S. Religione è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Vittore Ferraro

di anni 51

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Liliana Greppi**, il papà **Giovanni**, la sorella **Milena** con il marito **Giovanni Garavana**, l'adorata nipotina **Stefania**, i suoceri, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalrosso-Lignana domenica 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto tenuta Pomerana.
— Casalrosso-Lignana, 18 marzo 1978.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Celotto

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, il figlio, nuora e nipotina **Simona**, parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1978.

Renzo e **Vittorina Capellaro**, addolorati ricordano l'indimenticabile amico **BRUNO**.

La famiglia **Converso** partecipa al dolore dei famigliari.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del Socio

Giovanni Casaro

— Torino, 17 marzo 1978.

Il 16 marzo è improvvisamente mancato, a Castagneto Carducci, il

dott. Aldo Ambrogi

Ingegnere agronomo

La moglie **Zelinda**, i figli **Fabio** e **Carlo** con le loro famiglie ne dànno il tristissimo annuncio. Per volontà del defunto, i funerali si svolgeranno in forma strettamente privata, nella cappella di famiglia al Mosaico.
— Castagneto Carducci (Livorno) 17 marzo 1978.

Il **Presidente**, cav. lav. **Pietro Laverda**, ed il **Consiglio direttivo dell'Unione Nazionale Costruttori macchine agricole - Unacoma** - partecipano, profondamente costernati, al lutto che ha colpito il direttore, dottor Carlo Ambrogi, per l'improvvisa scomparsa del padre

dott. Aldo Ambrogi

Ingegnere agronomo

che tanta parte ebbe nella vita dell'Associazione quale segretario generale per oltre un trentennio.
— Roma, 17 marzo 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

Celestina Perosino n. Toso

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Giovanni**, il figlio **Vincenzo** con moglie, figlio e suocera, il genero **Mario** con figli e genitori, cognate, nipoti, il figlioccio **Terenzio** e famiglia, parenti tutti e l'affezionata **Vincenzina**. Per espressa volontà della defunta, non fiori, ma opere di bene alla conferenza di San Vincenzo. Un ringraziamento particolare ai nipoti prof. Angelo Scorta e suore Giuseppina ed Emma Verrua. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1978.

E' mancata

dott. Carla Maccono Viotto

già titolare Libreria Antiquaria
«Le Bouquiniste»

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: il marito, la mamma, zii, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1978.

Ci ha lasciati nel nostro grande dolore

Pietro Jugo

Pensionato Ferrovie Stato

Ne dànno il triste annuncio la moglie e figlia unitamente al cognato e moglie. Funerali oggi ore 15,45, via Crimi 3.
— Torino, 18 marzo 1978.

La famiglia **Costa** partecipa al dolore.

Dopo lunga malattia è mancato

Pietro Aina

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio, la nuora, il piccolo **Marco** e parenti tutti. Benedizione della salma oggi sabato alle ore 10,45 presso l'ospedale Cottolengo. I funerali in Cerano alle ore 15. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Reimander

Addolorati l'annunciano: la moglie **Ida**, la figlia **Laura**, sorelle, fratelli, cognati, zia e nipoti. Benedizione ore 15,30 di oggi dall'Ospedale Molinette ore 16,30 funerali parrocchia Condove. Servizio pullman.
— Torino, 17 marzo 1978.

I **Collaboratori tutti dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte** partecipano al dolore dell'avvocato Mario Fonio per la scomparsa della cara madre, signora

Angela Ticozzi

— Torino, 18 marzo 1978.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Lelio Icardi per la scomparsa del papà

Severino Icardi

— Torino, 16 marzo 1978.

Partecipano al dolore:
Dante Casale
Matteo Civalleri
Ettore Borgarello
Flavio Franchino
Guido Galavotti
Francesco Platini

E' cristianamente mancato

Luigi Pautasso

Cav. di Vittorio Veneto
Anziano A.T.M.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa**, le figlie **Gina** con il marito **Bruno Zoccai**, **Laura** e figlie, **Cristina** e **Oriana** con il marito **Bruno** e il piccolo **Alessandro**. Benedizione ospedale Martini via Tofane oggi ore 8,30, indi la cara salma proseguirà per Sommariva Perno ove si svolgeranno i funerali. Servizio pullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1978.

I nipoti **Marisa, Andrea, Roberto, Teresina** e **Ginlo Gianuzzi, Anna, Angelo Gianmauro Merlo** e famiglia partecipano commossi per la perdita del caro **ZIO**.

I **Dipendenti dell'Agenzia T.O.S.I.** partecipano al dolore della titolare signora Laura Pautasso per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato

Matteo Caratto

anni 57

Lo annunciano la moglie **Luisa** e parenti tutti. I funerali in Baldissero d'Alba sabato 18 alle ore 15,30. Partenza da Torino, via Pacchiotti 32, alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1978.

La famiglia **Merco Desiderio** partecipa al dolore.

E' mancato

Giuseppe Peraudo
(Giüspin)

Lo annunciano la moglie **Carolina Ferrante**, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 marzo ore 14,30 partendo da via Rosta 29 Leumann.
— Collegno, 17 marzo 1978.

Col conforto della fede è serenamente mancato

Giuseppe Minchiante

anni 92

Nel darne annuncio i **Fratelli delle Scuole Cristiane** invitano ad unirsi nella preghiera per la sua anima buona e generosa. Funerali a Chieri parrocchia San Giacomo sabato 18 marzo ore 14,30, partenza da Torino Strada Santa Margherita 132 ore 14.
— Torino, 17 marzo 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Regis

Lo annunciano: moglie, figlie, mamma, papà, fratello, sorelle e parenti. Funerali oggi ore 15,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 marzo 1978.

I **Colleghi** e gli **Amici de «La Mandria»** si associano al dolore del signor Remo Truffa per la dipartita del suo caro papà

Pietro Truffa

— Torino, 18 marzo 1978.

ALASSIO - I coniugi, divisi, accusati di bancarotta fraudolenta

Sara Domini è rimasta da sola mamma in carcere, papà in fuga

ALASSIO — La famiglia Geloso Domini aggiunge [illegible] altro capitolo [illegible] già avventurosa storia. Dopo il sequestro e il rilascio della piccola Sara, dopo [illegible] fallimento della fabbrica di magnetofoni ed affini, per citare solo alcune delle vicissitudini, ora Gianfranca Geloso, 42 anni, [illegible] stata arrestata, per bancarotta fraudolenta, [illegible] il marito Edgardo Domini [illegible] attivamente ricercato. La donna, ex presidente della fallita società per azioni Geloso, è stata arrestata [illegible] Alassio, dove risiede in [illegible] lussuoso castello, a [illegible]guito del mandato [illegible] cattura [illegible] dal giudice istruttore di Milano, Giuseppe Tarantola.

[illegible] magistrato avrebbe scoperto complicati giri finanziari [illegible] società collegate alla Geloso, cosicché i coniu[illegible] Geloso Domini sono accusati di distrazioni di beni. Mentre, ora la signora Gianfranca [illegible] detenuta nel carcere femminile di San Vittore, il marito Edgardo Domini [illegible] ricercato non essendo stato trovato nella sua abitazione di Trieste. Ma quest'ultimo ha già conosciuto la reclusione: fu, infatti, tenuto in carcere per due mesi quando anni fa la Geloso fallì. Fu per la denuncia di cinque operai, da mesi senza stipendio, che l'avvocato Edgardo, amministratore delegato della società, venne arrestato.

Il capitolo più importante è comunque quello del rapimento della piccola Sara. Il fatto risale al 30 dicembre [illegible] 1976. La bambina fu rilasciata dai rapitori dopo venti giorni dietro il pagamento di due miliardi di lire. Negli ambienti vicini alla famiglia Geloso-Domini, [illegible] soprattutto dai creditori della fabbrica fallita, non si sperava in tanta disponibilità economica, invece...

Qualche mese più tardi gli inquirenti riuscirono [illegible] sgominare la banda dei rapitori ed [illegible] recuperare un miliardo e duecento milioni. La fortuna sembrava riavvicinarsi ai coniugi Geloso-Domini, che nel frattempo [illegible] vivevano più assieme, [illegible] saltò fuori il giudice milanese che destinò il denaro recuperato dando novecento milioni ai creditori [illegible] trecento milioni alle spese procedurali. Per la famiglia neppure una lira.

«La presenza di Sara per mamma Gianfranca è tutto, ora che non hanno più rendite» dicevano gli amici. Ma il magistrato Tarantola non crede [illegible] questa «povertà». Indaga, scopre strani giri, denaro che sparisce chissà dove e emette due mandati di cattura per la sempre divisa coppia Gianfranca-Edgardo. Con il papà in fuga e la mamma in carcere, nel castello di Alassio resta solo più la piccola Sara, già traumatizzata dal rapimento, e il personale di servizio.

Gianfranca Geloso Domini con la figlia Sara

Sorgerà nel borgo medioevale

Presto [illegible] Mondovì un museo storico

MONDOVI' — *g. t.)* L'iniziativa è partita dal Rotary e dal Lions Club ed è ancora alle prime battute, ma l'idea di dare vita ad un museo monregalese, concepito come «Museo [illegible] territorio capa[illegible] di ospitare le più varie testimonianze della storia [illegible] cultu[illegible] [illegible] dell'ambiente», ha già portato ad alcuni risultati concreti, primo fra [illegible] la costituzione di un Centro studi alla cui presidenza è stato nominato il dott. Piero Ga[illegible]. I compiti che [illegible] [illegible] stati affidati sono quelli tipici della fase iniziale [illegible] ogni iniziativa: il Centro dovrà sondare la possibilità [illegible] ottenere contributi, trovare la sede adatta, *«che dovrà essere* — ha affermato Gasco — [illegible] *Piazza nel cuore del borgo medioevale sulla collina»*, definire la natura giuridica [illegible] lo statuto [illegible] Centro perché possa cominciare [illegible] operare, accogliere eventuali donazioni, fornire garanzie sulla loro custodia e valorizzazione.

Tra i primi ad aderire all'iniziativa, il prof. Ernesto Billò, direttore del mensile «Il Belvedere» e appassionato studioso della tradizione locale: *«Non dovremo far nascere un museo che isoli [illegible] mummifichi gli oggetti, esponendoli a una delibazione graduale e prevalentemente estetica, ma, sembra logico ipotizzarlo, come un museo di storia, cultura, arte, artigianato che raccolga opere e documenti collegandoli con la realtà [illegible] l'ambiente in cui nacquero»*.

Una commissione [illegible] studio ha già individuato una quindicina di sezioni in cui dovrebbe essere strutturato: il territorio, resti romani e medioevale, incisioni [illegible] stampe di Mondovì [illegible] dintorni, sviluppo urbanistico di Mondovì [illegible] dei centri vicini, antichi documenti di storia locale, personaggi aspetti della vita religiosa, culturale, economica, affreschi [illegible] dipinti [illegible] Tre-Quattro-Cinquecento, l'antica tipografia monregalese, il Sei-Settecento, l'arte dell'800-900, l'artigianato, l'industria [illegible] l'agricoltura, i trasporti, Mondovì [illegible] dintorni nelle vecchie foto, [illegible] giornalismo locale, il Monregalese nelle guerre dell'Otto-Novecento e nella Resistenza.

«Un [illegible] — dice [illegible] — *non realizzato tutto assieme, ma con gradualità secondo una meditata programmazione [illegible] passibile di aggiunte, di modifiche [illegible] crescite. Un [illegible] preparato, collegato e sostenuto da un Centro culturale, stimolo per ulteriori ricerche, anche mediante conferenze, convegni, lavori individuali e di gruppo, mostre particolari temporanee [illegible] [illegible] [illegible] proprio bollettino aperto agli apporti di tutti»*.

SANTHIA' - Sarà discusso dal Comune

Scuole e impianti sportivi nel bilancio di previsione

PIER ANTONIO RUFFINO

CIGLIANO — Nella prossima riunione del Consiglio comunale di Santhià verrà presentato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario '78, impostato in pareggio sulla cifra di lire 1 miliardo [illegible] milioni 88.178. Prima dell'approvazione da parte del Consiglio, il documento verrà discusso pubblicamente martedì [illegible] con la cittadinanza, con le forze politiche e sociali, [illegible] le organizzazioni sindacali, scolastiche [illegible] sportive. La prossima riunione consiliare, prevista per mercoledì [illegible] p.v., sarà dunque [illegible] seduta interessante, per la quale c'è viva attesa.

Le forze politiche presenti in Consiglio a Santhià sono equilibrate: dieci per parte. Ai [illegible] democristiani [illegible] quattro indipendenti di sinistra (sindaco Mario Bianco, [illegible] psi, compreso, dopo le sue dimissioni dal partito, e l'espulsione, nel '76, dal pci dei consiglieri Argenide Saggion, Basano [illegible] Leo, per aver sottoscritto con i democristiani la mozione di sfiducia all'allora sindaco dott. Cortissone, psi, per il suo assenteismo dalla vita politico-amministrativa) costituenti la Giunta, si oppongono agli altri dieci consiglieri, sei comunisti, tre psi (ex sindaco Cortissone compreso) e il psdi. Sono recenti i fatti secondo cui il rappresentante socialdemocratico si [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] quell'altro gruppo, facendo sovente traboccare, con il suo voto a sorpresa, la bilancia suscitando vivaci reazioni [illegible] critiche anche sotto il profilo della serietà politica.

Che cosa succederà il 29 marzo? Ci sarà il voto di maggioranza necessario perché l'importante documento finanziario possa passare, oppure si assisterà a qualche colpo [illegible] scena, in grado di favorire [illegible] eventuale avvento alla gestione commissariale, con elezioni anticipate?

Nelle sue linee essenziali, il documento programmatico prevede, fra le entrate tributarie ed extra tributarie (servizi pubblici, con tributi e attività provenienti da proventi speciali) un introito di circa [illegible] milioni. Da ammortamenti di beni patrimoniali si ricaveranno 59 milioni, 221 e mezzo da mutui di finanziamento per opere pubbliche. Tra le opere più importanti, il bilancio prevede, con la spesa di 59 milioni di lire, [illegible] fondi propri, la costruzione [illegible] una palestra scolastica delle dimensioni di 36 per 20, alta 8 metri, con tribunette, [illegible] [illegible] grado di ospitare tutte le attività sportive e agonistiche, per il completamento dei servizi scolastici nelle scuole elementari di via Silvio Pellico; 150 milioni, coperti da mutuo, verranno spesi per la costruzione del secondo lotto del Centro sportivo.

Il bilancio prevede altresì il rinnovo della concessione di contributi [illegible] enti assistenziali vari già decisi.

IN BREVE

Novi L.: il consiglio comunale discute sul terrorismo

(g. c.) Il consiglio comunale di Novi [illegible] convocato [illegible] seduta straordinaria per stasera, alle 21, presso [illegible] sede municipale, per esprimere il proprio atteggiamento di fronte al grave atto di terrorismo che ha portato al rapimento dell'on. Moro e all'ucci[illegible] degli agenti [illegible] [illegible] scorta.

Novi L.: personale di Sergio Fava

(g. c.) Nei locali della Biblioteca civica di Cassano Spinola si apre oggi una «personale» del pittore Sergio Fava. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino [illegible] lunedì 27 [illegible].

Alessandria: precongressi [illegible] psi

(e. c.) Si [illegible] conclusi nelle 90 sezioni [illegible] cintura [illegible] Alessandria i precongressi in preparazione a quello provinciale del psi. Fra le [illegible] presentate, la stragrande maggioranza [illegible] consensi [illegible] andata all'asse Craxi-Signorile, che ha come uomini di punta [illegible] il sindaco di Alessandria, Felice Borgoglio, e l'assessore regionale Claudio Simonelli. A questa mozione è andato il 67,70 per cento dei voti. Al secondo posto con il [illegible] per cento la mozione locale presentata dal presidente [illegible] comprensorio di Casale Bertolone [illegible] dal [illegible]icesindaco [illegible] Ovada Genocchio; il 15 per cento è andato alla mozione Manca-De Martino, presentata da Franco Provera, già segretario [illegible] Federazione alessandrina [illegible] capogruppo al Consiglio provinciale.

Alessandria

La medicina in un corso per le scuole

ALESSANDRIA — *(e. c.)* All'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» di Alessandria si sta svolgendo, per il terzo anno consecutivo, l'esperimento delle «150 ore». Si tratta di un corso sul tema «L'ospedale e la medicina mutualistica» ed è seguito, due giorni la set[illegible] — giovedì [illegible] sabato — in orario normale di lezioni, degli studenti della terza «A» da alcuni insegnanti e da un gruppo di lavoratori di diverse categorie.

I lavoratori iscritti sono 30: un terzo sono ospedalieri, gli altri provengono da varie aziende industriali e [illegible] enti locali. Vi partecipano pure alcune casalinghe. Il corso è tenuto dai medici Carosio, Ivaldi e Ravazzi, dell'ospedale cittadino. Sono presenti anche rappresentanti del Consiglio dei delegati sindacali.

[illegible] temi degl'incontri riguardano: l'analisi delle strutture esistenti, la loro attuale organizzazione, i rapporti [illegible] [illegible] territorio [illegible] la prevenzione, [illegible] prospettiva del dipartimento di emergenza, gl'interventi necessari per raggiungere livelli elevati [illegible] funzionalità tecnica e sociale.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'ultimo giorno di amore.
AMBRA: La pietra che scotta.
CORSO: Quello strano cane di papà
CRISTALLO: Mazzabubù quante corna ci stanno quaggiù.
GALLERIA: Inferno di un convento.
MODERNO: Quel maledetto treno blindato.

ACQUI TERME

ARISTON: Inferno in un convento.
CRISTALLO: Giulia.
GARIBALDI: Il grande attacco
ITALIA: Nuove avventure di Braccio di Ferro

CASALE MONFERRATO

MODERNO: L'animale.
NUOVO: Vanessa nell'impero del sesso
POLITEAMA: Good bye e amen
VITTORIA: Champagne per due dopo il funerale.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Tentacoli.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Tre tigri contro tre tigri.
IRIS: Mac Arthur, il generale ribelle.
ITALIA: Poliziotto sprint.
MODERNO: In nome del Papa re.

ASTI

LUX: L'altro uomo, l'altra donna.
POLITEAMA: L'uomo nel mirino.
SALONE: [illegible] grande attacco.
SPLENDOR: Una bella governante di colore.
TEATRO ALFIERI: Occhi dalle stelle
VITTORIA: Melodrammore

CANELLI

BALBO: Grazie tante arrivederci.
RAGNO D'ORO: Telefon.

MONCALVO

NUOVO: [illegible] mondo dei sensi di Emy Wong.

CUNEO

CORSO: Giulia.
[illegible]A: L'uomo nel mirino.
ITALIA: Blue nude.
NAZIONALE: Quel maledetto treno blindato.

ALBA

CORINO: Il prefetto di ferro.
EDEN: La cuginetta inglese.

SALUZZO

CIVICO: Casotto.
ITALIA: Madame Claude.
SPLENDOR: L'isola del dott. Moreau.

SAVIGLIANO

AURORA: Papillon.
NAZIONALE: Chiuso per restauri.
RITZ: ore 15, Salty, il cucciolo; ore 19, Guerre stellari.

VERZUOLO

CORSO: Emanuelle, perché violenza alle donne.

VILLAFALLETTO

MODERNO: Per amore di Cesarina

CORTEMILIA

NUOVO: Il prossimo uomo.

NOVARA

ASTRA: Sequestro a mano armata.
COCCIA: Ritratto [illegible] borghesia in nero.
ELDORADO: Le hostess.
EXCELSIOR: Le dolci zie.
FARAGGIANA: Ciao maschio.
VITTORIA: L'isola del dottor Moreau.
S. CUORE: Quinto potere.

ARONA

[illegible]N CARLO: Tamburi lontani.
ROMA: Le voglie di una giovane donna di campagna.
MODERNO: Madame Claude.
LUX: Telefon.

VERCELLI

ASTRA: Le lunghe notti della Gestapo.
CIVICO: Allegro [illegible] non troppo.
ITALIA: Ritratto di borghesia in nero.
PRINCIPE: Tentacoli
VERDI: Occhio dalle stelle.
VIOTTI: Il poliziotto [illegible] paura.

BIELLA

APOLLO: Febbre di sesso.
IMPERO: Telefon.
MARCONI: La pattuglia dei doberman
MAZZINI: L'animale.
ODEON: Rosa.
SOCIALE: Di che segno sei?

AOSTA

CORSO: Tutti per uno, botte per tutti.
GIACOSA: Ritratto di borghesia in nero.
SPLENDOR: L'uomo della Cia.
ITALIA: Le confessioni di una monaca.

SAVONA

DIANA: I ragazzi del coro.
ELDORADO: Appuntamento con l'oro
ARS: Poliziotto sprint
ASTOR: Giulia
OLIMPIA: Assassinio sull'Orient Express.
LUX: Massacro Condor.
SALESIANI: Ben Hur (ore 13), Barry Lyndon (ore 21)
FILMSTUDIO: Al di là del bene e del male.

ALASSIO

COLOMBO: Il ritorno di Sandokan
RITZ: In una notte piena di pioggia.

IMPERIA

CAVOUR: Cinque marines vanno in guerra
ROSSINI: L'animale.
CENTRALE: Il principio del domino.
AMBRA: Pane, burro e marmellata.
IMPERIA: Le avventure di Braccio di Ferro.
DANTE: Goodbye e amen.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Ritratto di borghesia in nero.
CENTRALE: Il poliziotto privato è un mestiere difficile.
ORFEO: Le calde notti di Caligola.
SUPERCINEMA: Quel maledetto treno blindato
LUX: Mannaja.
ASTRA: La Cia sezione stermini.
MIGNON: La belva col mitra
RITZ: Mostra internazionale di film d'autore
SANREMESE: Pericoli negli abissi.

Raccolta carta nelle scuole

campagna 1978

regolamento

La campagna 1978 per la raccolta della carta nelle scuole si svolgerà nei mesi di marzo, aprile [illegible] maggio. Al termine di ogni mese, e precisamente nei giorni venerdì 31 marzo, sabato 29 aprile, sabato 27 maggio, sarà compilato un bilancio dell'andamento della raccolta, scuola per scuola. Questi bilanci saranno compilati [illegible] cura dell'AMRR, la quale curerà anche l'organizzazione della raccolta carta in modo che tutte le scuole siano in condizioni di parità fra loro in termini di tempo disponibile per la raccolta. Questi stessi bilanci saranno poi ampiamente pubblicizzati su **La Stampa e Stampa Sera.**

Sulla base dei bilanci mensili si procederà come segue:

1) *ogni mese, [illegible] ciascuna scuola sarà assegnato, ogni 50 chili di carta raccolti, un buono-albero + quaderni degli alberi da distribuire alle classi + materiale didattico (libri, carte geografiche ecc.);*
2) *i buoni-albero potranno essere utilizzati in settembre, quando, a cura di Viva il Verde, avverrà la piantagione di alberi assegnati [illegible] ciascuna scuola nei terreni che saranno stati reperiti. Naturalmente ogni scuola potrà assistere [illegible] partecipare alla piantagione dei suoi alberi;*
3) *quando, nell'arco dei tre mesi, ciascuna scuola raggiungerà in valori assoluti un quantitativo pari ad una media di Kg 4 di carta per ciascuno studente, in quella scuola sarà costituito il Corpo Guardie Ecologiche Scuola «.....», con distribuzione [illegible] ciascun allievo di uno speciale distintivo con diploma.*

L'iniziativa della raccolta carta nelle scuole è patrocinata ed organizzata dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dall'AMRR, da **La Stampa** *[illegible]* **Stampa Sera**, *dall'Ente Nazionale Cellulosa [illegible] Carta, nonché da Viva il Verde, dal Cripel, dall'Assomacero, dall'Assocarta, dall'Azienda municipalizzata di Settimo [illegible] dalla Pro Natura Piemonte.*

Per qualsiasi ulteriore informazione di ordine generale ci si può rivolgere alla Segreteria Comitato Regionale Raccolta Carta presso Telefono Verde, n. 532.653/54/55. Per problemi tecnico-organizzativi all'AMRR, Settore Raccolta Differenziata, tel. 26.21.212.

ELENCO SCUOLE DI TORINO INTERESSATE ALLA RACCOLTA CARTA

Quartiere	Scuole
Quartiere 1	Elem. SCLOPIS, v. del Carmine 27 Elem. CARDUCCI, c. Matteotti 6 bis Elem. TOMMASEO, v. dei Mille 15 Elem. RICARDI di NETRO e Succ. SCLOPIS, v. Valfrè 8 Media BALBO, v. della Cittadella 3 Materna Municipale, v. Monte [illegible] Pietà 5
Quartiere 2	Elem. RAYNERI, c. Marconi [illegible] Elem. Succ. RAYNERI, v. Saluzzo 24 Elem. PELLICO, v. M. Cristina 102 Media JUVARRA, v. Belfiore 46 Materna Privata, v. Saluzzo 27
Quartiere 3	Elem. COPPINO, v. C. Colombo [illegible] Elem. RIGNON, v. Massena 39 Elem. FALETTI di BAROLO e Succ. RIGNON, v. Cassini 98 Media FOSCOLO, v. Piazzi 57 Materna S.S. TRINITA', v. Vespucci 33
Quartiere 4	Elem. SANTAROSA, v. Braccini 70 Elem. Succ. SANTAROSA, v. Berta 15 Media ALBERTI, v. Tolmino 40 Materna Municipale, v. P. Braccini 63
Quartiere 5	Elem. BATTISTI, v. Luserna 12 Elem. CASATI, c. Racconigi 31 Elem. ALFIERI, v. Palmieri [illegible] Media, v. Vigone 78 Materna Statale, v. G. Collegno 73
Quartiere 6	Elem. MANZONI, c. Svizzera 53 Elem. BONCOMPAGNI, v. Galvani 7 Elem. GAMBARO, v. Talucchi 19 Media NIGRA, v. Bianzè 7 Materna Statale, v. Savigliano 3
Quartiere 7	Elem. PARINI, c. Giulio Cesare 16 Elem. DE AMICIS, v. Masserano 4 Elem. LESSONA, v. Regio Parco 19 Media B. CROCE, c. Novara 26 Materna Statale, c. Ciriè 20
Quartiere 8	Elem. FONTANA, v. Buniva 19 Elem. MURATORI, v. Ricasoli 30 Elem. ANTONELLI e Succ. MURATORI, v. Vezzolano 20 Media MARCONI, v. A. Vercellese 10 Materna Municipale, v. Fontanesi 37
Quartiere 9	Elem. RE UMBERTO I, v. Nizza 395 Elem. Succ. RE UMBERTO I, v. Ventimiglia Elem. VITTORINO da FELTRE, v. Finalmarina 5 Media FERMI, p.zza Giacomini 24 Materna Statale, v. Garessio [illegible]
Quartiere 10	Elem. DUCA DEGLI ABRUZZI, v. Montevideo 11 Elem. LINGOTTO Succ. DOGLIOTTI, v. M. Como 34 Elem. COLLODI, c. Corsica 168 [illegible] G. B. VICO, v. Tunisi 102 Materna Municipale, p.zza Guala 40
Quartiere 11	Elem. Succ. SINIGAGLIA, v. Caprera 87 Elem. C. CASALEGNO, v. Acciarini 20 Elem. SINIGAGLIA, c. Sebastopoli 258 Elem. Don MILANI Succ. CASALEGNO, v. S. Marino 107 Media ANTONELLI, v. Filadelfia 123/2 Materna Municipale, v. Rovereto 21
Quartiere 12	Elem. VIDARI, v. S. Remo 48 Elem. SCLARANDI, v. Baltimora 171 Elem. Succ. E11, v. P. Gaidano 128 Media BRACCINI, v. Frattini 11 Materna Municipale, v. Romita-C. Salvemini
Quartiere 13	Elem. BARICCO, c. Peschiera 380 Elem. Succ. BARICCO, v. Castellino 10 Elem. M. L. KING, v. Germonio 2 Media PEROTTI, v. Tofane 22 Materna Municipale, v. Vandalino 109
Quartiere 14	Elem. CARMINE della SALA [illegible] Succ. KENNEDY, v. Madonna della Salette 29 Elem. Succ. DUCA D'AOSTA, v. Asinari di Bernezzo 19 Media DANTE ALIGHIERI, v. Pacchiotti 80 Materna Statale, v. [illegible]. Cossa 115/2
Quartiere 15	Elem. Succ. GOZZANO, c. Toscana 88 Elem. DI NANNI e Succ. F.LLI CERVI, v. Magnolie 5 Elem. PADRE GEMELLI, v. Lombardia [illegible] Media, v. B. Luini 195 Materna Municipale, [illegible]. Sansovino 111
Quartiere 16	Elem. Succ. M. di SAVOIA, v. Lemnia 48 Elem. MARGHERITA di SAVOIA, v. Thouar 2/8 Elem. CAPPONI e Succ. B. V. di Campagna, v. Venaria 79/15 Media FRASSATI, v. Tiraboschi 33 Materna Statale, v. Lanzo 146
Quartiere 17	Elem. GALIMBERTI e Succ. L. RADICE, v. Mosca 11 Elem. ALLIEVO, v. Vibò 62 Elem. L. RADICE, v. P. della Cella 3 Media VIVALDI, v. Casteldelfino [illegible] Materna S. G. CAFASSO, v. Battazzi 6
Quartiere 18	Elem. GABELLI, v. Monte Rosa [illegible] [illegible] PESTALOZZI, v. Banfo [illegible] Elem. SABIN, c. Vercelli 157 Media BARETTI, v. Santhià 76 Materna Statale, v. Leoncavallo 63
Quartiere 19	Elem. FALCHERA E2, v. degli Abeti 12 Elem. GIACHINO, v. Campobasso 11 Elem. A. FRANK e Succ. GIACHINO, [illegible]. Scotellaro 15 Media B. CHIARA, v. C. Porta 6 Materna Statale, v. Boccherini 43
Quartiere 20	Elem. UNGARETTI e Succ. NOVARO, v. Corelli 4 Elem. ABBA, p. Abba 13 Elem. CENA, str. S. Mauro 32 Media GANDI, v. Ancina 15 Materna Municipale, v. Mercadante 129
Quartiere 21	Elem. VITTORIO AMEDEO II [illegible] Succ. GOZZI, str. Mongreno 53 Elem. B. V. del PILONE e Succ. GOZZI, v. S. Sebastiano Po 4 Elem. GOZZI, v. Gassino 13 Media OLIVETTI, v. Bardassano 5 Materna Municipale, c. Casale 246
Quartiere 22	Elem. PARATO, v. Aquileia [illegible] Elem. DON BOSCO e Succ. D'AZEGLIO, v. L. Manara 10 Elem. D'AZEGLIO, v. S. Santarosa 11 Media G. MATTEOTTI, c. Sicilia 40 Istituto Salesiani, v. Thovez 37 Materna Statale, [illegible]. Sicilia 20
Quartiere 23	Elem. NEGRI, str. Comunale Mirafiori 7 Elem. Succ. NEGRI, v. Farinelli 40/1 Elem. Succ. CAIROLI, v. Monastir Media COLOMBO, v. Pieve 117/5 Materna Municipale, v. Isler 16

ECONOMICI

18 Vendita alloggi

EUROCASE F. vende libero a Collegno salone 2 camere tinello cucinino servizi disimpegno stabile nuovo piano alto 36 milioni 400 mila mutuo 6%. Telefonare 513.681 513.748 513.725.

EUROCASE G. vende [illegible] adiacente [illegible] corso Inghilterra signorile 3 camere cucina servizi, 35 milioni mutuo. Telefonare 513.748.

EUROCASE H vende libero zona Parella 2 camere cucina servizi soffitta stabile signorile 22 milioni e mutuo dilazioni sufficienti contanti 8 milioni. Tel. 513.725 via San Quintino 4.

EUROCASE L vende libero corso Dante signorile 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila mutuo dilazioni sufficienti contanti 10 milioni telefonare 546.748 556.387 corso Matteotti 3.

EUROCASE M. vende libero corso Siracusa saloncino camera cucinotta servizi arredato, 27 mili[illegible] [illegible]. Telefonare 531.003 545.642.

EUROCASE N. vende libero via Frejus S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi 13 milioni mutuo dilazioni. Telefo[illegible] 531.003.

EUROCASE O vende libero a Nichelino camera tinello cucinino servizi 2 arie 12.000.000 [illegible] dilazioni. Tel. 531.003.

EUROCASE P. vende libero via Cibrario 3 camere cucina servizi L. 22 milioni sufficienti contanti [illegible] milioni. Telefonare 545.642.

EUROCASE Q. vende libero [illegible] Giuno: camera tinello cucinino servizi 2 arie, 12 milioni mutuo dilazioni. Telefo- 546.748 556.387.

EUROCASE R. vende libero zona centro: salone 2 camere cucinotto servizi, 27 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 545.642 546.748.

EUROCASE S. vende libero a Grugliа[illegible] 2 camere tinello cucinino servizi piano alto sta[illegible] nuovo, 20 milioni resto mutuo San Paolo. Telefonare 531.003 556.387 546.748.

EUROCASE T vende libero via Onorato Vigliani in stabile signorile piano settimo saloncino camera tinello cucinino servizi 26 milioni mutuo dilazioni telefonare 531.003 corso Matteotti 3.

GABETTI 5767 vende libero Collegno v. Pochettino recente camera tinello bagno.

GABETTI 5767 vende c. Aosta recente: 2 camere tinello bagno pagamento agevolato.

GABETTI 5767 vende Pecetto in villa salone camera cucina bagno mansarda posto auto giardino 36.500.000 meno mutuo.

GABETTI 5767 vende Vanchiglia v. S. Giulia camera cucina servizio mutuo.

GABETTI 5767 vende libero S. Paolo v. Moltic camera cucina bagno 12 milioni 600.000 mutuo.

GABETTI 5767 vende Mirafiori v. Monteponi camera tinello cucinino bagno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente c. Unis v. Portofino: 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende Nichelino libero camera tinello cucinino bagno 14 milioni 300.000.

GABETTI 5767 vende c. Novara camera cucina servizio da 3.100.000. Negozio 4.400.000.

GABETTI 5767 vende Lucento c. To[illegible] recente 2 camere cucina bagno mutuo.

IFIM S.p.A. vende libero via Lancia camera tinello cucinino servizi [illegible] 16 milioni mutuo. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM S.p.A. vende liberi stessa casa zona centro 3-4 camere tinello o cucina biservizi da 45 milioni forte mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM S.p.A. vende libero [illegible] Siracusa signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi 38 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM S.p.A. vende libero pressi corso Traiano 4 camere cucina biservizi volendo box 49 milioni più mutuo. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM S.p.A. vende libero attico Crocetta soggiorno 3 camere studio cucina biservizi terrazzo 70 milioni mutuo. Telefono 519.583.

IFIM S.p.A. vende libero pressi corso Tassoni 2 camere tinello cucinino servi[illegible] 25 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM S.p.A. vende libero corso Re Umberto piano intero completamente ristrutturato di mq 460 divisibile ottimale per uffici dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

[illegible] MATTONE
vende liberi via De Sanctis 54 2 camere tinello cucinotto vendite in loco anche festivi.

IL MATTONE
vende libero corso Francia 2 camere tinello cucinino 20 milioni più mutuo. Tel. 532.760-531.927.

IL MATTONE
vende libero 1 camera tinello cucinino zona Crocetta 18 milioni 500 mila. Telefonare 532.760-531.927.

IL MATTONE
vende libero pressi Pininfarina 2 camere tinello cucinino 10 milioni più mutuo. Tel. 532.760-531.927.

INIM B) vende libero recente Nichelino 3 camere cucina servizi lavanderia mutuo e dilazioni. Telef. 504.377-586.563.

INIM D) vende libero corso Valdocco appart[illegible]nto 2 camere cucina servizi portineria. Tel. 504.377-586.563.

INIM E) vende libero Mirafiori attico camera tinello cucina servizi 80 mq terrazzo. Tel. 504.377-586.563.

INIM vende Santa [illegible] [illegible] stabile ultimi appartamenti camera o 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 504.377-586.563.

IPI B. Libero, Settimo T.se: camera, cucina, bagno, 16.500.000. Tel. 511.382.

IPI C. Libero, Settimo T.se: monolocale mansardato. 4.700.000 contanti. 4.000.000 dilazionabili. Tel. 511.382.

IPI D. Libero, Barriera Milano: appartamento uso ufficio, tre vani + relativi soppalchi. 5.800.000 contanti. 5.000.000 dilazionabili. Tel. 511.382.

IPI E. Libero, Porta Nuova, soffitta, 1.000.000 contanti, 1.000.000 dilazionabili. Telefonare 511.382.

IPI F. Libero, c.so Novara: attico panoramico: soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. 35.000.000. Telefonare 511.382.

IPI G. Libero, p.za Respighi: camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. 17 milioni 700.000. Telefonare 511.382.

IPI H. libero, Crocetta: appartamento uso pied-à-terre 2 camere, cucinotto, bagno, 23 milioni. Tel. 511.[illegible]

IPI I. P.za Carducci: due camere, cucina, bagno, 14.200.000. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI L. Barriera di Milano: due camere, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, 27 milioni. Telefonare 511.382.

IPI M. S. Rita: due camere, cucina, bagno. 6.200.000 contanti. 5.000.000 dilazionabili. Telefonare 511.382.

IPI N. Nichelino: due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitto. 16.000.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI O. Moncalieri: soggiorno, [illegible] cucina, bagno, terrazzo. 13.200.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI P. Crocetta: due camere, cucina, bagno, 18.500.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI Q. Via Napione: camera, cameretta, cucinotta, bagno, 13.200.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382-537.066.

IPI R. Zona Statuto: salone, due camere, cucina, bagno, 19.000.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI S. Zona Vanchiglia: camera, cucina, bagno, terrazzo, 4.000.000 contanti. 3.860.000 dilazionabili. Tel. 511.382.

IPI T. S. Rita: soggiorno, due camere, tinello, cucinino, bagno. 17.300.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI U. Madonna Campagna: saloncino, camera, cucina, bagno, 14.000.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI V. P.za Sabotino: salone, due camere, pluriservizi, doppi ingressi, mq 200, uso ufficio-abitazione. Tel. 511.382.

IPI W. Borgo S. Paolo: due vani, servizio, 1.000.000 contanti, 2.700.000 dilazionabili. Tel. 511.382.

IPI X. Sindio: camera, tinello, cucinino, bagno, 12.800.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI Z. Vicinanze largo Brescia: due camere, tinello, cucinino, bagno, ampio terrazzo 21.900.000. Telefonare 511.382.

LA GINEVRA vende Cascine Vica libero salone 2 camere tinello servizi mq 130 signorile costruzione recente piano alto dilazioni. Tel. 444.225-442.333.

LA GINEVRA vende adiacente p. Carducci attico signorile 3 camere cucina servizi terrazzo L. 20.600.000 meno mutuo pagamento dilazionato. Tel. 444.225.

LA GINEVRA vende libero subito adiacente p. Gran Madre camera cucina servizi L. 5.900.000. Tel. 444.225-442. servizi L. 5.900.000. Telefonare 444.225-442.333.

LA GINEVRA vende Lingotto stessa casa alloggi camera tinello servizi lire 10.260.000, sufficenti L. 3.000.000. Telefonare 444.225.

LIBERO Nichelino via Ponchielli, nuovo, ultimo piano, camera, tinello lire 15.200.000 trattabili e rateabili. Telefonare 519.017-519.085.

LA GINEVRA vende Cascine Vica ampio recente 2 camere tinello servizi box L. 21.500.000 [illegible]lazioni. Tel. 444.225.

LIBERO alloggetto di camera cucina servizio indipendente balcone iv piano via Sesia 11 L. 4.900.000. Tel. 240.508.

LIBERO
signorile 2 vani tinello cucinino [illegible] Montecucco vendo L. 38.000.000 più L. 3.000.000 di mutuo. Tel. 696.2758.

LIBERO subito zona corso Trapani privato svende alloggio 2 camere cucina 80 mq termo bagno 19 milioni 500 mila. Telefono 747.803.

LIBERO via Roveda (Mirafiori): ingresso 4 camere cucina bagno box: lire 35 milioni dilazioni: Sebaietti Immobili 655.359.

LIBERO Villanova d'Asti (At) stessa casa 1-2 camere tinello cucinino box mutuo dilazioni. Edilresidence 650.5539-650.8479.

LIBERO 2 camere tinello corso Sebastopoli 297, 95 mq, primo piano lire 33.000.000 meno [illegible] eventuale box. Telefonare 240.508.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente Porta Nuova soggiorno camera cucinino servizi L. 10.700.000 dilazioni. Telefonare 544.807.

MEC CASE vende libero zona Lucento primo piano 2 camere tinello ingresso servizi cantina. Telefon[illegible] 344.461 546.439.

MONOCAMERA libera con cucinetta a Mirafiori, palazzina ben tenuta, posizione tranquilla L. 12.450.000. Telefo[illegible] 519.017-519.085.

NICHELINO (via Galvani) libero 2 camere tinello cucinino [illegible] milioni 500 mila 30 per cento contanti e dilazioni: Tecnimmobil 761.073.

OCCASIONISSIMA Gran Madre libero 2 camere cucina L. 9 milioni 300 mila vendesi. Telefono 633.429.

PIAZZA Statuto vendo alloggio [illegible] vani più servizi e ampio sottotetto soprastante piano secondo ascensore riscaldamento adatto uso ufficio mq 115. Telefono 753.704.

PIOSSASCO [illegible]timi alloggi a soli [illegible] milioni: 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Edilresidence vende telefono 650.5539.

RIVOLI Cascine Vica via Sestriere prezzo libero [illegible] 2 camere cucina bagno ingresso 19 milioni 600 mila più 6 milioni 800 mila mutuo S. Paolo permute Serim 519.801.

RIVOLI Cascine Vica Maxistanda corso Francia [illegible] posizione ottima stabile recente signorile alloggi spaziosi 1-3 camere, tinello bagno da 10 milioni 900 mila a 18 milioni 900 mila mutuo. C[illegible]trocasa 745.541, 767.888, 748.475.

SKEMA [illegible]de zona centro Giaveno in palazzina nuova con giardino ultimi alloggi molto signorile. Telefono 546.808 548.534.

SKEMA vende in Giaveno progetto costruzione villa bifam[illegible] su 8000 mq di terreno in splendida posizione. Telefono 546.803.

VENDESI casa centralissima posizione prim'ordine commerciale camere 100 compresi negozi 400 milioni. Telefonare 510.564.

VIA Lolai libero subito camera tinello cucinino servizi 2 arie L. 16 milioni 800 mila. Telefono 441.498.

[illegible] Domande affitto

A. BANCARIO torinese cerca alloggio o villa possibilmente vuoto Torino e cintura. Telefonare ore ufficio 740.027.

A. RICERCHIAMO per clientela selezionata alloggi qualsiasi dimensione nessuna spesa proprietario Studio Immobiliare Bonino via Goito 2 tel. 650.3024 650.8684.

AMMINISTRAZIONE cerca appartamento attico o mansardato vuoto o arredato [illegible] in Torino o limitrofe. Telefonare 536.498.

REFERENZIATO piemontese cerca in affitto 2 camere tinello servizi anche arredato qualunque zona. Telefono 582.897.

REFERENZIATO piemontese cerca in corsi conosciuti. Telefonare 538.777 518.074 ore ufficio.

21 Offerte affitto

ABBIAMO nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi L. 140.000 Piossasco per prossimi sposi tel. 306.559-411.4022.

AFFITTASI a prossimi sp[illegible] 1-2 camere tinello cucinino box nuovissimo a None tel. 728.003 mobilificio.

AFFITTASI a prossimi sposi Borgata Parella camera tinello e servizi 70 mila: [illegible]. 351.453 mobilificio.

AFFITTASI adiacenze corso Potenza camera tinello cucinino arredato a [illegible] vo L. 130.000 più spese. Telefonare 547.694-541.668.

AFFITTASI alloggi arredati moderni da 1 a 4 vani per abitazione o pied-à-terre e locali vuoti per ufficio stessa casa. Madaffari via Montevecchio 4 tel. 549.225.

AFFITTASI corso Adriatico 2 camere cucina servizi signorilmente arredato L. 200.000 mensili. Tel. 541.668-547.694.

AFFITTASI salone 3 camere cucina biservizi permutando alloggio 2 camere cucina zona Parella Francia tel. 745.720 830.898.

AFFITTASI via XX Settembre saloncino 3 camere-cameretta cucina biservizi anche uso ufficio L. 370.000 mensili. Telefonare 541.668-547.694.

AFFITTO alloggi ammobiliati in Torino stessa casa uso abitazione o pied-à-terre da L. [illegible] mila in su. Telefonare 757.264.

COLLINA affittasi 2 alloggi in villa [illegible] familiare, nuova costruzione, caduno salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino, km 12 To. L. 250-270 mila. Agenzia, telefonare 328.233.

MONOCAMERA arredata con servizi [illegible] costruzione tutti comforts affittasi L. 90 mila zona Mirafiori. Agenzia, telefonare 328.233.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili; tel. 346.777 348.7194 Valsania.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso lire 50 mila [illegible] [illegible] mila porta; cucine componibili lusso, camere veneziane, comò, comodini noce, letto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto dralon lire 340 mila. Ritiriamo mobili usati. Corso Francia 280, via Isiglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE camere matrimoniali 249 mila, cucina laminato complete L. 363 mila; Pagnone Mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale [illegible] cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

MOBILIFICIO S. Giovanni corso Francia 280, via Isiglio 74, via S. Donato 96. Dite il quale prezzo volete il salotto soggiorno camere veneziane moderne cucine armadioni: ve lo diamo subito; ritiriamo i mobili usati. Visitateci.

36 Nautica

RIMORCHI portabarche appendice, carrelli, tende, acquistate direttamente in fabbrica Coarva via Stampini 16. Telefono 290.029.

37 Campeggio e sport

MANEGGIO cavalli passeggiate splendido ambiente disponibili quattro box; tel. 800.4664.

38 A[illegible]i e veterinaria

GATTI siamesi maine parlanti tartarughe da giardino scimmie dobermann vendo, tel. 613.987.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. L. 7.900.000 Studio uno vende rustico con orticello a un'ora d'auto da Torino. Telefonare 540.947.

A. GIAVENO rustico riattato 3 vani bagno giardino cintato pavimentazione nuova 10.500.000 più mutuo. Telefonare 545.094.

BARDONECCHIA
vendesi alloggio centrale panoramico, eventualmente divisibile, 2 ingressi sa[illegible] 3 letto 2 servizi ottimo cucina, parzialmente arredato. Telefonare ore ufficio (011) 650.7404.

(Continua)

INTERVALLO

POLVERE BIANCA

Un classico dell'«orrore»

■

A. MACHEN

RIASSUNTO — Un famoso racconto di orrore, sovrannaturale ■ droga, apparso originariamente nel 1895. Una misteriosa medicina ■ portato Francis Leicester ad ■ ■ peggiore della morte: lo ha trasformato in ■ blasfema mostruosità. ■ medico che ha prescritto ■ farmaco, Haberden, fugge dall'Inghilterra in preda all'orrore, e lascia alla sorella di Francis ■ plico contenente la relazione ■ chimico che ■ ■ lizzato la sostanza venefica.

NON *l'annoierò* — continua la lettera, — *■ ■ racconto dettagliato degli eventi che ■ hanno portato ■ queste conclusioni; alcuni semplici esperimenti suggerirono ■ dubbio circa la mia posizione di quel tempo, e ne nacque una ■ catenazione di pensieri che ■ portò lontano: la mia vecchia concezione dell'universo ■ stata spazzata via, e mi trovo in un mondo che mi sembra strano ■ spaventoso ■ le onde infinite dell'oceano vedute per ■ prima volta, dal Picco ■ Darien.*

«Ora so che ■ mura del ■ si, ■ apparenza impenetrabili, che sembrano grandeggiare nel cielo ■ ■ fondamenta così profonde ■ isolarci per sempre, ■ ■ le barriere eternamente invalicabili che pensavamo, bensì veli aerei e sottili che ■ dissolvono davanti ■ cercatore, e si dileguano come ■ prima nebbia ■ mattino intorno ai ruscelli.

«So che lei non ha mai adottato una posizione materialistica estremista; non ha mai cercato di dimostrarsi ■ negatore universale, perché il suo senso logico la teneva lontano da simili assurdità; ma sono sicuro che quanto sto dicendo apparirà strano e ripugnante per ■ sua mentalità. Eppure, Haberden, ciò che sto per dirle è la verità: anzi, per adottare il linguaggio comune ■ entrambi, ■ la sola verità scientifica, confermata dall'esperienza; e l'universo è veramente più splendido ■ più terribile ■ quanto pensassimo ■ tempo.

«L'intero universo, amico mio, è un ■ sacramento: una forza, un'energia mistica ■ ineffabile, velata dalla forma esteriore della materia; ■ l'uomo, e il sole e le altre stelle, ■ i fiori e l'erba, e i cristalli nella provetta, ■ tutti tanto spirituali quanto materiali, ■ soggetti ad una attività interiore.

«Forse lei si chiederà, Haberden, dove intendo arrivare ■ tutto questo; ma credo che un po' di riflessione lo chiarirà. Lei capirà che da questo punto di vista l'intera ottica delle cose è cambiata, e ciò che pensavano assurdo ■ incredibile è invece possibile. Insomma, dobbiamo considerare le leggende e le credenze con occhi diversi, ■ ■ pronti ad accettare cose che ■ diventate favole. Tutto sommato, non è una grande pretesa. In fondo, la scienza moderna questo l'ammette, sia pure in modo ipocrite; ■ vero che ■ si deve credere ■ stregoneria, ma si può riconoscere l'ipnotismo; gli spettri sono fuori moda, ma si possono dire molte ■ ■ sostegno della teoria della telepatia. Date ■ superstizione un nome greco e poi credeteci pure: ecco un proverbio che bisognerebbe lanciare.

«Questa ■ la mia spiegazione personale. Lei mi ■ inviato un flaconcino tappato e sigillato, contenente ■ piccola quantità di polvere bianca, scagliosa, ottenuta ■ un chimico che l'aveva data ad uno ■ suoi pazienti. Non mi stupisce apprendere che ■ polvere non ha dato alcun risultato, alla sua analisi. E' una sostanza che era nota a pochi, parecchi secoli ■ sono, ma che non mi sarei mai aspettato di vedermi arrivare ■ negozio ■ un moderno farmacista. Non vedo ragione di dubitare della veridicità del racconto dell'uomo; senza dubbio, ■ lei mi riferisce, ■ ricevuto ■ sale piuttosto ■ da lei prescritto, ■ ■ ■ ■ grossista; ■ probabilmente gli ■ rimasto ■ scaffale per vent'anni, forse anche di più.

«Qui si mettono all'opera quelli che ■ chiamiamo ■ e coincidenza; in tutti questi anni ■ sale nella bottiglia è stato esposto ■ certe variazioni ricorrenti di temperatura, che probabilmente andavano dal 65 al —5 gradi. ■ come talora avviene, questi cambiamenti, producendosi per anni ■ intervalli irregolari, con varia intensità ■ durata, hanno ■ un processo, così complicato e delicato che non so se gli apparecchi scientifici moderni, regolati con la massima precisione, potrebbero produrre lo ■ risultato.

«La polvere bianca ■ lei inviatami è molto diversa ■ droga prescritta: è la polvere con cui veniva preparato ■ vino del Sabba, Vinum Sabbati. Senza dubbio lei avrà letto del Sabba delle streghe, ■ avrà riso delle storie che atterrivano i nostri antenati: i gatti neri, le scope, ■ le fatture perpetrate ■ danni ■ mucche di qualcuno. ■ quando ho scoperto la verità ho spesso pensato che nel complesso è una fortuna che questo appaia tanto grottesco, poiché ■ a nascondere molte ■ che ■ meglio non divengano ■ dominio pubblico. Tuttavia, se legge l'appendice ■ monografia di Payne Knigth, vedrà che il ■ Sabba ■ molto diverso, anche se l'autore per discrezione si è guardato dal pubblicare ciò che sapeva.

«I segreti del vero Sabba ■ i segreti dell'antichità sopravvissuti nel Medio Evo, patrimonio di ■ scienza per■ che esisteva già molto prima che gli ■ giungessero ■ in Europa. Uomini e donne, attirati fuori dalle loro ■ con pretesti speciosi, incontravano esseri ben qualificati per recitare, come facevano, ■ parte di diavoli, e venivano condotti dalle loro guide in luoghi solitari e desolari, conosciuti dagli iniziati grazie ad ■ lunga tradizione, e ignoti a tutti gli altri.

«Forse ■ una grotta ■ una montagna spoglia ■ spazzata ■ vento, forse qualche recesso ■ ■ grande foresta: ■ là si celebrava il Sabba. Là, nell'ora più tenebrosa della notte, veniva preparato il Vinum Sabbati; ■ questo graal malefico veniva dispensato ai neofiti, che partecipavano ad ■ sacramento infernale: sumentes calicem principis inferorum, coloro che bevevano il calice ■ principe degli inferi, ■ disse un vecchio autore. ■ all'improvviso, colui che aveva bevuto si trovava accanto una compagna dal fascino ultraterreno, che lo chiamava in disparte ■ godere di gioie più squisite, più penetranti dell'ebbrezza di qualunque sogno, ■ consumare ■ nozze del ■.

«E' difficile scrivere queste cose, soprattutto perché la forma che affascinava con ■ sua bellezza ■ ■ nell'allucinazione ma, per quanto ■ orribile dirlo, l'uomo stesso. Per il potere di quel vino del Sabba, pochi granelli di polvere bianca gettati ■ un bicchiere d'acqua, la dimora della vita si scindeva ■ ■ trinità umana si dissolveva; ed il ■ che ■ ■ mai, che dorme ■ ognuno di noi, veniva ■ tangibile, esteriore, vestito ■ carne. E poi, ■ mezzanotte, ■ prima caduta si ripeteva, ■ la cosa spaventosa velata dal mito dell'Albero dell'Eden tornava a compiersi. Queste erano ■ nuptiae Sabbati, ■ nozze del Sabba.

«Preferisco non aggiungere altro; lei, Haberden, sa bene quanto me che le leggi più comuni della vita ■ si possono infrangere impunemente; e ad un atto così terribile, in cui il sacrario del tempio veniva profanato, seguiva una vendetta terribile. Ciò che ■ cominciava ■ con la corruzione finiva nella corruzione».

★ ★ ★

Seguivano queste parole, di pugno del dottor Haberden:

«Quanto sopra ■ purtroppo assolutamente vero. Suo fratello mi confessò tutto, la mattina in cui gli parlai in camera ■. La ■ attenzione venne subito attratta dalla sua ■ fasciata, e lo costrinsi ■ mostrarmela. Ciò che vidi diede nausea e ribrezzo ■ me, che da molti anni faccio il medico; e la storia che fui costretto ad ascoltare fu infinitamente più spaventosa di quanto ■ mai creduto possibile. Mi ha indotto a dubitare della Bontà Eterna, che permette alla natura di offrire possibilità tanto orrende; e se ■ non avesse visto ■ fine con i suoi occhi, ■ avrei detto..., non ci creda. Penso di non avere molte settimane ■ vivere: ma lei è giovane, e spero che dimenticherà tutto questo. Firmato, Joseph Haberden, dottore in medicina».

Dopo due o ■ mesi venni a sapere che il dottor Haberden ■ morto in mare, poco dopo che ■ sua nave aveva lasciato l'Inghilterra.

(Fine)

Tratto ■ «I tre impostori» ■ A. Machen, per gentile concessione dell'Editore Fanucci.

Convegno di ■

Un tuffo dalla Svizzera

GINEVRA — «Se la primavera ■ vicina può l'estate ■ lontana?». Attenendosi ■ questo verso ■ Shelley i fabbricanti di costumi da bagno si sono riuniti in Svizzera ■ nel ■ di dicembre ■ concordare sulle linee, le tinte, le fogge dei costumi ■ bagno che ammireremo nei mesi ■ caldo sulle spiagge. Le ragazze, le giovani ■ stanno già mettendo a punto la loro personale strategia della bellezza e dell'eleganza per essere più attraenti e ammirate e il costume da bagno è una ■ componenti della seduzione ■ più sicuro effetto.

Si ■ però dire che ■ costumi da bagno se ■ vendono non soltanto nei mesi più solatii, ma anche molti in inverno come prendisole ■ montagna o durante le ■ che sempre più portano lontano verso spiagge africane un ■ ■ ■ ogni anno maggiore. Forse anche per queste ragioni al ■ gresso avvenuto a Ginevra erano presenti oltre cento delegati di ■ paesi oltre ■ numerosi giornalisti del settore moda.

Il bikini non tramonta, ■ il pezzo ■ delle collezioni ■ ■ per tutte ■ maglia a pezzo unico con profonde scollature, essenzialmente sulla schiena. ■ modelli a due pezzi sono concepiti ■ modo da potere essere portati ■ complemento della maglia a pezzo unico, talvolta ■ più saggia ancora ■ ■ specie ■ gonnellino che ■ ■ costume un abito succinto ■ da poter venire indossato in tante occasioni. Vi sono modelli anche in forma ■ pagliaccetto con scollature ■ vario disegno, talvolta anche ■ bretelle come abiti da ■. Le scollature possono anche essere ritagliate sul dorso, sul ventre o sui fianchi ■ ■ serie di finestrature in vita.

■ accessori perdono di importanza nella moda di quest'anno. Tuttavia si sono usati cordoncini ■ grezzo per adornare i costumi ■ bagno ■ anche ornamenti di perle finte in funzione ■ decorazione.

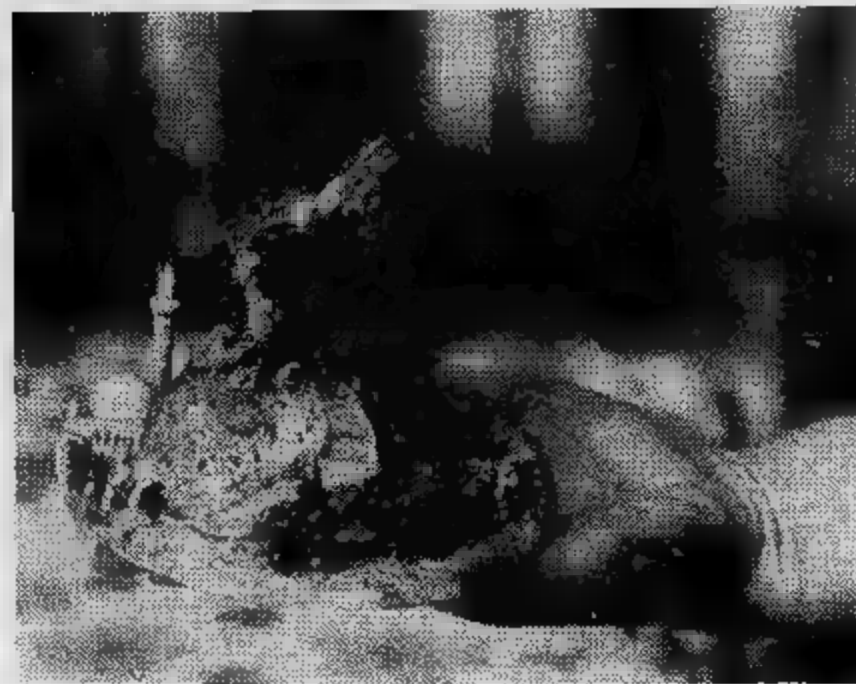
Le nuove collezioni si ispirano ■ paesi tropicali. Diversi motivi decorativi si compongono ■ un grande fiore o ■ mazzi che ricordano ■ stile Liberty con le ■ caratteristiche linee fluttuanti.

Per le ragazze più giovani andranno molto i costumi stampati a macchie di leopardo o ■ altre belve o anche a scene ■ vita animale nelle foreste o nei deserti.

In fatto ■ colori vi è un ritorno al classico nero, che sottolinea sempre fascinosamente ■ corpo oppure il bianco ■ il rosso vivo ■ indifferentemente alla biondissima e alle brune. Per le ■ o le castane si accorderanno ■ tinte a sfumature neutre ■ pastello. ■ segnalare infine che anche per gli uomini o i bambini i motivi decorativi ■ simili a quelli della donna.

al. vi.

Le opere inconsuete

Presepe nella mano

Il geometra Carlo Malcotti ha il gusto delle cose microscopiche. E' lui l'autore ■ più piccolo presepe in ceramica, opera che ■ la possibilità di ■ nel corso della «Prima Mostra di opere inconsuete realizzate nel tempo libero» che si terrà nella sede della «Famija Turineisa», in via Po 43, a partire dal ■ aprile prossimo.

L'artista, ora pensionato, ebbe sempre la passione ■ costruire presepi e ci lavorò anche in epoca in cui ricopriva una importante carica pubblica. «*Mi serviva per rilassarmi* — dice —. *Appena terminavo il lavoro piombavo a casa e mi mettevo ■ lavorare attorno ■ miei personaggi*».

Fino ■ '50 organizzò ■ di presepi ■ Milano, Torino, Oropa. Dopo quel periodo iniziò ■ fabbricazione ■ sculture paesaggistiche e di costume. Con queste ultime opere si presenterà alla mostra degli hobby organizzata dalla «Famija» sotto il patrocinio di «Stampa Sera».

I soggetti sono estremamente vari. Oltre ■ personaggi caratteristici tipo: il Pirata, ■ Moschettiere, il Pagliaccio; statuette di antichi costumi piemontesi; soldati di ■ francesi, inglesi, del Ducato di Savoia («pezzi» curati nel pieno rispetto dei costumi), il geometra Malcotti si esprime anche con sculture di tipo naif di grande originalità.

Abbiamo notato ad esempio lo «spaccato» di uno stabile, in ceramica, ■ cui sono descritti tutti i fatti che caratterizzano la vita di tutti i giorni: gente che balla, che mangia, inquilini disturbati ■ ■ del «piano ■ sopra» che battono il soffitto con ■ manico ■ scopa, ecc.

Altro soggetto di estrema vivacità una bancarella ■ verduriere ■ mercato; i personaggi, la bilancia, la frutta, ■ verdure, ■ veristicamente riprodotti ■ forme e nei colori: tutto miniaturizzato. Una scena di pic-nic, una «Vendemmia ■ Monferrato» in cui è riprodotto perfettamente un carro agricolo piemontese.

AVVOCATO AMICO

di *G. B. Moraca*

Tutto sulla separazione

La procedura per ottenere la separazione personale, nella maggior parte ■ casi, è relativamente semplice. La ■ si ■ ■ ricorso ■ presidente ■ tribunale e può ■ sottoscritta da uno e da e■ i coniugi. All'udienza stabilita, marito ■ moglie compaiono davanti al presidente e sono ■ prima separatamente e poi congiuntamente.

■ magistrato li interroga sulle condizioni economiche e famigliari ■ entrambi, sui figli, se ■ ne sono, ed in genere ■ sui motivi che li hanno condotti alla ■ presenza. Resosi conto ■ situazione attraverso i dati raccolti, sempre sommari e sovente deformati dalla tendenziosità, il magistrato tenta di convincere i coniugi a conciliarsi. Quasi sempre questo tentativo fallisce, perché quando marito e moglie compaiono avanti ■ magistrato ■ frattura è ormai ad un punto tale di gravità che almeno uno dei coniugi, se non entrambi, ha già irrevocabilmente deciso di andare fino in fondo.

Il presidente del tribunale saggia allora le possibilità di ■ separazione consensuale. A differenza del primo, questo secondo tentativo riesce abbastanza frequentemente, proprio perché molti coniugi, decisa la separazione, hanno già trovato un ■ cordo nel disaccordo ■ sono disposti ■ trasferirlo nel verbale di udienza.

La vicenda giudiziale ■ risolve, in questo caso, nella separazione consensuale. All'udienza seguiranno alcune formalità burocratiche di scarso interesse, delle quali ■ occuperanno i legali incaricati, senza il personale intervento dei coniugi.

Diversamente vanno le cose ■ quanto ■ parte intende ottenere una sentenza che addebiti all'altra la responsabilità della separazione. In tal ■ il presidente, dopo ■ sentito le parti, emana i provvedimenti urgenti in ordine all'affidamento della prole, all'assegnazione della casa coniugale, alla fissazione di un assegno ■ favore di un coniuge ■ ed a carico dell'altro. I figli ■ in tenera età, ■ affidati alla madre, tranne casi del tutto particolari ■ molto sporadici, mentre al padre ■ consentito vederli ed averli con sé con una certa larghezza. Nella regolamentazione ■ ■ riguardo più all'interesse dei figli, che necessitano della presenza affettiva di entrambe le figure parentali, che ■ «diritti» dei genitori.

Anche ■ non necessariamente, di solito sarà il marito che corrisponderà un assegno ■ moglie, per contribuire al mantenimento della stessa e dei figli, se ■ ne sono e se le sono stati affidati.

(continua)

I NOSTRI GIORNI

Borgo San Paolo rievoca il suo passato di paesello

Si andava in piazza come ad una festa

CARLO MORIONDO

Attorno al 1920 Borgo San Paolo aveva quattromila abitanti; ora ne ha centocinquanta mila. Irriconoscibile, quindi, [illegible] aspetti tumultuosi, disordinati con perdita di caratteristiche: come un mondo perduto [illegible] ricreato ex novo. Che cosa resta [illegible] documentare questo cambio stravolgente? Soltanto pochi documenti e [illegible] [illegible] dei sopravvissuti. Per fortuna una delle [illegible] virtù del nostro tempo è quella di esserci accorti, sebbene in ritardo, che conservare i ricordi è degno dell'uomo: ed ecco [illegible] mostra, allestita nella scuola media statale di via Vigone 72, nell'ambito dell'iniziativa «*Torino tra le due guerre*» e dedicata totalmente al tema «*Cultura operaia e vita quotidiana in Borgo San Paolo*».

C'è tutto un fiorire di pubblicazioni sul recente passato della città, [illegible] questa [illegible]nografia non mancherà di attirare interesse, [illegible] si meritano [illegible] dedizione e la passione degli allestitori, pochi ma ben preparati: cinque persone in tutto, sui libri paga del Comune, dirette dal prof. Levi. La ricer[illegible] presso archivi pubblici [illegible] ha dato risultati, [illegible] sanno coloro che si dedicano a questo lavoro di «scavo»; maggior frutto hanno dato invece i privati, offrendo gli album [illegible] famiglia, le pagelle di quando [illegible] scolari, i libretti di lavoro, le foto della gara di bocce, del matrimonio, della corsa ciclisti[illegible]. [illegible] anche lasciandosi pazientemente intervistare e creando così una serie cospicua [illegible] audiovisivi, che resterenno come documento unico [illegible] un paesetto che si innesta in [illegible] metropoli.

Paesetto in senso letterale: gli abitanti di Borgo San Paolo [illegible] vivo l'orgoglio di fare parte di una comunità a sé: molti prati li dividevano da [illegible] Vittorio, [illegible] c'era di mezzo anche la barriera daziaria che frapponeva [illegible] frontiera visibile. Lo chiamavano anche Borgo Rosso, per le evidenti simpatie politiche, [illegible] attorno al '25 molti presero [illegible] dire «*'l borg dij napoli*», perché vi erano immigrate circa cinquecento famiglie di Foggia, venute a cercare lavoro nelle varie officine. C'erano usanze da [illegible]: [illegible] notte, i giovanotti andavano [illegible] chitarra [illegible] mandolino [illegible] fare la serenate alla belle ragazze; queste buttavano [illegible] fiore, [illegible] il complimento era gradito, ma [illegible] non [illegible] andava ci mettevano dentro del pepe; lo spasimente portava il fio[illegible] al naso [illegible] cominciava [illegible] sternutire; il giorno dopo tutti lo sapevano, ne rideva tutto il borgo.

Milleduecento sono le fotografie raccolte, cinquecento quelle presentate [illegible] pubblico: la [illegible] [illegible] catechismo, gli scolari con la testa accuratamente rapata, poi i «figli della lupa», i bimbi che [illegible] ne vanno alle colonie alpine, poi Mussolini in [illegible] cipiglio che visita il parco Girolamo Napoleone (ora c'è [illegible] parco Ruffini), poi Starace con il federale Gastaldi, ma soprattutto ci sono i volti degli operai e delle loro mogli, delle mamme e dei figli, le finestre con la povera biancheria stesa [illegible] asciugare, e [illegible] strade che paiono deserte, in fondo c'è subito un filare di pioppi, si intravede una cascina: e[illegible] [illegible] si susseguono invece giganteschi condomini, vie straripanti di traffico. Un'occhiata alle mappe (ve n'è una, originale, del 1899) lascia sbalorditi; qui si era in aperta campagna, andare in città doveva [illegible] un'impresa.

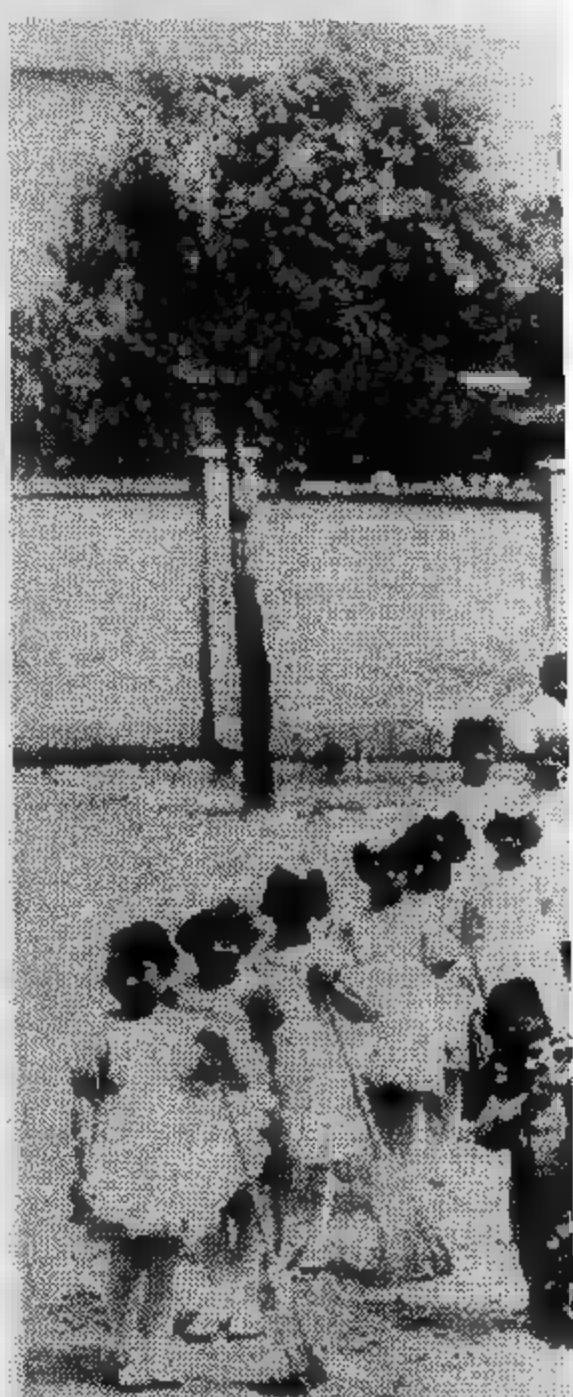
Il bimbo Paietta (indicato dalla freccia) con la testa rapata e il piccolo Diego Novelli

Armati [illegible] magnetofono, gli organizzatori hanno girato case e cortili, intervistando centinaia di persone [illegible] montandone il racconto [illegible] ritmo serrato. Ma la storia, [illegible] fondo, [illegible] sempre quella: si cominciava a lavorare da bambini, per pochi soldi, e si finiva [illegible] lavorare quando si era vecchi [illegible] stanchi. E questa, del lavoro continuo, era una grande fortuna: perché sovente piombavano addosso le «crisi», si resteva a casa, si bussava a tanti usci per trovare qualcosa da fare, la miseria batteva alla porta. Tanti racconti, un'odissea comune, [illegible] senza parole di odio, nemmeno di protesta: quella [illegible] la vita che facevano tutti, e poi c'erano anche i momenti di gioia, la partita [illegible] scopone alla domenica, la gita in via Roma, le feste in famiglia.

Ad una parete spiccano le pagelle del periodo fascista: in copertina truci [illegible] nere affermano: «*Libro e moschetto, fascista perfetto*». In un componimento, uno sconosciuto scolaretto ha scritto: «*L'autarchia è [illegible] garanzia di quella pace che noi fermamente voglia[illegible] ed un impedimento ad eventuali aggressioni da parte di paesi più ricchi*»: un condensato, insomma, delle stolidità che ci insegnavano le cattedre ed i giornali. Ci sono libretti [illegible] paga, fogli di precetto [illegible] fogli di congedo; in una vetrina, i capolavori, cioè quelle opere [illegible] lavoro meccanico che, se eseguite bene, servivano per il passaggio dell'operaio alla categoria superiore; e ci si indovina con un senso di commozione profonda, l'ansia dell'ignoto che vi si accani con lima e fresa per rifinire il pezzo secondo [illegible] tolleranze prescritte, con il terrore della bocciatura, che avrebbe significato un po' meno denari per [illegible] [illegible] per la figlia.

Su tutto, però, quel senso comunitario, con un po' di orgoglio di clan: essere del «Borgo» voleva dire appartenere [illegible] una razza speciale di gente [illegible] la testa dura, che non era facile battere. Si conoscevano tutti, c'è una descrizione della vecchia piazza Sabotino che è veramente deliziosa. «*Ci trovavamo tutti lì, alla sera, con le mogli [illegible] i figli; molti portava[illegible] [illegible] panchettino, qualcuno tirava fuori un tavolo, [illegible] scherzava si rideva e [illegible] cantava. Eravamo tutti di noi, quando potevamo ci davamo una mano, cose che adesso non si possono più capire. Piazza Sabotino era il nostro Valentino, ecco che cosa era, gente*». Qui sbocciarono alcuni personaggi storici o quasi: c'è una foto di Pajetta, a scuola, totalmente rapato (c'erano i pidocchi, [illegible] [illegible] diremmo che siano del tutto scomparsi), c'è anche Diego Novelli, il sindaco, [illegible] il volto triste e i pantaloni corti. Dio mio, quanto tempo è passato.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Torino, Borgo San Paolo (Anni 30):

Conferenza

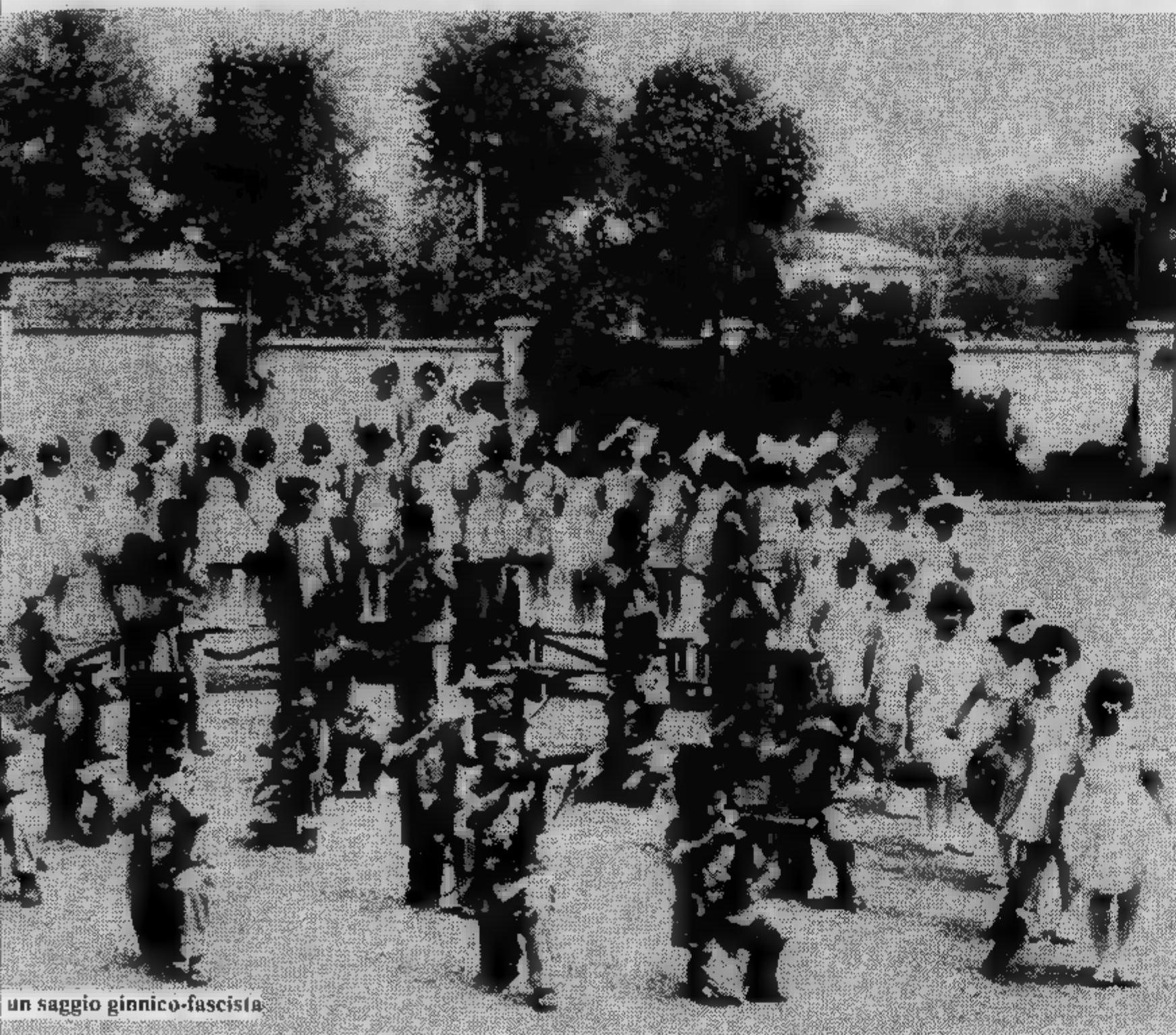
Sardeg
vanno

COSIMO MANCINI

Poesia, languore [illegible] dramma dell
popolare sarda sono stati rievocati gi
«Circolo della stampa» dal professo
attento e appassionato studioso dei
l'isola.

Alle pareti, per l'occasione, era
quadri e i disegni di Giulio Pinna
sardo trapiantato [illegible] Torino. Immagin
donne, mentre l'uomo compare in se
piano. Due temi dominanti nella vi
l'importanza del ruolo della donna
all'introspezione. «*Le strade in Sar*
detto il professor Espa — *portano d*
l'interno», ossia il sardo guarda ve
della propria isola, verso il passato.
dizione.

«*La storia* — ha detto lo studioso -
di [illegible] singolarissima civiltà non ci
mai di raggiungere il livello di canton
zione. Al massimo siamo arrivati [illegible]
società [illegible] livello tribale». Questo gu
terno ha fatto sì che certe usanze n
quelle di altre regioni mediterrane
state originali, precedendo talvolta d
tre nazioni. «*Il matrimonio, ad esemp*
professor Espa — *avveniva con rito*
sanisco. Il più diffuso era però il sard
vedeva la comunione dei beni dei con
vista allora da alcun ordinamento
continente».

Ma torniamo all'organizzazione t
lo studioso: «*Gli avvenimenti non inte*
singoli, ma la comunità. A cominciar
Alla donna si augura un figlio masc
maschio accresce la forza della famig
dre a educare il bambino. Le asse
durano settimane, mesi, talvolta pi
madre trasmette al bambino [illegible] serie
duru duru, di componimenti, che son
tradizione». Bellissime [illegible] musicali le
ricche di dolci auguri per [illegible] piccolo.
culturali sono però affidati alla tra
che scompare con la morte degli an
fessor Espa sta compiendo il salvat
che rischiano di scomparire, come.
versi che accompagnano il ballo to
delle prefiche, la donne che piango

un saggio ginnico-fascista

su poesia e leggenda

na: le strade nel passato

a tradizione
ovedì sera al
Enzo Espa.
costumi del-

no appesi i
un medico
stilizzate di
onda [illegible] terzo
a dei sardi:
la tendenza
legna — ha
l mare verso
[illegible] l'interno
verso la tra-

- in millenni
a consentito
, mai di na-
efinirci una
dare all'in-
ricalchino
, ma siano
secoli le al-
— spiega il
rdisco o pi-
co, che pre-
gi, non pre-
iuridico del

ale. Spiega
essano mai i
ulla nascita
o, perché il
a. E' la ma-
e del padre
lungo. La
proverbi, di
rutto di una
nne nanne.
uesti tesori
zione orale
ani. Il pro-
gio di testi
esempio. i
o: o i canti
la morte di

qualcuno [illegible] non [illegible] pagamento, come vuole una falsa tradizione. Interessantissimo il rito del fidanzamento: il mediatore si reca presso la famiglia della ragazza che si riserva un certo periodo [illegible] tempo per rispondere. Se la risposta è affermativa, al giovane viene assegnato uno spazio, solitamente una sedia vicino al focolare. Sul lato opposto la sedia di lei. La pubblicizzazione del rapporto affettivo era affidata alla paglia. Si percorreva la strada tra le abitazioni dei due giovani, [illegible] un sacco bucato: *«La via della paglia»*.

Il bacio suggellava il contratto di nozze. Fino a un secolo fa c'era anche un periodo di prova. Per una settimana i promessi sposi vivevano assieme in [illegible] dei genitori di lui o di lei. Talvolta i matrimoni erano decisi dalle famiglie quando i promessi sposi erano in tenera età. Era detto: in verba di futuro. Successivamente, in età matura, il giovane riconosceva ufficialmente la fidanzata se questa era [illegible] suo gradimento.

Ma la vita dei sardi è seguita dal senso della morte. E' nelle circostanze drammatiche che la poesia spontanea raggiunge toni da tragedia greca. Il professor Espa narra un aneddoto. A Ogliena un giovane alla macchia per una faida tra famiglie [illegible] stato ucciso da un carabiniere. Il corpo [illegible] vita viene portato su [illegible] carro, [illegible] un letto di frasche di corbezzolo, fino alla chiesa di Santa Maria. La madre gli va incontro e, quando vede il figlio dice: *«Pilos de oro sortu, nara chi t'ha muorto. Pilos de [illegible] luna, chi t'ha muorto nara?»* («Capelli di oro sciolto, dimmi, chi t'ha ucciso?»). Il carabiniere risponde rudemente: *«Sono stato io»*. E la donna cerca di giustificarlo: *«L'accumandau la su re»* («Te l'ha ordinato il tuo re»). Ma il carabiniere dice: *«Non doveva rubare, ma a voi piaceva tutto quello che quest'uomo vi portava dalla macchia»*. La donna si sente offesa dall'insinuazione, come se suo figlio si fosse dato alla macchia solo per rubare e lo maledice: gli augura di [illegible] fare ritorno a casa, di essere ucciso e che il suo cadavere venga nascosto. Due anni dopo il corpo di quel carabiniere è stato trovato in un anfratto.

Il senso della predestinazione è [illegible] filo conduttore della vita del sardo. *«La mamma ti mette la fascia e Dio ti mette il destino»*, *«La sorte corre, non il cavallo»*, *«L'importante non è alzarsi presto, ma indovinare l'ora»* [illegible] le ore possono essere *«bonas»* e *«malas»*.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Silenzio intellettuale

Quando, negli ultimi trenta anni, le cronache hanno registrato avvenimenti che hanno coinvolto emotivamente la pubblica opinione nel nostro Paese il «pronto intervento» degli intellettuali non si è mai fatto aspettare.

Il rapimento di Moro e l'assassinio dei cinque agenti non hanno registrato invece reazioni immediate (salvo qualche caso di mobilitazione collettiva come il documento promosso dalla Casa della Cultura di Milano e firmato dagli addetti all'industria culturale).

Restano però i silenzi. Viltà degli intellettuali o bisogno di riflessione?

Questi interrogativi che investono il problema del rapporto fra cultura e società civile, li abbiamo rivolti ad alcuni intellettuali italiani che [illegible] sono intervenuti sul rapimento di Moro. Italo Calvino risponde: «Ciò che è accaduto va al di là delle parole. Abbiamo esaurito ogni capacità di commento. Che cosa [illegible] può dire?».

IL GIORNO

Le mondariso

Le mondariso e le contadine avranno per la prima volta in Italia una casa dove passare le vacanze: [illegible] è l'iniziativa di una regione, [illegible] è l'idea di un potente, [illegible] il risultato della volontà di una ex mondina di 70 anni, quinta [illegible]elementare, socialista, sindacalista, di nome Maria Dosio. E' una risposta, la sua, al monumento che vogliono fare a Vercelli alle mondariso. Dice polemica: «I monumenti si fanno ai morti, [illegible] siamo vive. Quei milioni servivano ad altre cose».

Quanti anni sono passati, Maria Dosio, prima di trovare questa casa? Senza soldi, senza aiuti, tutto è difficile. «Vent'anni di speranze. Le compagne mi dicevano: "Tu sei matta"». Fino [illegible] quando, grazie all'intervento risolutivo del sindaco di Besozzo, Ornella Contini, ha avuto per [illegible] affitto simbolico un'ex caserma, un'ex colonia per bambini, sul cocuzzolo di una collina, in un angolo molto bello del Varesotto.

la Repubblica

La Napolitudine

La «Napolitudine» [illegible] cui parlano gli scrittori napoletani, io non so bene che cosa sia. Ruggero Guarini, [illegible] *Punto [illegible] a capo*, distingue due napolitudini: quella piccolo-borghese, patetica, moralistica, servile [illegible] afflittuosa, da quella più vera, tragica e festevole, signorilmente plebea, dionisiaca e ironica. Insomma, da una parte *Napoli milionaria* [illegible] *Filumena Marturano* di Eduardo, dall'altra *La Gatta Cenerentola* di De Simone. In tutti e due i casi ho l'impressione che la napolitudine abbia profondamente da vedere con il millennio di ininterrotto feudalesimo (vedi gli illuminanti contributi di Giuseppe Galasso) che ha segnato il carattere [illegible] Napoli. Forse soltanto in [illegible] Mezzogiorno rimasto feudale per [illegible] tempo così incredibilmente lungo è dato trovare tanta vivacità e ingegnosità popolare, tanta arte di sopravvivere inventando ruoli inauditi (inoffensivi [illegible] criminali).

ECONOMICI

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A LIRE 1.900.000
Il [illegible] Immobiliare Spa vende baita indipendente con terreno posizione panoramica; tel. [illegible].236.

A LIRE 11.900.000
[illegible] Punto Immobiliare Spa vende rustico bifamiliare indipendente [illegible] 1000 mq [illegible] terreno; tel. 658.303.

ALA STURA
50 km da Torino nuova costruzione signorile appartamento completamente arredato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto coperto 40.000.000 più mutuo fondiario Union Case telefono 549.777.

ROBASSOMERO
appartamento libero presto costruzione recente soggiorno, 2 camere cucina doppi servizi più mansarda 60 mq vende Inin tel. 504.377 586.563.

BARDONECCHIA acquisto vendo e permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29. tel. 0122 901.331 aperto pre e festivi.

BARDONECCHIA via S. Francesco 5 nuova costruzione centrali 2 camere cucinotta box auto 22.500.000; 3 camere cucinotta box 52.000.000 meno mutuo. Gabetti 5767.

DOSSOLASCO via Dogliani appartamenti liberi in palazzina: 2 camere cucina bagno 17.600.000; 1 camera tinello cucinino b[illegible] [illegible].700.000 meno mutuo. Gabetti 5767.

CASCINOTTA indipendente collina Cocconato 6 vani scala interna stalla fienile tettoia 3000 [illegible] [illegible] luce vendo [illegible]. Telefonare 774.720.

CASETTA rustica collina La Morra Cherasco 4 vani scala interna bagno riscaldamento acqua luce telefono terreno occasione vendo 21.500.000. Telefonare 504.058.

CASETTA rustica colline Castagnole Lanze 4 camere scala interna bagno garage terreno acqua luce vendo 16 milioni 800 mila. Tel. 702.642 ore pasti.

CASETTA rustica collina Cocconato 6 vani acqua luce terreno vende 12 milioni [illegible] mila. Tel. 774.720.

CASETTA rustica collina Neviglie da ristrutturare ottimo fabbricato 12.000 mq terreno acqua luce vendo 10 milioni. Telefonare 640.030.

CASETTA rustica collina Neive ottimo fabbricato stupenda posizione panoramica acqua luce 1400 mq terreno vendo 12.500.000. Telefonare 640.030.

CANAVESE Immobiliaretoro vende Alice Superiore (Ivrea) in nuovo complesso residenziale mini appartamenti con giardino dotati ogni comfort L. 12 milioni 500 mila mutuo 50% e dilazioni. Telefono 011 501.219.

DELTA offre vicino Castellamonte rustico indipendente con 1500 mq terreno [illegible]ione panoramica L. 9.600.000. Telefonare 519.854.

DELTA offre vicino Castellamonte bella cascina indipendente con porticato e 6000 mq di terreno L. 44.000.000. Telefonare 519.854.

INIM vende Pila chalet in legno posizione eccezionale soggiorno 3 camere cucina angolo cottura servizi arredato terreno recintato 2300 mq. Telefonare (0165) 32.820 - (011) 504.377 - 586.563.

INIM vende Morgex campo base sky estivo invernale monocamere e 2 camere servizi. Telefonare (0165) 32.819 - (011) 505.781.

INIM vende a Challant St. Anselme rustici da riattare con terreno circostante posizione panoramica e soleggiata. Tel. (0165) 32.819 - (011) 505.781.

INIM vende Chatillon liberi soggiorno 3 camere cucina servizi monolocale angolo cottura servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare (0165) 32.820 - 32.819 - (011) 505.781.

INIM vende Antey soggiorno camera servizi box 2 camere soggiorno servizi minimo contanti mutuo. Telefonare (0165) 32.820 - 32.819 - (011) 504.377.

INIM vende chalet St. Nicolas nuovissima costruzione terreno mq 1000 mutuo e dilazioni. Telefonare (0165) 32.820-32.819 - (011) 505.781.

INIM vende Sanremo in palazzina signorilissima [illegible] finiziorio ultimi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 504.377 - 586.563.

IPI A. Val di Susa-Bousson: appartamento mansardato su due piani, parzialmente arredato: soggiorno, cinque camere, cucina, pluriservizi, box; 75 milioni. Mutuo. Telefonare 511.382.

IPI B. Sauze d'Oulx soggiorno pranzo, camera, cucinino, bagno, parzialmente arredato, vicino impianti di risalita, 32 milioni. Telefonare 511.382.

IPI C. Libero, Corio Canavese, ville in costruzione: muri perimetrali, divisori interni, tetto, 1000 mq terreno, 26 milioni; Possibilità richiesta mutuo. Telefonare 511.382.

IPI D. Libero, Lombardore, recente costruzione: camera, tinello, cucinino, bagno, 18.300.000. Facilitazioni. Telefonare 511.382-537.066.

MARE
Immobiliare S. Paolo tel. (011) 505.000-503.200 acquista direttamente appartamenti in Liguria zone balneari.

PIOSSASCO
villetta unifamigliare 3 camere cucina bagno [illegible] interrato 80 mq cantina terreno 5[illegible] mq vende Inin; telefonare 504.377 586.563.

PORTOMAURIZIO a 50 mt dalla spiaggia e dal porto turistico appartamento antico da ristrutturare 5 vani più servizi divisibile in due alloggi 25.000.000 non trattabili. Imm. G.L.P. Telefonare 0183 26.688.

ROSTA via Ponata 23 villa bifamiliare recente costruzione 2 appartamenti di 5 camere cucina bagno garage cantina 1200 mq terreno cintato 98.000.000 meno 9.000.000 mutuo fondiario. Gabetti 5767.

SANREMO palazzina «Rigel - Mizar - Algion - Alrone» appartamenti vario dimensioni, signorilissimi panoramici, inseriti nel verde con ampi terrazzi giardino mutuo fondiario ed altre dilazioni. Personale sul posto, compresi festivi. Centrocasa 011 748.475 746.541 767.888.

VALLE d'Aosta zona Gressoney [illegible] Joan comune di Issime villa recente costruzione ampio salone 3 camere tinello doppi servizi garage cantina sala giochi più 2 alloggetti piano mansardato di 2 camere cucina bagno caduno terreno mq 1300 pianeggiante 112.000.000. Serim 519.801.

49 *Informazioni*

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, C[illegible] Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 *Occasioni*

[illegible] farete visitando i magazzini di confezioni Cedicont di piazza Bernini 11 Torino dove [illegible] sta effettuando una colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in genere.

52 *Varie*

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile, tollami, sgombro alloggi cantine, tel. 485.440 481.058.

LETTI cancelletti grate lampadari in ferro battuto e ottone. Officina Muci via Lodi 17-A Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia, noleggi, via Cavour 6. Telefonare 540.878.

MONTONI 125.000, giubbino aviatore 65.000, lapin 85.000, riparazioni. Vaccaro via Rodi 24 (70 mt [illegible]). Telefonare 701.709 [illegible]

A NAPOLI, DOVE NON VINCE DA 23 ANNI, "L'ULTIMA SPIAGGIA,,

Torino: se perde è perduto

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Le statistiche parlano chiaro: da [illegible] anni il Torino non vince più contro [illegible] Napoli ma, [illegible] si sa, le statistiche sono fatte per essere smentite. Forte di questa fiducia i granata hanno intrapreso ieri il viaggio ver[illegible] Napoli ed hanno rifinito stamane la preparazione in vista di un incontro che si annuncia da «ultima spiaggia».

Sala [illegible] compagni infatti non hanno scelta: se battono il Napoli restano [illegible] [illegible] per lo scudetto [illegible] possono guardare al derby [illegible] tranquillità; [illegible] pareggiano o, addirittura, perdono rilanciano la Juventus e ripongono nel cassetto le ultime speranze di vittoria finale. Con sole sette partite a disposizione per riagganciare la capolista ci sarebbe bisogno di un miracolo.

Torino senza scelta quindi, Torino nella veste di salvatore del campionato. Un ruolo [illegible] dubbio scomodo anche perché il dover giocare [illegible] l'assillo dei due punti fissi, non faciliterà psicologicamente i granata, già pesantemente preoccupati dalla forza del Napoli che insegue il duplice obiettivo di riscattare la sconfitta di Perugia e cercare una vittoria che gli permetta [illegible] restare in «zona Coppa Uefa». Di[illegible] Salvadori: *«Questa volta [illegible] abbiamo scampo, dobbiamo lottare per il successo pieno. Diversamente siamo spacciati, [illegible] quanto [illegible] ritengo che la Juventus commetta [illegible] falsi».*

Pulici [illegible] rivincite

All'impegno di Napoli il Torino [illegible] presenta [illegible] privo di due titolari: Castellini [illegible] Pecci, nonché di Butti che ha dimostrato nelle ultime partite la più assoluta dedizione alla maglia granata. Cesarino non [illegible] un genio calcistico, ma fa tutto [illegible] grande impegno ed ammirevole volontà. Per quanto riguarda Pecci (rimasto a casa) la situazione è ancora discretamente ingarbugliata. Il centrocampista non riesce [illegible] smaltire la distorsione alla caviglia destra, nonostante che [illegible] ormai fermo da parecchio tempo. Un piccolo «caso» infine sta nascendo attorno [illegible] Castellini. [illegible] portiere, ormai ristabilito perfettamente, attende, per ora, disciplinatamente il [illegible] turno. Radice non ha fretta [illegible] pare lo tenga in caldo per il derby. *«Luciano merita un rientro degno»* spiega il tecnico, anche se il «giaguaro» mal sopporta questa situazione [illegible] preferirebbe tornare già domani. In effetti però Terraneo lo ha sempre sostituito più che degnamente, quindi il giocatore non meriterebbe onestamente l'esclusione.

Al posto [illegible] Butti ci sarà Gorin [illegible] non è certo un ripiego considerate le buone impressioni destate dal giocatore, mentre tornerà al [illegible] posto anche Claudio Sala. E questo per il Torino è certo [illegible] dato più confortante, perché, gira [illegible] rigira [illegible] dimostrato che senza il capitano la musica è diversa. A Gorin toccherà l'ingrato compito di marcare Juliano. *«Non sarà il duello decisivo* — dice [illegible] centrocampista — *la partita sarà condizionata dalla disposizione che il Napoli assumerà in campo. Io mi attendo una squadra aggressiva».*

Graziani non vede in Savoldi [illegible] concorrente per l'Argentina (disegno di Bruna)

C'è anche Pulici che ha dei conti in sospeso col Napoli. Sul terreno del San Paolo infatti Pupi non ha mai segnato: *«Ho sempre ingaggiato dei grandi duelli con Bruscolotti* — ricorda [illegible] giocatore che porta [illegible] sul volto i segni dello scontro col portiere bolognese Mancini — *con alterne fortune. A Torino vinco io, a Napoli quasi sempre lui».* Per il bene del Torino sarà il [illegible] che si sfati anche questa tradizione.

Radice infine inquadra le insidie di questa trasferta napoletana: *«E' l'ambiente che temo in modo particolare. I tifosi riescono a infondere alla squadra una carica eccezionale. Molti giocatori partenopei inoltre, sanno di poter essere inseriti nella lista per i mondiali [illegible] daranno il massimo. Battere il Toro, infine, è motivo di grosso prestigio per tutti. Sommia[illegible] questi fattori e abbiamo come risultato una partita-rischio».* Neppure il momento poco felice del Napoli tranquillizza il trainer granata: *«Ci dobbiamo preparare ad una gara durissima. Anche se il Napoli ha attraversato nel corso della stagione periodi balordi, resta pur sempre valido sia tecnicamente che agonisticamente».*

f. v.

SAVOLDI DUE OBIETTIVI

Prima Napoli e poi Baires

ADRIACO LUISE

NAPOLI — *Il Napoli è reduce dalla dura sconfitta di Perugia ed attraversa un momento delicato. Si parla di crisi, [illegible] confronti aperti tra i giocatori, di processi collettivi. L'obiettivo di restare in [illegible] Uefa non sembra più tanto a portata di [illegible] ed i partenopei corrono il rischio di concludere [illegible] maniera molto deludente un'annata balorda, iniziata all'insegna [illegible] nuovo corso, di belle promesse.*

Di Marzio consapevole della situazione, [illegible] fondatezza delle critiche, ma soprattutto del clima [illegible] tensione, si affida alla solita impennata d'orgoglio, la leva sul professionismo degli atleti, sul loro desiderio [illegible] riscatto per risalire [illegible] china abbastanza compromessa.

Il ritiro [illegible] Cava dei Tirreni, in un clima più disteso [illegible] tranquillo, fuori dal tiro incrociato [illegible] polemiche otterrà l'effetto desiderato? «Non intendiamo arrenderci — [illegible] *il grido di guerra di Di Marzio* —. La partita [illegible] [illegible] Torino [illegible] determinante, può decidere il campionato sia nostro che loro. Bisogna aggredire i granata fin dalle prime battute: per vincere, devono rischiare per forza, [illegible] tenteranno tutte».

Il copione si preannuncia appassionante, [illegible] scenografia anche. Vi sono motivi tecnici, [illegible] classifica, necessità di vittoria per entrambe le squadre che hanno in palio [illegible] posta molto alta. Dilata la portata dell'impresa [illegible] duello non meno avvincente fra i due «giganti del gol»: Savoldi [illegible] Graziani. Il centravanti napoletano promette un grosso exploit, assicura di non voler porre limiti alla sua prestazione, di avere tutte [illegible] intenzioni per migliorare la sua classifica di cannoniere. Respinge l'accusa di sentirsi condizionato dalla presenza dell'attaccante granata, ma [illegible] sfida è aperta ad ogni imprevisto. «Spero che [illegible] ruota [illegible] fortuna giri nel giusto verso — *dice con malcelata indifferenza* — [illegible] chiudere in bellezza una stagione alquanto criticata e poco favorevole».

Savoldi, benché all'asciutto [illegible] un mese [illegible] mezzo, ricorda di avere tredici gol all'attivo, di essere ancora uno dei migliori centravanti del nostro campionato. Non nasconde l'amarezza di non veder riconosciuti i propri meriti, di essere stato finora escluso dalla [illegible] dei giocatori per l'Argentina. «Sono in perfetta forma come gli altri — *ripete* —. Ho tutte [illegible] carte [illegible] regola per aspirare [illegible] campionati del mondo. Domenica restituirò a Graziani la rete decisiva che [illegible] a segno nell'incontro [illegible] andata».

Il centravanti azzurro appare in perfetta forma, in gran vena, desideroso di riscattarsi personalmente nell'avvincente contesa che rischia di far passare in secondo piano tutta la gara. «Ci preoccuperemo soltanto del risultato — *insiste Savoldi* —. Gio[illegible] bene e [illegible] vincere [illegible] avrebbe alcun valore per noi. Da parte mia ce la metterò tutta; la strada [illegible] Baires [illegible] ancora aperta. Sono convinto di avere buone possibilità. Decideranno queste ultime giornate».

Un Napoli scaccia-crisi? Un Savoldi tutto gol? Di Marzio comunque non sembra disposto ad affidare le sorti della partita soltanto a «San Giuseppe». Sa di correre contro i granata un grosso rischio e sta studiando tutte le misure per fronteggiare il Toro di cui non si nasconde la pericolosità, [illegible] temibili manovre di gioco.

Sulla formazione [illegible] molto ermetico, abbottonatissimo. Pretattica o dubbi [illegible] sciogliere? Se si vuole dar credito alle solite voci sembra che abbia riconfermato la fiducia al portiere Mattolini, dopo la scadente prestazione contro il Perugia, e che [illegible] squadra, ad eccezione di qualche spostamento di ruoli, non dovrebbe risultare granché rivoluzionata.

Motocross a Pinerolo

IN SELLA I «SENIOR»

Domani a Baldissero di Pinerolo i seniores di motocross ci. 125 sono convocati per la seconda prova tricolore che segue [illegible] brevissima distanza, quella di Lombardore.

La classifica provvisoria, dopo la prima tappa, colloca al vertice con pari punteggio [illegible] corridori: Ivan Alborghetti su Aprilia che ha posto [illegible] prima ipoteca al [illegible] titolo già conquistato dal pilota bergamasco nel 1977, e Franco Perfini alla guida della Simonini, miglior uomo [illegible] questa categoria, delle Fiamme Oro/Polstrada.

A Pinerolo [illegible] presenterà a ranghi ridotti la formazione «Olio Fiat-Pirelli-Marelli» che lamenta l'assenza del tricolore Alberto Angiolini, costretto [illegible] un lungo periodo di inattività per la frattura della tibia [illegible] del perone. Scenderanno in campo Piron (Ktm) da cui ci [illegible] attende una prova convincente, Maddil (Beta) e Randazzo (Ktm).

Questa seconda gara piemontese delle 125 senior dovrebbe anche riconfermare le buone possibilità di tre corridori: Rinaldi (Tgm), Franco (Carabela) [illegible] Picco (Aprilia) che sono stati protagonisti [illegible] rilievo a Lombardore.

Oltre ai senior, impegnati nelle consuete due manches con inizio alle 14, l'impianto di Baldissero ospiterà anche [illegible] gara nazionale juniores per la classe [illegible].

a. c.

* *

Tutti i campioni alla maratona

La Maratona di [illegible] Giuseppe, patrocinata da «Stampa Sera» [illegible] organizzata da Abrate Sport, si disputa [illegible] percorso [illegible] km. 42,195: la misurazione [illegible] con [illegible] apparecchiature [illegible] Fiat. Tra gli ultimi iscritti anche il campione italiano Gerbi e l'eccellente fondista maratoneta Magnani; probabile la partecipazione [illegible] Orlis.

La partenza avverrà alle [illegible] in corso Traiano 140. Percorso: Moncalieri, Villastellone, Carignano, Carmagnola, Ricchiardo, Gabrielassi, bivio Caramagna; arrivo a Sommariva Bosco. So[illegible] rimborsi spese, coppe e medaglie [illegible] i primi trenta. Un «ricordo» a tutti gli arrivati in tempo [illegible]imo. Iscrizioni fino [illegible] questa [illegible] alle 19,30 presso [illegible] Sport (tel. 610.878).

* *

RUGBY AMICHEVOLE

Argentini per Ambrosetti

Il campionato [illegible] rugby si ferma per due turni per l'elezione del nuovo presidente [illegible] Fir, che avverrà oggi a Roma, [illegible] per consentire lo svolgimento dei «ricuperi». Approfittando della sosta l'Ambrosetti giocherà domani (Motovelodromo, ore 15) un'amichevole [illegible] «lusso» contro il Tucuman, una forte selezione regionale argentina, in tournée [illegible] Europa. Con l'allenatore Gianni Bugno, abbiamo cercato [illegible] fare il punto sulla situazione [illegible] «15» torinese.

Nell'ultima gara con il Casale sul [illegible] l'Ambrosetti [illegible] perso una buona occasione per assestarsi in [illegible] zona più tranquilla [illegible] classifica. Quali [illegible] i motivi?

«Effettivamente a Casale la squadra si è espressa [illegible] di sotto [illegible] sue possibilità. Tuttavia le [illegible] di Rista, Fogliato, Rossini e Ciolli sono state determinanti».

Dopo l'exploit [illegible] cinque vittorie consecutive qualcosa si [illegible] inceppato nel meccanismo del gioco?

«Certo. Direi che c'è stato un certo rilassamento psicologico, di conseguenza il nostro rendimento è [illegible] modesto. I ragazzi devono ricordare che non esistono partite facili. [illegible] avversari, soprattutto quelli che lottano per [illegible] retrocedere, operano un gioco [illegible] rottura e [illegible] "pressing" che non permette alcuna distrazione. A cominciare da domenica prossima col Brescia, se i ragazzi sapranno reagire, giocando più concentrati e [illegible] più grinta, i risultati non potranno mancare».

Chiuso l'argomento squadra, abbiamo chiesto a Gianni Bugno, ex commissario azzurro della Under 23, [illegible] accetterebbe un eventuale incarico tecnico dalla Federazione.

«Per [illegible] momento il [illegible] interesse [illegible] tutto per l'Ambrosetti. A Torino [illegible] trovo bene, ho trovato ottimi dirigenti e credo nella possibilità [illegible] svolgere un lavoro di base [illegible] favore del rugby torinese. Il materiale umano [illegible] manca».

Un'ultima domanda. Crede che l'Algida possa ancora inserirsi nel duetto Sanson-Metalcrom nella lotta per [illegible] scudetto?

«Sarà molto difficile. La squadra [illegible] deve andare [illegible] Rovigo e a Padova. Molto più probabile che lo scudetto [illegible] questione veneta, magari con la coda [illegible] uno spareggio fra Sanson e Metalcrom».

f. bi.

RICUPERI — Piacenza-Amatori Catania; Sanson-Parma; Casale-Metalcrom; Fiamme Oro-Petrarca; Brescia-Intercontinentale.

CLASSIFICA — Sanson p. 31; Metalcrom e Algida 29; Petrarca [illegible]; Aquila 20; Parma e Brescia 16; Intercontinentale 13; Ambrosetti, Amatori Catania [illegible] Casale 12; Fiamme Oro 11; Reggio [illegible]. 10; Danilor Piacenza [illegible].

DOMANI (ORE 15) OTTO CORSE A VINOVO

Costa Azzurra da k. o.

Dopo sette riunioni che possia[illegible] dire di studio, domani Vinovo programma il «meeting» da k.o., l'unico, purtroppo dell'intero ciclo annuale. Ci riferiamo al [illegible]. [illegible]. Costa Azzurra dotato di 25 milioni di lire sulla distanza di 1640 metri.

Saranno agli angoli, pardon, ai nastri [illegible] partenza, sette trottatori di fama mondiale, i migliori che attualmente calchino le piste europee. [illegible] numero uno di staccato spetta all'americano Quick Hollandia che avrà in sediolo Ubaldo Baldi. Alla sua destra si disporranno nell'ordine, dietro [illegible] [illegible] dell'«autostart», Fakyr du Vivier (Pierre-Désiré Allaire), Delfo (Sergio Brighenti), The Last Hurrah (Vivaldo Baldi), Dauga (Jean-René Gougeon), Granit (Gerhard Krueger) [illegible] Hurgo (Roger Vercruisse).

Delfo, unico indigeno in pista, è il nostro favorito. Non [illegible] il cuore, intendiamoci, a farci paladini del pupillo di Sergio Brighenti, ma la classe autentica del camione italiano.

Dei francesi il più temibile è Fakyr du Vivier, almeno sulla carta, perché Fakyr ha un [illegible] terribile nel suo attuale carattere, che non è dei più remissivi.

The Last Urrah [illegible] presenta [illegible] Vinovo col probante secondo posto conquistato a Cagnes-sur-Mer sulla scia di Eleazar. [illegible] [illegible] forma strepitosa e si adatta ad ogni tipo di gare. Vivaldi giura [illegible] un suo successo.

a. d. b.

Prima [illegible] — ore 15

PREMIO [illegible] - L. 1.575.000
[illegible] 1600

1.	Emipodi (R. Ciano)	- 0 1	rien.
2.	Daral del Ronco (M. Sinanovic)	4 R R	—
3.	Delzu (Siv. Milani)	- - S	—
4.	Appiolina (M. Lovera)	0 2 4	22.5
5.	Erbeck (O. Baratti)	0 S 0	rien.
6.	Betlib (G. D'Antoni)	0 0 0	23.–
7.	Migor (Ang. Pasolini)	S 4 4	21.9
8.	Arabino (G. Caccalo)	3 4 2	22.1
9.	Kanays (L. Conti)	4 S 3	21.9

Favoriti: Emipodi, Erbeck

Seconda [illegible] — ore 15,25

[illegible] - L. 1.800.000
Handicap invito - Totip - m. 2060

1.	Trial (A. Reina)	0 S 3	23.–
2.	Clinton (El. Bazzecchi)	1 S S	25.–
3.	Cedola ([illegible]. Sinanovic)	S 4 0	25.6
4.	Nordovest (G. D'Antonio)	0 0 0	22.2
5.	Novalesa (Siv. Milani)	2 0 0	22.4
6.	Muffone (G. Rossi)	0 0 0	—
7.	Krik [illegible] (Ang. Pasolini)	4 4 2	24.7

m. [illegible]

8.	Idaho (Gius. Guzzinati)	1 3 0	24.4
9.	Turchese (Aless. Milani)	2 R 1	22.6

Favoriti: Turchese, Muffone

Terza corsa — ore 15,55

PREMIO VENTIMIGLIA - L. 1.800.000
Gentlemen - Classe - m. 1600

1.	Bramante (A. Zubiena)	0 1 2	20.3
2.	Azucca (G. Recca)	0 3 S	23.2
3.	Ciurma (G. Grossato)	0 S 2	21.1
4.	Lagrange (G. Tamburelli)	S S R	—
5.	Lys (R. Scapolo)	0 S 0	24.8
6.	Cugal (T. Biava)	4 1 3	20.4
7.	Genaik del Nerbon (G. Bechis)	[illegible] 1 S	22.6
8.	Ieratico (L. Gennero)	2 S 0	21.1
9.	Lido (A. Colombino)	S 2 3	21.4

Favoriti: Bramante, Cugal

Quarta corsa — ore 16,25

GRAN PREMIO COSTA AZZURRA
L. 25.000.000 - m. 1640

1.	Quick Hollandia (Ub. Baldi)	3 1 4	18.4
[illegible]	Fakyr du Vivier (P.D. Allaire)	3 0 0	16.2
3.	Delfo (S. Brighenti)	0 2 S	[illegible]
4.	The Last Hurrah (V. Baldi)	S 1 2	15.5
5.	Dauga (J.-R. Gougeon)	2 2 0	16.4
[illegible]	Granit (G. Kruger)	0 0 0	[illegible]
7.	Hurgo (R. Vercruisse)	2 0 3	15.5

Favoriti: Delfo, Fakyr [illegible] Vivier

Quinta corsa — ore 17

[illegible] CAGNES-SUR-MER - L. 4.400.000
m. 1600

1.	Rose River (R. Campini)	0 0 0	rien.
[illegible]	Camiguin (Gius. Guzzinati)	S 1 S	rien.
[illegible]	Fuling (A. Pedrazzani)	2 1 1	21.3
[illegible]	Smile del Ronco (S. D'Agostino)	3 2 1	22.1
5.	Arcos del Ronco (G. Rossi)	3 2 0	20.6
[illegible]	Bentley (Vitt. Guzzinati)	3 2 1	21.4
7.	Cayal (Siv. Milani)	1 2 2	21.3
8.	Aiglon (Ub. Baldi)	1 S 1	22.9
9.	Emblema (W. Casoli)	1 2 4	20.6
10.	Landerberger (A. Nuti)	1 2 3	21.6

Favoriti: Emblema, Arcos del Ronco

Sesta corsa — ore 17,30

[illegible] BORDIGHERA - L. 5.000.000
Handicap invito - m. 1600

1.	Nicolaiev (G. Bechis)	1 3 4	—
[illegible]	Kelstone Media (S. Brighenti)	0 2 0	19.7
[illegible]	Zavala (Vitt. Guzzinati)	2 S 3	21.1
4.	Zelik (Gius. Guzzinati)	1 1 4	22.2
5.	Bulbo (C. Bosco)	0 R 0	—

m. 1620

6.	Guarrana (W. Casoli)	1 3 3	18.8
7.	Dodat (G. Rossi)	2 3 2	17.8

Favoriti: Dodat, Zelik

Settima corsa — [illegible] 18

PREMIO CANNES - L. 2.100.000
m. 2060

1.	Domaso (G. Rossi)	4 3 2	21.6
[illegible]	Follaro (Gius. Guzzinati)	0 1 2	—
[illegible]	Beispiele (Aless. Milani)	1 S S	23.–

m. 2080

4.	Suani (G. Bechis)	2 R 4	—
5.	Arkansas (Vitt. Guzzinati)	0 2 1	23.5
6.	Quicrex (A. Pedrazzani)	1 1 2	23.6

Favoriti: Domaso, Arkansas

Ottava [illegible] — ore 18,30

[illegible]D - L. 1.300.000
Invito - [illegible]

1.	Crepe de Chine (O. Baratti)	0 0 0	23.6
2.	Bisdamo (Cam. D'Agostino)	- 0 0	22.9
[illegible]	Comet (El. Bezzecchi)	S 0 S	24.4
[illegible]	Clarli (M. Sinanovic)	3 R S	23.5
5.	Memlinc (A. Reina)	S 0 R	—
6.	Seregno (Salv. D'Agostino)	0 0 0	[illegible]
[illegible]	Ostro D'Ausa (G. D'Antoni)	0 3 3	21.3
8.	Valtanaro (Ub. Baldi)	2 1 0	24.1
[illegible]	Pirosc (R. Ciano)	0 0 0	24.8
10.	Barbazzo (Ang. Pasolini)	4 0 4	21.8
11.	Wudu (L. Manno)	4 0 0	24.4
12.	Vallese (Siv. Milani)	0 3 0	23.8

Favoriti: Vallese, Seregno

Tutti piloti

Si comincia con le A 112

GIAN DELL'ERBA

Ritorna il Trofeo Autobianchi [illegible] 112. La formula promozionale creata l'anno scorso dalla Lancia [illegible] il modo più pratico [illegible] meno costoso per permettere [illegible] giovani di accostarsi ai rally, con la possibilità di [illegible] in luce [illegible] venire notati dalle squadre ufficiali, [illegible] stata infatti riproposta dal gruppo Fiat-Lancia anche per il '78.

Quali vantaggi concreti ed immediati presenta il Trofeo per i neofiti? [illegible] [illegible] prima edizione (1977) ha [illegible] registrare ben 600 presenze in gara e sono balzati in evidenza i nomi di Attilio Bettega (che già al termine della passata stagione aveva così ottenuto [illegible] Lancia Stratos con la quale ha disputato il Giro della Valle d'Aosta, ultima prova di campionato italiano, finendo [illegible] un ottimo secondo posto alle spalle di Sandro Munari), Fusaro, Turetta, Comelli, del sardo Gasole, Tabaton: tutti piloti che [illegible] sono infiltrati nei primi dieci in classifica assoluta, davanti a vetture più potenti ed ufficialmente assistite.

Acquistata una Autobianchi A 112 Abarth, [illegible] messo [illegible] disposizione del pilota un *kit* studiato per poter affrontare le gare. Per [illegible] sicurezza il *kit* è dotato di *roll-cage* (gabbia interna completa [illegible] *rollbar*), di impianto di estinzione automatica e di cinture Sabelt-Britax. Gli adattamenti riguardano [illegible] protezione della coppa dell'olio [illegible] una coppia [illegible] proiettori supplementari Siem. Sono inoltre comprese due serie di candele Marelli, 10 kg di olio Fiat VS Corsa ed un [illegible] integrale ignifugo Sparco. [illegible] costo [illegible] *kit* [illegible] di [illegible] mila lire (valore reale approssimativo intorno alle 900 mila), più Iva.

Le sole trasformazioni possibili concedono di raccordare l'orifi[illegible] di aspirazione della testata [illegible] il condotto di aspirazione del coperchio [illegible] punterie, l'applicazione di una traversa tra i supporti superiori degli ammortizza[illegible] anteriori mentre sono am[illegible] le riparazioni della scocca mediante saldatura ed apporto [illegible] materiali (ad esempio l'intervento [illegible] screpolature in [illegible] sospensioni mediante il riporto di rinforzi). Si può anche eliminare [illegible] ripiano portaoggetti situato dietro [illegible] sedile posteriore. Trasformazioni valide esclusivamente [illegible] il Trofeo. Chi volesse invece cimentarsi in altre gare con queste modifiche non può più iscrivere la vettura [illegible] Gruppo 1, ma solo in Gruppo 2. [illegible] limitazione degli interventi mette così tutti i concorrenti su un assoluto piano di parità.

E' [illegible] inoltre stipulato un accordo speciale con la Kléber Colombes italiana, che [illegible] la possibilità [illegible] acquistare i primi due treni di pneumatici appositamente studiati per i rally [illegible] prezzi particolari: 5 gomme Racing CM 24 (prezzo [illegible] listino circa 75 mila lire l'una) [illegible] [illegible] gomme 135-13 VM + S [illegible] sterrato-neve (circa [illegible] mila [illegible] l'una) vengono offerte [illegible] partecipanti con il 60 per [illegible] di sconto. Su ogni campo di gara, oltre ai due treni iniziali, la Kléber Colombes pratica il [illegible] per cento di sconto su ulteriori acquisti; stessa facilitazione viene con[illegible] su acquisti effettuati presso la rete di vendita della Casa francese.

Altre novità del Trofeo, scaturite da recenti esperienze, per ridurre ulteriormente i costi: a differenza dell'anno passato (quando le gare comprendevano tracciati misti su asfalto e sterrato) l'edizione 1978 prevede alternativamente percorsi completamente asfaltati [illegible] tutto-terra, dando modo [illegible] concorrente di eliminare l'assistenza per la sostituzione dei pneumatici [illegible] permettendogli [illegible] partire con l'equipaggiamento ideale previsto.

[illegible] monte premi totale assomma a circa 100 milioni. I premi verranno assegnati [illegible] primi venti concorrenti di ogni rally; altri premi supplementari sono destinati ai primi tre piloti sotto i 23 anni (verrà redatta [illegible] speciale classifica Under 23) ed ai primi tre equipaggi interamente femminili.

Si è anche pensato di ridurre il numero delle gare in calendario rispetto al '77 per concedere [illegible] lasso di tempo maggiore (tre settimane-un mese) alla preparazione tra [illegible] manifestazione e l'altra: 11 prove (contro le 15 dell'anno scorso) divise in tre gironi [illegible] tre [illegible] ciascuno, più due prove complementari «extra gironi» che serviranno per il punteggio finale. Per quest'ultimo var[illegible] i 6 migliori risultati ottenuti [illegible] tre gironi, più [illegible] miglior risultato [illegible] una delle due prove complementari (il «Quattro Regioni» ed il Rally di Sanremo).

Altri premi verranno distribuiti in ogni girone per il miglior punteggio (ne godranno i primi 5 classificati, i primi 5 Under 23 ed i primi cinque equipaggi femminili), premi cumulabili [illegible] quelli in palio in ogni gara. A fine campionato saranno premiati poi i primi venti equipaggi della classifica generale, oltre ai primi cinque Under [illegible] [illegible] ai primi cinque equipaggi femminili.

Il chilometraggio per ogni rally varierà da [illegible] minimo di 350 ad un massimo di 650 km (solo Sanremo supera di poco i 600). Ciò dovrebbe portare la media complessiva intorno [illegible] [illegible] km. Agevolate [illegible] iscrizioni: 40 mila lire contro [illegible] cifra che, per i rally internazionali, va dalle [illegible] mila alle 120 mila lire. Solo al «Sanre[illegible]» (la cui iscrizione normale è [illegible] 150 mila lire) la quota salirà [illegible] 60 mila lire. Tali facilitazioni [illegible] state ottenute grazie [illegible] completa collaborazione degli organizzatori italiani.

Sono anche stati eliminati i coefficienti che nel '77 erano legati [illegible] campionato italiano. Il pri[illegible] appuntamento per il Trofeo A 112 [illegible] [illegible] Rally [illegible] Sicilia che prenderà il via il 25 prossimo.

Rubrica [illegible] cura di
EUGENIO FERRARIS

ELEGANTE CON BRIO

Se è vero che il successo di una macchina si misura (anche) dal gradimento che essa incontra con il gentil sesso, la A 112 non dovrebbe teoricamente avere rivali. Nata nove anni fa, ha sfondato sin dal giorno della sua presentazione, al Salone di Torino. Dodici mesi dopo il suo esordio ne circolavano già più di 40 mila esemplari, finiti nelle mani della clientela più eterogenea: era piaciuta soprattutto alle signore, per la sua linea elegante e — da non sottovalutare — per la facilità di guida; poi ai giovani, per la sua brillantezza e per la generosità delle sue prestazioni; ed infine all'utente di ceto medio-superiore, che la individuò come la seconda vettura ideale.

Nel '71, quando le A 112 vendute erano circa 200 mila, cominciò il primo restyling che propose, sulla base del modello originale, tre nuove versioni: normale, elegant ed Abarth. L'escalation, forse grazie anche a questa «rispolverata» stilistica, si commenta con le cifre: a otto anni dalla sua apparizione sui mercati europei le A 112 erano più di 600 mila. Il secondo restyling risale alla fine del novembre scorso e, pur non comportando modifiche così sostanziali come quella del '71, venne accolto con altrettanto favore dalla clientela: in tre mesi sono state immatricolate in Italia circa 17 mila A 112 nuova versione.

Adesso, dopo questo successo commerciale che ben poche altre macchine possono vantare, le piccole Autobianchi affrontano il test sportivo. Non è per la verità un esame in prima assoluta perché in passato molti piloti (i più giovani, per evidenti ragioni economiche) avevano scelto le A 112 accentuandone opportunamente le caratteristiche da rally; ma quello che i responsabili dell'Eusà, la scuderia ufficiale del gruppo Fiat, hanno presentato nei giorni scorsi, è qualcosa di più che un semplice campionato. E' piuttosto l'opportunità quasi unica che si offre a potenziali assi del volante: avvicinarsi con poca spesa — come leggerete in questa pagina — al mondo delle corse con una vettura affidabile, competitiva ed economica.

Si parla, spesso a vanvera, di azioni promozionali [illegible] favore dello sport: eccone una, senza tanto clamore e senza tanta demagogia. Complice quella piccola macchina che i francesi hanno definito una «bomba».

*** speciale * speciale ***

Inizia il periodo dell'anno in cui si sposa di più

Abbecedario per gli sposi

ELSA ROSSETTI

Per i matrimoni c'è una specie di codice da seguire; ad [illegible] per solito si attengono i promessi sposi e le loro famiglie. Sebbene molte norme siano state riformate, attualizzate secondo i nuovi modelli [illegible] vita e [illegible] comportamento, possono essere elencate in ordine d'alfabeto. E' un abbecedario che riguarda la maggioranza delle coppie: per i ricchi, i privilegiati dalla fortuna, i problemi economici vengono ovviamente evasi con estrema disinvoltura mentre alla [illegible] [illegible] matrimonio e della relativa cerimonia permangono soltanto ambizioni e vanità ostentate più o meno vistosamente.

Arredamento della casa — Di comune accordo verranno scelti i mobili indispensabili che, secondo le regole, dovrebbero [illegible] [illegible] [illegible] dello sposo.

Bomboniere — E' di pessimo gusto inviare bomboniere di qualità e prezzo differenziato ai diversi gruppi [illegible] amici e conoscenti. Meglio una bomboniera di tipo modesto ma uguale per tutti. L'eccezione [illegible] ammessa per i testimoni che hanno quasi il diritto ad [illegible] riguardo particolare per la responsabilità assunta.

Sono di moda le bomboniere di tipo utilitario e [illegible] più gli strani oggetti senza senso che vanno a finire nel nascondiglio delle cianfrusaglie. Ad esempio un cucchiaino d'argento, una cornicetta, un salino di cristallo, un portauovo. Accompagnate dai confetti in numero dispari, tre, cinque, sette [illegible] dal biglietto coi nome degli sposi, si manderanno dopo le nozze per non avere l'aria [illegible] sollecitare il regalo.

Chiesa — Sono in voga le chiesette fuori porta [illegible] le piccole abbazie di campagna. Occorre prenotarle in tempo utile. Per l'addobbo floreale [illegible] consigliabile consultarsi col parroco che può indicare gli specialisti pratici [illegible] dell'ambiente meglio codificati per ottenere effetti suggestivi. Le spese di addobbo e l'organista toccano alla famiglia della sposa. Sono preferite le «arie» di Bach, di Händel alla troppo sentita Marcia Nuziale di Mendelsshon.

Confetti — Verranno distribuiti dalla sposa (lui regge il vassoio) al termine del ricevimento nuziale in numero dispari.

Corredo — Tramontata la tradizione del mastodontico corredo ricamato [illegible] mano, orgoglio delle spose di una volta, che dura tutta una vita. Il minimo indispensabile previsto [illegible] composto da sei parure di lenzuola (sopra e sotto) dotate di dodici federe. Due coperte di lana; un copriletto estivo e uno invernale; due coperte [illegible] picché bianche per eventuali degenze [illegible] letto. Otto grandi asciugamani di spugna colorati, allegri, coordinati ad altrettanti piccoli per ospiti. Dodici asciugamani di lino o di fiandra. Dodici strofinacci da cucina per vasellame e cristalleria [illegible] dodici per pentolame e posate. Due accappatoi [illegible] spugna [illegible] due teli da bagno. Dodici strofinacci per la polvere; quattro panni pesanti per i pavimenti.

Per la tavola: due sottotovaglie di cotone felpato; quattro tovaglie in parure a sei tovaglioli. La moda propone quelle molto vivaci a motivi floreali, [illegible] disegni astratti, realizzate con tessuti [illegible] cotone o lino in mischia [illegible] fibre sintetiche quindi facili da stirare.

Il corredo personale della sposa si è molto semplificato: una vestaglia estiva e una invernale di tipo classico; una parure importante, [illegible] nailon o in seta a secondo delle possibilità, non necessariamente in bianco puro; quattro camicie da notte [illegible] cui due in batista di cotone [illegible] lino [illegible] maniche lunghe. Inutile dire che la lingerie da giorno è legata alle abitudini personali e alla moda del momento. Le giovani risolvono l'eleganza segreta con sei minimissimi slip e basta.

Questa elegante «parure» è intitolata «Prima notte»

Fede [illegible] [illegible] — E' il dono di nozze dello sposo alla sposa. In oro giallo sono le classiche preferite oggi a fascetta alta. Inutile è raccomandare di misurare bene le fedi prima della cerimonia, ma nella confusione dei preparativi capita di trovarsi imbarazzati al momento di infilarle al dito.

Fiori — Lo sposo non deve dimenticare di inviare la mattina delle nozze la *corbeille* floreale alla [illegible] promessa. Una volta era di rigore mandare fiori bianchi oggi [illegible] più. Il *bouquet* che porterà la sposa [illegible] anche offerto dallo sposo. Sarà la sposa [illegible] sceglierlo in armonia all'abito nuziale. Verrà poi lanciato alle amiche al termine [illegible] ricevimento.

Gioielli Nessun monile sarà esibito dalla sposa, soltanto il bagliore della fede deve fare spicco.

Vestiti — E' tornata la tradizione dell'abito bianco mentre sparisce quella del lungo velo in favore di leggiadre acconciature floreali oppure piccole calottine [illegible] grandi cappelli.

Lo sposo e i testimoni in blu o grigio ferro, con gilet, camicia candida e cravatta grigio perla.

GLI SPETTACOLI

TEATRO

BOLENS AL NUOVO

Il coniglio e le sue vedove

Il Teatro Nuovo si apre all'avanguardia. Un'avanguardia datata — diciamo Parigi Anni [illegible] — ma pur sempre interessante sul piano della documentazione e magari del divertimento.

René de Obaldia e Jean Tardieu, in cartellone alla Sala Petrarca con Un coniglio molto caldo [illegible] La suonata [illegible] i tre signori, *sono per convenzione raggruppati tra gli autori che [illegible] richiamano alla poetica dell'assurdo. La serata con la compagnia di Anna Bolens non ha la pretesa di esaurirne le caratteristiche [illegible] spiegare ad esempio perché Ionesco emerga nel gruppo. Gli ottanta minuti d'intrattenimento valgono [illegible] smontare per una volta il meccanismo del gran teatro [illegible] a riprodurne il senso di futilità.*

Si comincia con Un coniglio molto caldo, *scambio di confidenze tra due vedove. La dama in nero ricorda in Vittorio, il suo infaticabile «coniglio» ricco di fuoco [illegible] d'esperienza. Aveva qualche pecca forse, ma come non perdonarlo? Anche, quando violò e uccise la nonna, in fondo lo fece per punirla della sua golosità per la marmellata [illegible] quando possedette un'adolescente, lo fece perchè gli ricordava [illegible] uccelletto. La dama in bianco trasecola e si stupisce che un signore così distinto (era il suo amante, diamine) potesse trascendere. Le due dame si congedano affettuosamente con un arrivederci.*

La regista Anna Bolens traveste Roberto Accornero e Franco Olivero da signore contribuendo ad aumentare la confusione delle personalità e la sorpresa degli spettatori. Accornero [illegible] Olivero, esprimendosi con vezzi accademici, stanno garbatamente al duplice gioco. Il tempo di cambiarsi [illegible] li troviamo, con Guido Jaeger, in La suonata e i tre signori, *un pezzo di teatro da camera dove Jean Tardieu approfondisce i rapporti tra parola [illegible] musica.*

L'esperimento di Tardieu siglato nei tre tempi (largo, andante e finale) sollecita l'intellettualismo della Bolens che lo appesantisce con i plastici movimenti del danzatore Marino. Un momento di distrazione in platea e poi un lungo applauso.

p. per.

Cinema d'autore [illegible] Sanremo

Un «Papillon» alla piemontese

ROBERTO BASSO

SANREMO — Torino ed Hiroshima sono state le protagoniste della prima giornata della «21ª Mostra Internazionale del Film d'Autore» apertasi ieri [illegible] «Ritz» di Sanremo. L'inaugurazione era stata fis[illegible] per giovedì 16 marzo, poi è slittata al giorno do[illegible] per i tragici fatti di Roma.

Ieri mattina due films ungheresi, al pomeriggio uno norvegese [illegible] l'italiano «Il ballo dei pescicani» di Gianfranco Albano. Dopo [illegible] «Hiroshima 28», l'unico film di Hong Kong iscritto alla rassegna.

Il regista Gianfranco Albano, [illegible] anni, di Forlì, ha realizzato il suo film a Torino. Racconta di un torinese, Aldo Pomini, della [illegible] vita avventurosa, dei [illegible] assalti alle banche francesi, poi il carcere, i lavori forzati oltre oceano, in Guiana, le sue fughe. Pomini, [illegible] Papillon, ha scritto un libro autobiografico. Vorrebbe farne un film. L'attore che dovrebbe impersonarlo, però, non lo convince. Il film però non si farà: Pomini piuttosto che cedere alla finzione per esigenze cinematografiche, rinuncerà al suo sogno.

«Hiroshima 28 anni dopo». [illegible] regista Lung Kong, partendo dalle ceneri della città distrutta dall'atomica, intreccia una delicata storia d'amore ed un atto d'accusa agli armamenti nucleari. Una giovane, figlia dei sopravvissuti di Hiroshima, vorrebbe sposarsi. Al momento [illegible] pronunciare il «sì» però è assalita dal dubbio di essere «diversa». Teme per la salute dei suoi figli e fugge disperata, lontano da casa. Effettivamente [illegible] ammalata di leucemia. Quando lo viene a sapere inizia una crociata contro gli esperimenti nucleari, contro Hiroshima. Lotta sino alla morte.

Il calendario [illegible] stasera prevede altre [illegible] opere: tre films ungheresi, [illegible] greco ed uno americano. I più attesi [illegible] *«Riasztoloves»* (Colpo d'arma da fuoco) del magiaro Peter Bacso e *«Arhontes»* (Potere) dell'ellenico Manoussos Manoussakis. Bacso ha già vinto un'edizione della «Mostra internazionale» di Sanremo con il film *«Harmadik nekifutas»* (Terzo slancio).

Le nazioni partecipanti quest'anno [illegible] 15: Australia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Iran, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Sri Lanka (ex Ceylon), Turchia, Ungheria ed America. Grande assente l'Unio[illegible] Sovietica.

INFERNOTTI

Clowns beffardi

«Prima» ieri sera [illegible] Teatro degli Infernotti - Unione Culturale di «Uno, due... clowns!», lo spettacolo scrit[illegible] e diretto [illegible] Claudio Fantolino che si replicherà fino [illegible] mercoledì, sempre [illegible] 21,15, con [illegible] rappresentazione domenicale [illegible] 16.

«Uno, due... clowns!» [illegible] la somma [illegible] tre atti unici-lampo; che vedono [illegible] scena quasi spoglia due clowns in dialogo ed in conflitto fra loro. [illegible] primo è la ragione, il secondo la fantasia; il primo [illegible] forte [illegible] squadrato, il secondo debole ma astuto; il primo strepita ed insulta, il secondo cantilena [illegible] burla; [illegible] primo è [illegible] uomo, il secondo una donna.

Il dialogo fra i due procede per frasi mozze e silenzi, [illegible] serrato ora dolce ed armonioso, tra i giochi e le letture [illegible] il lavoro dei due personaggi. Nell'atto iniziale il secondo clown confonde le carte al primo e, convincendolo ad uno scambio di identità, gli ruba [illegible] ragazza; l'atto seguente mostra liti[illegible] che s'appianano [illegible] riaccendono fra i due, fino [illegible] che [illegible] secondo, creduto morto, si rialza [illegible] caccia l'antagonista [illegible] calcioni; in quello conclusivo i clowns sono impegnati in un duro lavoro, ad innalzare fra sé e gli spettatori una classica e visibile «quarta parete», per poi riprendere [illegible] scannarsi, prima dell'ultima beffa del clown più debole. Spettacolo esilissimo ma aggraziato, nel quale la delicatezza di tocco si impasta [illegible] la vivacità ed il colore di un linguaggio ricco di invenzioni verbali [illegible] regionalismi. I clowns sono Marina Tondato [illegible] Fabrizio Salvi.

a. dg.

In Italia Harold Robbins, scrittore-nababbo

Con i film guadagna soltanto le briciole

ADELE GALLOTTI

MILANO — «Che [illegible] si prova a essere lo scrittore più venduto e quindi più ricco del mondo?». Risponde Harold Robbins, di passaggio [illegible] Milano per presentare il film «Betsy», tratto dal suo ultimo romanzo. «Forse [illegible] l'uomo più [illegible] del mondo — risponde lo scrittore americano che con 13 libri ha totalizzato [illegible] vendita (dicono, [illegible] ci sembra incredibile) [illegible]i 200 milioni di copie — certo non sono lo scrittore più ricco perché io [illegible] soldi li spendo. Ho [illegible] anni, risparmiare a questa età mi sembra sciocco».

Mr. Robbins infatti conduce con la terza moglie e le due figlie una vita da nababbo: sei mesi [illegible] Los Angeles e sei mesi sulla Costa Azzurra [illegible] Le Cannet, un villaggio vicino a Cannes. Quasi tutti i suoi libri sono stati trasferiti sullo schermo (*«L'uomo che non sapeva amare»* è stato uno dei film più popolari). Ma con il cinema, in realtà, guadagna solo le briciole. E' la carta stampata che gli rende una fortuna.

Quando scrive pensa direttamente al cinema?

«Assolutamente no. Posso solo dire di [illegible] uno stile molto sintetico, quasi visivo, che [illegible] assai facile poi visualizzare. Cinema [illegible] libri sono due cose diverse anche se parallele. Un libro deve essere completo, [illegible] film no. Bisogna invece sapere condensare certe parti [illegible] dare spazio solo ad alcuni personaggi. Come è stato fatto dai due sceneggiatori di Betsy *che è il nome di una ragazza [illegible] anche quello di [illegible] nuovo modello d'auto. E' la storia di un magnate dell'industria automobilistica, dagli Anni Venti [illegible] oggi, [illegible] della sua famiglia: intrighi e potere conditi con [illegible] e violenza. Protagonista è quel mostro sacro [illegible] Laurence Oliver».*

Harold Robbins cominciò a lavorare [illegible] 15 anni facendo i mestieri più disparati: dal gelataio all'impiegato addetto agli inventari. Nel 1940 dopo [illegible] meriodo di rodaggio divenne funzionario esecutivo della Universal Picture [illegible] solo a 30 anni cominciò a scrivere per scommessa. Una scommessa di cento dollari che vinse insieme ai 100 mila dollari con cui fu comprato il libro.

Quando ebbe la sensazione del [illegible] per la prima volta? *«Quando in metrò vidi due ragazze leggere un mio libro e parlarne insieme. Ne rimasi così affascinato che sbagliai fermata».*

Quale formula consiglierebbe [illegible] un giovane per scrivere un libro di successo?

«Cominciare senza pensarci troppo. Io mi misi alla macchina e scrissi Mrs. Casalina *assaggiò la minestra e subito compresi che potevo continuare. Bisogna poi avere molta perseveranza e lavorare sodo. Un'altra avvertenza: non badare alle critiche. Del mio primo libro i critici scrissero che era il peggiore possibile, al secondo che ero riuscito [illegible] superare me stesso. Adesso comincio a essere preoccupato, perché [illegible] critiche sono meno feroci, alcuni anzi hanno anche detto bene e io mi chiedo cosa sto scrivendo di sbagliato».*

In America *Betsy*, che è diretto da Daniel Petrie, sta facendo concorrenza di pubblico al film sugli Ufo di Spielberg, nonostante le critiche sfavorevoli. Robbins per la prima volta è anche il produttore del film. *«Io trovo che i miei libri sono meglio tradotti in un film [illegible] io [illegible] ho il controllo».*

Laurence Olivier ha subito accettato di impersonare un industriale americano che invecchia sullo schermo dai quaranta ai novant'anni. Si dice che la sua interpretazione di Loren Hardeman, detto Number One, sia straordinaria per la perfetta recitazione in slang.

«Immediatamente compresi che un attore come lui poteva trasformarsi in [illegible] americano del Sud dopo averlo visto nel telefilm La gatta sul tetto che scotta».

[illegible]TO IERI

«Alfonso und Estrella»

Il dramma non s'addice [illegible] Schubert

In occasione del centenario schubertiano la Rai ci ha regalato ieri [illegible] all'Auditorium una pregevole esecuzione dell'opera «Alfonso und Estrella» in traduzione italiana, di rarissimo ascolto, [illegible] solo in Italia. Scritta dal 1821 [illegible] '22 rappresenta uno dei molti e sfortunati tentativi del [illegible] autore di affermarsi anche [illegible] musicista [illegible] teatro, ge[illegible] per il quale Schu[illegible] non possedeva una predisposizione innata.

E questo affiora chiaramente in 'Alfonso ed Estrel[illegible] che [illegible] un'opera ricca di buona musica, piena di spunti felici, di melodie suadenti e qualitativamente [illegible]sai alte ma irrimediabilmente prigioniera di una costituzionale miopia drammaturgica, soprattutto nel primo atto, mentre il secondo [illegible] il terzo presentano singoli momenti buoni.

L'esecuzione ha reso grazie soprattutto al lirismo che percorre quest'opera; il direttore Mario Gusella non ha risparmiato l'orchestra, chiedendole pressantemente di piegarsi ad assecondare la fluente melodiosità di [illegible] canto che molte volte abbandona i più tipici caratteri schubertiani per avvicinarsi in maniera impressionante [illegible] modi italiani; e non solo, com'è ovvio, [illegible] quelli di Rossini, monarca assoluto, in quegli anni, dell'opera europea ma anche, per virtù profetica, a inflessioni che saranno un giorno di Bellini e di Verdi.

Molto bene ha reso la ricchezza del canto schubertiano il tenore Lajos Kosma che è spiccato su tutto il cast per la nobiltà raffinata del [illegible] canto pieno di sfumature e di sottigliezze espressive. Accanto a lui Kate Gamberucci ha disimpegnato [illegible] onore la parte di Estrella e Sergio Bensi, Giannicola Pigliucci, Alessandro Cassis, Maria Grazia Piolatto, Marcello Munzi e Giovanna De Liso hanno completato [illegible] buona capacità di fusione l'intero cast. Successo cordiale da parte di un pubblico scarso che, nonostante la lunghezza dei tre atti dell'opera, ha seguito tutta la serata con viva soddisfazione. Applausi.

p. gal.

ANTEPRIMA PER I GIOVANI — Domani mattina alle [illegible] al Cinema Romano, proiezione di «Dodes'ka-Den» di Akira Kurosawa. Ingresso [illegible] lire.

[illegible] LUPI — Oggi e domani [illegible] 16 in via S. Teresa 5 proseguono le repliche [illegible] fiaba di «Cappuccetto Rosso».

CONCERTO [illegible] — Per l'iniziativa «Dalla città al quartiere» oggi alle [illegible] all'Auditorium [illegible] e domani alle [illegible] nella chiesa [illegible] Martiri, l'organista del «Guerzenisch» di Colonia Viktor Lukas terrà due concerti gratuiti.

BALLETTI [illegible] NUOVO — La Compagnia [illegible] classico [illegible] Liliana Cosi [illegible] Marinel Stefanescu presenta stasera al Teatro Nuovo alle 21,15 [illegible] domani alle 16,30 due spettacoli con la «Patetica» e «Romeo e Giulietta» [illegible] Ciaikovskij [illegible] «Spartacus» [illegible] Kaciaturian.

PICCOLA RIBALTA — Nel Teatro [illegible] via Juvarra 15, oggi [illegible] 17, sarà proiettato il film di Poggioli «Addio, giovinezza!» (1941) [illegible] Carlo Campanini e Maria Denis.

CONCERTO A CIRIE' — Stasera alle 21 nella sala della Biblioteca Storica [illegible] Palazzo Doria concerto [illegible] pianoforte di Fausta Cianti.

DONNE [illegible] — Al Circolo Monterosa (via Brandizzo 65) stasera alle 20,45, per il ciclo «La condizione [illegible] donna» sarà proiettato «Scene [illegible] un matrimonio» di Bergman. Seguirà un dibattito.

[illegible] ARALDO — In via Chiomonte [illegible] la Compagnia Tea[illegible] dell'Angolo presenta oggi [illegible] domani alle 16,30 lo spettacolo [illegible] ragazzi «Massimone e il re troppo mangione».

FILM

Manfredi, «In cerca di Mr. Goodbar» e «Per amore»

Per la «mazzetta» spuntano i morti

Nino Manfredi con Marisa Laurito, sua partner ne «La mazzetta»

LA MAZZETTA di Sergio Corbucci con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa. Poliziesco, italiano, a colori. (Cinema Ambrosio).

Al film nuoce avere un buon libro alle spalle. Un libro di successo, divertente, pieno di idee e situazioni, con un personaggio nuovo di zecca, il napoletano Sasà Jovine, commercialista e avvocato senza essere né l'uno né l'altro, naturalmente con la vocazione del *«non lavoro»* e della libertà spigliatamente inseguita.

L'aver tutto questo alle spalle, cioè l'omonimo libro di Attilio Veraldi, toglie ispirazione, ci pare, e anche freschezza e naturalezza, al racconto cinematografico. Ci sono, è vero, tante vicende, e anche spunti umoristici, tanti personaggi, il tutto narrato con cura e interpretato da attori in ottima forma. Specialmente Manfredi inventa un Sasà arrangione piacevole, innamorato dei soldi, non oltre, però, la linea del cosiddetto cuore, cioè spruzzando sulla propria avidità un poco di italianissimo candore, perlomeno di tolleranza.

Sembrerebbe inevitabile dire bene, dunque, di questo film. Corbucci, tra l'altro, contrariamente al precedente *«Ecco noi, per esempio»*, si è impegnato diligentemente, anche perché tra le mani aveva una buona sceneggiatura, firmata da quattro persone, tra le quali gli scrittori De Crescenzo ed Elvio Porta. Ma è a questo punto che si scopre l'errore. Quando cioè Corbucci ha dovuto tirar fuori, di suo, le unghie, l'estro, un'ispirazione svolazzante e briosa: è mancato all'appuntamento. E' stato un corretto esecutore. Niente di più. Infatti, alla fin fine, il film non ci convince.

C'è chi si chiedeva, fino a ieri, se sullo schermo sia stato calato un Marlowe all'italiana, essendo lo scrittore Veraldi un gran conoscitore di Chandler. Nessun dubbio, di chandleriano non c'è niente e anche il commissario Assenza di Tognazzi è troppo fatalisticamente saggio per avere radici oltreoceano. Semmai si può parlare di un tentativo di Marlowe-spaghetti. Diventerà una moda?

Della trama non è giusto dire molto, perché non perdiate le sorprese. C'è questo Jovine che in una Napoli, per fortuna non di cartolina, accetta di cercare la figlia di un impresario edile, don Michele, di quelli che hanno pelo sullo stomaco, fuggita con il figlio in grembo e documenti compromettenti sul disonesto genitore.

A Jovine, l'affarista promette due milioni se gli riporterà figlia e dossier. E a Sasà pare di stravedere. Però come si muove, incappa in un cadavere. Intanto il premio (che sarebbe la *mazzetta*) per la sua indagine, cresce. Contro Jovine fa argine, in compagnia dei gorilla, don Nicola, il socio, beffato, di don Michele.

Così si va, di morto in morto, fino alla soluzione del mistero.

e. rz.

La maestrina-Jekyll

IN CERCA DI MR. GOODBAR di Richard Brooks, con Diane Keaton, Tuesday Weld, William Atherton, Richard Kiley. Drammatico, Usa, colori. (Cinema Doria).

Teresa, figlia d'un poliziotto complessato e complessata a sua volta da un'educazione bigotta, decide di cambiare vita. Fino ai 24-25 anni è stata esemplare: maestra sollecita in una scuola per sordi, consolatrice della sorella eternamente delusa dagli uomini, anche amante di serie B d'un uomo di successo. Abbandona la famiglia e si dà al sesso. Si comporta cioè come uno scapolo, battendo bar malfamati ed eccitandosi con esperienze sconcertanti. Il libro originale di Judith Rossner dimostra che per questa Teresa non più sottomessa non esiste uno spazio nella società d'oggi. Il film di Richard Brooks ne sottolinea la caduta con qualche particolare di troppo.

Diane Keaton nel film di Richard Brooks

Due ore e un quarto che si negano alla speranza sono dure da sopportare ma il vecchio regista di *Il seme della violenza* e di *A sangue freddo* ha un eccezionale senso dello spettacolo e una naturale propensione alla denuncia. Che Teresa si sottometta a un mediocre «gigolo» o che assista a una stentata orgia, la sua presa di posizione è netta e pietosa. Persino nel finale, giocato con troppo senso del melodramma alla luce intermittente d'una lampada accecante, il sacrificio di Teresa conserva una propria vitalità e una propria individualità.

Brooks inoltre riesce semplice e delicato nel tratteggiare un altro mondo di esclusi, gli handicappati che la donna ama ed alleva come fossero suoi. Dove invece il regista fallisce è nel volersi aggiornare a tutti i costi con un dialogo rotto e banale e con un erotismo nevrotico e insistito. Persino Diane Keaton che si cimenta intelligentemente nel genere drammatico dopo aver rotto con un uomo importante chiamato Woody Allen, dà a tratti l'impressione di considerarsi invadente.

p. per.

Mestizia a Venezia

PER AMORE di Mino Giarda, con Janet Agren, Capucine, Michael Craig — Drammatico, a colori, Italia 1977 (Cinema Arlecchino).

Venezia fa da sfondo a una patetica storia d'amore i cui risvolti sollecitano il ricordo d'un altro film lagunare ugualmente mesto: Anonimo veneziano. *Nella pellicola diretta da Enrico Maria Salerno la situazione era diversa nel senso che essa cercava di creare un parallelo tra la morte prossima d'un uomo colpito da male incurabile e la fine della città che quell'uomo aveva eletto a sua dimora. Qui l'ex «regina dell'Adriatico» si limita a fare da crepuscolare cornice al dramma della moglie d'un grande pianista specializzato in affascinanti esecuzioni di Chopin. La donna (Capucine), un tempo bellissima, è ora travagliata da un male oscuro che si riverbera sul volto suo, stanco e avvizzito. Il marito la guarda e ne confronta le ceree sembianze con i freschi tratti d'una fanciulla in fiore. E di costei egli s'innamora. La moglie, che si sente irrimediabilmente condannata, cerca la giovane, le rivela il proprio male e le confida la sua pena chiedendole di lasciargli il consorte per quel poco che ancor durerà la sua vita.*

Janet Agren

Come in Anonimo veneziano *anche in* Per amore *c'è la collaborazione alla sceneggiatura di Giuseppe Berto, intenditore di «mali oscuri». Il risultato è un film con qualche frangia letteraria, con filtrate ambizioni psicologiche che il sentimentalismo e il pathos da fotoromanzo del racconto finiscono col ridurre a ben poco. Tuttavia il film è bello da vedere: oltre a cartoline technicolorate di Venezia ne colleziona altre di New York e Parigi, Milano e Portovenere. L'occhio vuole la sua parte e questo risultato è raggiunto anche col mostrare le bellezze di Janet Agren, l'amichetta del pianista.*

a. vald.

I FILM DI STASERA

UN "GRIDO" VERO TRA SFINGI E CORSARI

La sensazione è che i film trasmessi dalle televisioni private peggiorino a vista d'occhio. Oggi, da «Criniera selvaggia» a «Il corsaro della mezzaluna», da «La sfinge» a «Il bandito fantasma», non sapremmo proprio che consigliare, all'infuori di una buona passeggiata in centro. A salvare la situazione provvede la tanto vituperata televisione di Stato con l'ultimo film del ciclo di Antonioni, «Il grido» (rete due, ore 21,55), amarissima odissea di un operaio alla ricerca di un'oasi d'amore. Cattive notizie anche dalle emittenti estere: tentati omicidi a Capodistria, fumetti di epoca romana a Montecarlo. Tra gli interpreti, Adriana Asti e Sandra Milo.

Steve Cochran e Alida Valli diretti da Antonioni in una scena de «Il grido»

IL BANDITO FANTASMA (TST ore 16). Regia di Sam Newfield. Interpreti: George Huston, Al St. John. Western. Ridotta alla disperazione dalle angherie di un bandito mascherato che intimidisce i coloni allo scopo di far loro cedere i terreni a prezzi irrisori, una ragazza chiede aiuto allo sceriffo di un'altra città. L'uomo accorre, e dopo una serie di burrascose vicende, sconfigge il fuorilegge. Sposerà in ultimo la fanciulla.

CRINIERA SELVAGGIA (GRP, 20,30). Regia di James Hill. Interpreti: Mark Lewster, Peter Lee Lawrence. Sentimentale 1972. La storia segue il corso della vita di un cavallo che, affidato puledro alle mani di un bambino, passa poi da un proprietario all'altro, finendo in un circo, in battaglia o a tirare un pesante carro. Recuperato per caso dal primo proprietario, il bambino ormai fattosi uomo, trascorrerà ben curato e amato i suoi ultimi anni.

UNA TARANTOLA DALLA PELLE CALDA (Capodistria, ore 20,45). Regia di Susan Sontag, con Adriana Asti, Lars Ekborg, Gosta Ekman. Drammatico. Tomas viene assunto in qualità di segretario dal ricco Bauer. Nel suo nuovo lavoro rientra anche il compito di tenere compagnia alla moglie di Bauer, Francesca. Tomas tuttavia si accorge che qualcosa non funziona come dovrebbe nella casa, specialmente nei rapporti tra i due coniugi. Indaga per suo conto e viene a scoprire che Bauer ha in mente un piano per uccidere la moglie.

ERODE IL GRANDE (Montecarlo, ore 21). Regia di Arnaldo Genoino, con Edmund Purdom, Sylvia Lopez, Sandra Milo. Storico, 1959. Ricostruzione alquanto romanzata del regno di Erode, negli anni che precedettero la nascita di Cristo. Erode è sovrano di Giudea sotto il protettorato romano. Si dimostra dispotico nel suo governo, ma abile nei rapporti con Roma. Le sue fortune declinano con la sconfitta di Antonio, suo grande protettore.

IL GRIDO (rete due, ore 21,55). Regia di Michelangelo Antonioni, con Steve Cochram, Alida Valli, Dorian Gray, Betsy Blair. Drammatico, 1957. Operaio in uno zuccherificio, Aldo vive da sette anni con Irma, separata dal marito, dalla quale ha avuto una bambina. Quando arriva la notizia della morte del marito, Irma rifiuta l'offerta di matrimonio di Aldo ed anzi lo allontana, affermando di non amarlo più. Aldo è costretto ad andarsene e si rifugia da Elvia, una ragazza che aveva avuto prima di Irma. Ma anziché ad Elvia, l'uomo rivolge le sue attenzioni prima alla sorella di lei, Edera, poi ad una giovane vedova, Virginia, ed infine alla prostituta Andreina. Deluso da ciascuna di queste brevi relazioni, ritorna al suo paese, che trova in piena agitazione contro un provvedimento del governo. Incontra di nuovo Irma, ma comprende subito di essere stato dimenticato definitivamente dalla donna. Allora si getta da una torre.

IL CORSARO DELLA MEZZALUNA (TTI, ore 22). Regia di G. M. Scotese. Interpreti: John Derek, Inge Schoener. Avventuroso, 1957. La complessa vicenda si svolge nella prima metà del 1500. La duchessa Margherita, sorella del re di Francia Francesco I, è ospite nel castello del barone di Camerlata assediato dal pirata Nadir. Costui è disposto a patteggiare con gli assediati; ma vuole in cambio Margherita per chiedere un riscatto al re suo fratello. Il barone consegna al pirata sua nipote vestita dei panni della duchessa. Giunta sulla nave di Nadir, la giovane scoprirà che questo non è altro che un nobile così travestito per vendicare un vecchio torto. I due legheranno tra loro e condurranno al successo la missione.

LA SFINGE (TTI, ore 24). Regia di Phil Rosen. Interpreti: Sheila Terry, Lionel Atwil. Giallo. Una serie di pesanti indizi indicano un certo Mr. Breen come l'autore di alcuni misteriosi omicidi. L'accusa però non regge, Mr. Breen è sordomuto dalla nascita, l'assassino è stato udito più volte parlare. Un giornalista però, convinto della colpevolezza dell'uomo, s'improvvisa segugio, e, seguendo una traccia debolissima, farà una straordinaria scoperta che porterà il colpevole in galera.

★ ★

LA PELLE A SCACCHI (TTI - Domenica, ore 24). Regia di Adimaro Sala. Interpreti: Claudie Lange. Dramma 1970. Uno scrittore in crisi profonda si ritira con una ragazza, Claudine, in un carcere abbandonato su un'isola. Un giorno però la ragazza, nevrotica ancor più del compagno, sentendosi inutile, s'uccide. Lo scrittore allora si trasferirà in un paese arabo dove, sempre ossessionato dal ricordo di Claudine, finirà per assassinare la donna con cui tenta di sostituirla.

TV LOCALI

Eliche e giochi

TTI, 21,15: «Eliche e spinnaker» — La scomparsa del «Surprise» pilotato da Fogar e dal giornalista Mancini avvenuta nella zona delle isole Falkland sarà questa sera il tema di un dibattito condotto in studio da Paolo Bertoldi e Giorgio Levi, ospiti l'avvocato Ferreri, Ernesto Quaranta, titolare di un cantiere navale, e l'esperto di tecnica nautica Elvidio Porporino. Sono annunciati gli interventi telefonici di Giorgio Falk, lo skipper che ha doppiato Capo Horne sul Guya 3°, del radioamatore Luigi Libré, e di una medium; la sensitiva Giuditta Miscioscia.

Sempre su quest'onda alle 17 per Saturday Musik sono previsti filmati musicali di Stephen Bishop, The Sex Pistols, The Real Thing, The Brotherhood of Main, e del cantante Pino Mango. I brani, tutti integrali e a colori, sono introdotti da un commento dell'esperto musicale Mauro Carnino, che ha inoltre realizzato una registrazione di dieci minuti sul concerto torinese del gruppo di Meco Monardo.

TST, 19: «Turin dii nostri temp» — Trasmissione condotta dal cabarettista, cantautore piemontese e gastronomo Renzo Gallo con la collaborazione della diciannovenne Clara Vercelli.

VIDEOGRUPPO, 19,39: «Videonotizie» — Grazie al collegamento con un'emittente romana, questo notiziario presenta quotidianamente una serie di filmati inediti e interviste sulle indagini riguardanti il rapimento dell'on. Moro. Ogni giorno inoltre, da lunedì, saranno programmate le riprese registrate delle fasi salienti del processo alle Brigate rosse. I filmati sono commentati e illustrati da Nunzia Luongo e Sergio Rogna.

Un secondo notiziario va in onda alle 23,45 circa.

Ricordiamo che anche in *GRP Flash*, in onda su GRP alle 19,10 e alle 0,25, saranno trasmessi filmati e aggiornamenti sul processo Br.

TELEVEDIAMO Salta lo show

BONGIORNO SPINGE VIA LA CARRA'

Chiusa felicemente sabato scorso l'indagine dell'ispettore Camaret che ha risolto i misteri di «Appuntamento in nero», ecco da oggi un nuovo originale televisivo, questa volta americano, che promette di risultare ben più avvincente e meglio costruito del poliziesco francese: si tratta di «Il caso Linbergh» (rete due, ore 20,40), due puntate che ricostruiscono il «kidnapping» ai danni del figlioletto del leggendario trasvolatore dell'Atlantico. Diretto da Buzz Kulik, l'originale si avvale di un brillante cast di attori. I principali sono Joseph Cotten, Walter Pidgeon, Cliff De Young, Keenan Wynn, Anthony Hopkins e Sian Barbara Allen. Al termine, per una rete due che appare questa sera meglio fornita del canale concorrente, c'è l'ultimo film del ciclo di Antonioni: è «Il grido», girato nel 1957, alla vigilia dei film maggiori del regista ferrarese (ore 21,55).

Sulla rete uno al posto di «Ma che sera» dovrebbe andare in onda «Scommettiamo?» (ore 20,40), saltato ieri per lo sciopero. Alle 21,50 ultima puntata di «I bambini e noi», realizzato da Luigi Comencini.

IL CASO LINDBERGH (rete due, ore 20,40) — New Jersey, 2 marzo 1932: nella villa del colonnello Charles Lindbergh, personaggio da cinque anni famoso in tutto il mondo per aver trasvolato senza scalo l'Oceano Atlantico sul suo traballante «Spirit of Saint-Louis», la bambinaia scopre che la culla del piccolo Charles Augustus «Baby» Lindbergh, il figlio di venti mesi dell'eroe dell'aviazione, è vuota. Al posto del piccolo, una lettera in cui si richiedono 50 mila dollari di riscatto. Scatta un'imponente operazione di polizia per individuare gli autori del primo e più colossale «kidnapping» degli Stati Uniti.

Non si approda a nulla, e Lindbergh deve cedere al ricatto. La somma richiesta è consegnata in un vecchio cimitero dall'intermediario, l'amico di famiglia dottor John Condon, in cambio delle indicazioni su dove ritrovare il bambino. Ma l'indicazione è falsa: «Baby» sarà rinvenuto solo tempo dopo con il cranio fracassato. Il rapitore-assassino si tradirà più tardi, spendendo i soldi contrassegnati del riscatto, e verrà intrappolato dalla polizia. Si chiama Bruno Richard Hauptmann, un falegname di origine tedesca.

LA FAMIGLIA PARTRIDGE - UNA BATTUTA D'ARRESTO (rete uno, ore 19,20). — Preoccupata per la durezza e lo stress degli impegni canoro-musicali dei figli, Shirley Partridge li sottopone ad una visita medica, dalla quale non affiora nessun segnale negativo. Ma la premurosa mamma li costringe ugualmente ad una sospensione di sei mesi dai concerti. I ragazzi però sospettano che la madre nasconda loro qualcosa, nientemeno che una sua passione per l'aitante medico.

APRITI SABATO (rete uno, ore 17) — Quindicesima puntata della trasmissione in diretta di Mario Maffucci. Il programma di oggi s'intitola «Grande bazar indiano»: ed infatti è stato allestito in studio un grande bazar, con fachiri, incantatori di serpenti, oggetti dell'artigianato indiano, sete, stoffe, incensi, profumi. Partecipano anche la cantante Asha Puthli, la danzatrice Aloha Panikan, massima interprete vivente dell'Orissi, che è il più antico e caratteristico ballo rituale dell'India; inoltre ci sarà il direttore dell'Accademia Nazionale indiana e per finire un filmato mostrerà una corsa di elefanti rarissima, che viene effettuata solo ogni duecento anni.

LISISTRATA SFIDA PINOCCHIO

Milva

«Mai di sabato, signora Lisistrata», ed infatti va in onda di domenica. Già successo teatrale (il titolo era «Un trapezio per Lisistrata» della premiata ditta Garinei & Giovannini), già successo televisivo, la commedia musicale con Milva e Bramieri viene replicata da domani sulla rete due (ore 20,40).

Bisogna sapere (ma già i telespettatori più avvertiti lo avevano sospettato) che tra la rete uno e la rete due c'è una concorrenza acerrima: un'idea che è una (che poi sia intelligente o imbecille non importa) non può venire in mente ai programmisti di un canale che immediatamente i rivali si precipitano sulla stessa pista. C'è *«Bontà loro»*? Ecco *«Match»*. *«Scommettiamo?»*? Nasce *«Portobello»*. *«Domenica in...»*? Arriva *«L'altra domenica»*. Furia cavallo di West? Spunta, dalle brume irlandesi e dalla narrativa del secolo scorso, il purosangue Black Beauty.

In questa gara da infarto per i direttori di rete, è successo che domenica scorsa la rete uno si è ricordata che in cantina c'erano le bobine di *«Le avventure di Pinocchio»*, ampiamente sottoposte all'attenzione del pubblico in altra data. Detto fatto, una bella replica era quello che ci mancava. Per quelli della rete due è stato un fulmine a ciel sereno: una replica? Oddio, com'è che non ci abbiamo pensato prima noi? Rapide consultazioni, accurata visita agli scaffali sotterranei, e che ti trovo? Ma certo, Lisistrata: ci sono Bramieri, Milva, Panelli, la Valori, Giuffrè, i Ricchi e Poveri che ondeggiano in sincronia, persino la Farinon, povera cara, che tra un viaggio in ascensore e l'altro aveva trovato il tempo di far quattro sorrisini vestita da ateniese.

Non si poteva trovare di meglio. Squilli di tromba e bollettino di guerra: abbiamo anche noi la nostra replica.

OGGI ALLA TV

RETE 1

15 — **Ciclismo: Milano-Sanremo**
17,35 **Apriti sabato**, 90 minuti in diretta per un fine settimana (c)
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** a cura di Gastone Favero (c)
19,20 **La famiglia Partridge**: «Una battuta d'arresto» con Shirley Jones (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?** con Mike Bongiorno (c)
21,50 **I bambini e noi** - **Prima visione** (c) - **Telegiornale** - **Che tempo fa**

RETE 2

17 — **Lavoro minorile: un falso problema?**
18 — **Sabato due**
18,35 **TG 2 - Sportsera** (c) - **Estrazioni del lotto** (c)
18,50 **Buonasera con... Nanni Loy** con una rassegna di «Candid camera» (c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Il caso Lindbergh**: «Il rapimento» (c) prima parte
21,55 **Il grido**, film di Michelangelo Antonioni, con Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 9,30. Benedizione delle palme e Santa Messa; 11,30: Incontri della domenica; 12,15: Agricoltura domani; 13: Tg l'una; 13,30: Tg1 Notizie; 14: Domenica in... - Notizie sportive; 14,30: Disco ring, rubrica musicale; 15,15: Questa pazza pazza neve (Interneige); 17,10: Uffa, domani è lunedì; 19: Campionato italiano di calcio; 20: Telegiornale; 20,40: Le avventure di Pinocchio; 21,45: La domenica sportiva; 22,45: Prossimamente.

RETEDUE — Ore 12,30: Qui cartoni animati; 13: Tg2 - Ore tredici; 13,30: L'altra domenica; 15,15: Prossimamente; 15,30: Diretta sport; 17,15: Comemai; 18,15: Concerto di Demis Roussos; 18,55: Le brigate del Tigre; 19,50: Tg2 - Studio aperto; 20: Domenica sprint; 20,40: Mai di sabato, signora Lisistrata; 21,45: Tg2 - Dossier; 22,40: Tg2 - Stanotte; 22,55: Concerto.

SVIZZERA — Ore 19,10: Piaceri della musica; 19,30: La parola del Signore; 19,40: Il mondo in cui viviamo; 20,05: Incontri; 20,30: Telegiornale; 20,45: Le elezioni in Francia; 21: A Dio piacendo; 21,50: Le elezioni in Francia; 22,15: La domenica sportiva; 23,15: Telegiornale; 23,25: Elezioni in Francia.

CAPODISTRIA — Ore 17,45: Pallacanestro; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20,15: Punto d'incontro; 20,35: Il grande bordello, film; 22: Musicalmente; 22,50: Calcio.

MONTECARLO — Ore 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Gli sbandati; 21: Operazione tre gatti gialli, film; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Oggi in famiglia.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO

Canale 24
Ore 15,30: Quinta dimensione, 14ª puntata; 16: Film: «Il bandito fantasma»; 17,30: Giochi tu, gioco io; 18,30: Cartoni animati; 18,45: Quinta dimensione; 19,15: Turin dii nostri tempi; 20,45: Ste bin con li erbe; 21,30: Telefilm: «La coppia modello» (replica); 22: Il milione.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42
Ore 13,45: Film replica: «Il week-end», regia di J.L. Godard; 15,35: Telefilm replica: «Bonanza, La cantante del cowboy», colori; 16,20: GRP Flash; 16,35: Guarda in su; 16,40: Ragazzi a che gioco giochiamo? 17,35: Il magnifico King; 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 19,10: GRP Flash; 19,35: Calcio: La storia della Nazionale; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: «Criniera selvaggia», avventura; 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,30: Il canale 42 presenta Daniela Bertocina; 22,45: Noi non siamo gazzose! 23,35: Telefilm: «Grandi battaglie: Il destino dell'Europa»; 0,05: GRP Flash; 0,25: Guarda in su; 0,35: Film replica.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61
Ore 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Hallo jazz; 16: Volare; 16,30: Cartoni animati; 17: Saturday music; 18: Telefilm; 19: Sabato sport; 19,45: TTI Notizie; 20,15: Grand Prix; 21,15: Tv chantant; 22: Film; 23,30: TTI Notizie; 24: Film.

TELE COMMERCIALE

Canale 44
Ore 17,30: Cartoon; 18: Miniribalta '78; 19,35: L'altra musica; 20,30: Film; 22,05: Scatola a sorpresa; 23,30: Buona notte.

VIDEOGRUPPO

Canale 52
Ore 17,30: Film; 19: Gipsy viaggiare diverso; 19,30: Videonotizie; 19,45: La scimmia; 19,50: Obiettivo Torino; 20,30: Film: «24 dicembre 1975: Fiamme su New York», regia di J. Jameson, colore; 22,15: Calcio nudo; 23,15: Yoga per voi; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3

Canale 58
Ore 10: Film: «L'urlo dei marines» (guerra); 13: Film: «Lo sceicco rosso» di Fernando Cerchio con Channing Polloch, Ettore Manni (avventuroso); 15: Film: «L'amore nasce a Roma» di Mario Amendola con R. Como, Antonio Cifariello (brillante); 17: Film: «Il leggendario conquistatore» di Elio Riett, con F. Latimore (avventuroso); 20: Film: «I terroristi della metropoli» di Jean Dreville con Charles Vanel, Anne Vernon (poliziesco); 22: Film: «Il giorno più lungo di Kansas City» di H. Philipp con L. Barker (western).

SVIZZERA

Ore 17,35: «Una scoperta interessante», telefilm (c); 18: Telegiornale (c); 18,05: Scatola musicale, musica per i giovani (c); 18,30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Estrazioni del lotto (c); 19,30: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa (c); 19,45: Scacciapensieri, disegni animati (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Da Mendrisio; «Tombola radiotelevisiva 1978» (c); 22,15: Telegiornale (c); 22,25: Sabato sport (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi, voci nostre (c), I giornalini delle scuole; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: «Jennie» sceneggiato: Un vero tesoro, con Lee Remick (5ª); 21,35: Pane e lavoro, documentario; 22,15: «Una tarantola dalla pelle calda», film con Adriana Asti, Lars Ekborg e Gosta Ekman. Regia di Susan Sontag.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour; disegni animati; 18,55: Cappuccetto a pois; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: «Erode il grande», film, regia di Arnaldo Genoino con Edmund Purdom, Sylvia Lopez, Sandra Milo; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: «Gli intoccabili», storie di mafia: Il mediatore, con Robert Stack; 23,25: Montecarlo sera; 23,30: Notiziario.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Ride bene chi ride ultimo.
BUSSOLENO
DORA: Rollercoaster.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: I giovani leoni.
CARIGNANO
PETER: Mac Arthur.
CARMAGNOLA
ELIO: Beau Geste e la Legione.
LUX: Certi piccolissimi peccati.
MARGHERITA: Squadra antitruffa.
SPLENDOR: Amici miei.
CIRIE'
CATALANO: Quello strano cane di papà.
ITALIA: Poliziotto senza paura.
NUOVO: Un taxi color malva.
GIAVENO
ALFIERI: La grande avventura.
S. LORENZO: Tora! Tora! Tora.
ORBASSANO
MODERNO: L'orca assassina.
MONCALIERI
NAZIONALE: L'uomo che cadde sulla terra.
EXCELSIOR: Serafino.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La signora è stata violentata.
ITALIA: Il Belpaese.
NUOVO: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
PRIMAVERA: Silvestro pirata lesto.
RITZ: Allegro non troppo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Quello strano cane di papà.
RIVOLI
GIOIELLO: Casotto.
SESTRIERE
FRAITEVE: Guerre stellari.
SETTIMO
GARIBALDI: I nuovi mostri.
SUSA
CENISIO: Quel maledetto treno blindato.
TORRE PELLICE
TRENTO: Porci con le ali.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 6
14,32 Europa crossing
15,05 Ciclismo: Milano-Sanremo
16,30 Rockocò
17,10 Chitarra e...
17,45 L'età dell'oro
18,35 Ipotesi di linguaggio
19,35 Radiouno jazz '78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta

2

Giornale radio: 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
19,50 Si fa per ridere
21 — I concerti di Roma, direttore Fernando Previtali
22,20 Musica night
22,45 Paris chanson

3

Giornale radio: 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
14 — A toccare lo scettro del re
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Il discofilo
21 — Cinque appuntamenti con la musica cameristica contemporanea
21,55 Itinerari beethoveniani
23,25 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.626.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,800 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102)
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 98,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3085 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 63[illegible].544.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800[illegible].
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 5 - 1978», con Luisella. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21. Domani ore 15,30 e 21. Ultimi 3 spett. Renato Rascel in «Non ti conosco più». Inf. 535.440. Pren. cassa teatro.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 e domani ore 15,30 e 20,30 «L'uomo difficile», di Hofmannsthal con Sergio Fantoni, Claudia Giannotti e Liù Bosisio. Regia di Sergio Fantoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultime 3 recite.
CABARET VOLTAIRE - CIRCARAMA - Italia '61: (v. Ventimiglia): tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 prove aperte per «La Divina Commedia di Dante Alighieri - Inferno». Ingresso libero.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 516.046): ore 21,30 Teatro Humor Shide in «Il Teatrino». Ingresso riservato soci.
CENTRALINO (V. delle Rosine 16, tel. 837.500): Ore 22 cabaret.
ERBA: dal 23 «Benvenuti al varietà» con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. da venerdì c. Moncalieri 241 tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5): oggi e domani ore 16, «Cappuccetto rosso».
NUOVO: stasera ore 21,15, domani ore 16 la Compagnia Balletto Classico con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Patetica» di Ciajkowsky, «Romeo e Giulietta» di Ciajkowsky, «Spartacus» di Kaciaturian. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 il Teatro delle 10 in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA PETRARCA: ore 21 Anna Bolens «Un coniglio caldo»; De Obaldia «Sonata e tre signori» Tardieu.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 domani 15,30 «'l Carlevé 'd Turin» 3 atti brillanti. Regia di Gualtiero Rizzi.
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Tosca» di G. Puccini. Turno pomeridiano.
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): Ore 21,30 «Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter» - «La porta».
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): 16,30 per ragazzi «Massimone e il re troppo mangione» della Compagnia Teatro dell'Angolo.
UNIONE CULTURALE - TEATRO INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 «Uno, due... ecco i clown», testi e regia di Claudio Fumolino, con Marina Tondato e Fabrizio Salvi.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Mario Actis.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CASTELLINO: 21 F. Camporeale.
CLUB 84: ore 21 The Bats.
DU PARC: 15,45-21 Accorsi.
EDEN: 16-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,30-21 Revival 70.
GARDEN: 21 Gabbiani Folk.
LA PERLA: ore 15,30 Loris; 21 Nando Francia.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14): ore 21 I Cartoons.
LE ROI: 21 Recapito 78.
MASSAUA: ore 21 Orsa Maggiore.
PLANETARIO: ore 21 I Mush.
SALA GAY: 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano C. Spinardi e Roberto.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 15.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia - Colori) — Attraverso spezzoni documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Documentario satirico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessina rimasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino.**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1958) — L. 2200 e L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Per amore, di Mino Giarda, con Janet Agren, Michael Craig, Capucine (Italia - Colori) — Da New York a Venezia e Parigi una dolce e disperata storia d'amore di tre diversi personaggi. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
West Side Story, di Robert Wise, con Natalie Wood, George Chakiris (Usa - Colori) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente l'amore di due giovani di bande avverse. Non viet.
Orario: 15; 18,40; 20,45. ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Guerra spaziale, di Jun Fukuda, con Kensaku Morita, Yuko Asano, Masaya Oki (Giappone - Colori) — Terrificante e avvincente battaglia fra astronavi e Ufo per la conquista dell'universo. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un temibile gangster. Non viet.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Avventuroso
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
La ballata di Stroszek, di Werner Herzog, con Eva Mattes, Clemens Scheitz (Germania - Colori) — Vera storia di un ragazzo che uscito di prigione parte per l'America per cambiare vita. Non vietato.
Orario: 15,45; 17,55; 20,10; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Squadra volante, di Stelvio Massi, con T. Milian, G. Moschin, S. Casini (Italia - Colori) — Squadra speciale e addestrata all'inseguimento è nata per proteggere il cittadino dalla violenza. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
In cerca di Mr. Goodbar, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherton (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia - Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Morte di una carogna, di George Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti (Francia - Colori) — Uomo spietato negli affari ed egoista in amore semina odio e nemici. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale: 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi, con O. Muti, S. Berger, C. Borromeo (Italia - Colori) — Donna [illegible] e giovane ricca si contendono lo stesso uomo con tutti i mezzi, non escluso il delitto.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La pornopalla, di Paul Glickler, con Stephanie Fondue, Denise Dillaway, Sandy Evans (Usa - Colori) — Continuano le avventure delle ragazze Pon-Pon, inventrici di un nuovo porno-sport. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Poliziotto senza paura, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins (Italia - Colori) — Figlia di un industriale viene rapita da una banda che si occupa di «squillo». Investigatore la salva.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Io sono mia, di Sofia Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider, M. Placido (Italia - Colori) — Crisi di una coppia al contatto con le teorie femministe di tre donne incontrate in vacanza. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Il figlio dello sceicco, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bo Svensson (Italia - Colori) — Divertenti equivoci intorno a un simpatico briccone: benzinaio a Roma, illustre rampollo in Arabia. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina nella storia di un giovane e la sua scimmietta. Viet. 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Piacere di donna, di Joseph Zachar, con Edwige Fenech, Angelica Hot (Germania - Colori) — Vicenda garbatamente erotica inquadrata su uno sfondo ottocentesco, interpretata dall'attrice super-sexy. Viet. 18.
Orario: non comunicato. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda si trova contro banditi e polizia. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Spermula, di Charles Matton, con Dayle Haddon, Udo Kier (Usa - Colori) — Donne extraterrestri le quali si nutrono d'amore, scendono sulla terra in cerca di «cibo». Vietato 18.
Orario: 14; 15,40; 17,25; 19,10; 21; 22,45. ★ Fantasexy
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Husten, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Viet. 14.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
La porno detective, di Andy Sidaris, con Anne Randall, Alan Lander (Usa - Colori) — Giovane e bella, di professione detective, usa tutti i mezzi anche i più audaci per scoprire i colpevoli. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Lo sceriffo, di Miles Deen, con Fabio Testi, Hunt Powers, Stet Carson (Italia - Colori) — Duello all'ultimo sangue fra lo sceriffo e un pericoloso bandito in un freddo giorno invernale. Non vietato.
Orario: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Occhi dalle stelle, di Roy Garrett, con R. Hoffmann, M. Boison, N. Delon (Usa - Colori) — Extraterrestri dopo averci osservato bene dalle stelle, atterrano per manifestarsi. Non vietato.
Orario: non comunicato. ★ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia — Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo.
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Io Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Il gatto, Ugo Tognazzi. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Le avventure di Bianca e Bernie di W. Disney. Non viet. Or.: 16; 17,40; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Disegno animato

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Telefon, Charles Bronson, Lee Remick. Non viet. 20,10; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Io Beau Geste e la Legione Straniera. Feldman, Margret. Non viet. ★ Commedia

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Beniamino. Col. Segue: La foresta che vive. Col. Or.: 14,30; 16,30. ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Lo spaccatutto, Paul Smith, Bruce Lee. Techn. Non viet. Prima visione Torino. ★ Lotta orientale

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
La ragazza dal pigiama giallo, R. Milland, D. Di Lazzaro, M. Placido. Techn. Viet. 14. ★ Giallo

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'isola del Dr. Moreau, Burt Lancaster. Non viet. ★ Fanta-horror

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Agatha Christie: Champagne per due dopo il funerale, Ekland, Mills. Non viet. ★ Giallo

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Good Bye & Amen (l'uomo della Cia), T. Musante, C. Cardinale. Non viet. Ap. 16,20; ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Guerre stellari, P. Cushing, A. Guinness. Non viet. Ap. 15; ult. 22,30. (Ingr. 800). ★ Fantascienza

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
West and Soda, di B. Bozzetto. Col. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Alle soglie della vita, di I. Bergman, con E. Dahlbeck, J. Thulin. Or.: 16,30; 18,30; 22,30. Ingr. riserv. soci. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Il vento e il leone. Ore 15-17. ★ Avventuroso

KINOSTUDIO - UNIONE CULTURALE
Ossessione, di L. Visconti. Or.: 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'erede di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
Milano il clan dei calabresi. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Yakuza, R. Mitchum di S. Pollack. 20-22,15. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
King Kong. Non viet. ★ Fantascienza

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La rivolta delle gladiatrici, L. Love. Non viet. ★ Avventuroso

TEATRO PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15)
Ore 17 il Centro Studi Cinematografici e la Piccola Ribalta presentano «Addio Giovinezza» (1941) con Carlo Campanini, regia di Mario Poggioli.

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Anche gli angeli tirano di destro, T. Hill, G. Gemma. Non viet. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il maratoneta, D. Hoffman, L. Olivier. ★ Drammatico

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Casotto, M. Melato, V. 14. (Ingr. 800). Riduz. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
L'orca assassina, R. Harris, C. Rampling. Non viet. ★ Drammatico

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Nefertiti regina del Nilo. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Il gatto, Ugo Tognazzi. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, Marty Feldman, Therry Thomas, Peter Ustinov. Terza visione 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Le nuove avventure di Braccio di Ferro. ★ Disegno animato

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Paperino e C. nel Far West. Non viet. Or. 15-16,30. ★ Disegno animato
Messalina, Messalina, T. Milian. Viet. 18 (Ingr. 800), ore 20. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Cadaveri eccellenti, Lino Ventura. ★ Drammatico

ESEDRA* (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
I magnifici sette, Y. Brynner, C. Bronson. ★ Western

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
L'Italia in pigiama. Viet. 18. ★ Film inchiesta

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Apertura ore 15, inizio film 15,30 spettacolo unico per ragazzi La scarpetta e la rosa. ★ Commedia
Ore 20 Io ho paura. Col. Viet. 14. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Io e Annie, W. Allen, D. Keaton, Col. Or. 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Abissi, E. Wallach, R. Shaw. Tech. Non viet. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery. ★ Avventuroso

UMBRIA* (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Sepolcro indiano. ★ Western
Tequila. ★ Avventuroso

VALDOCCO* (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Barry Lyndon, di Kubrick. Or.: 15; 18,30; 22. ★ Drammatico in costume
■ Segnalato dalla critica.

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Io ho paura, G. M. Volonté. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
La vergine il toro e il capricorno, E. Fenech, A. Lionello. Techn. V. 18. Ap. 15,30. Ingr. 700. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.361)
La soldatessa alla visita militare, E. Fenech. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. ★ Poliziesco

LUINI* (v. Luini 90, tel. 290.339)
Ammazzagiganti. ★ Avventuroso
Eroi di Telemark. ★ Guerra

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Airport 77, J. Lemmon, J. Cotten. ★ Drammatico

MURIALDO*
Paperino e C. in vacanza. Ap. 16,30. Ult. 21. ★ Disegno animato

ORIONE (viale Mughetti 18)
Il figlio di Spartacus. ★ Colosso storico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Spett. pom. continuati per ragazzi. Or.: 14,30; 16,15; 18 La stupenda storia di Cenerentola. Techn. ★ Commedia
Spett. serali ore 20-22,20 La bandera, T. Hill, G. Hackman, C. Deneuve. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Malizia, L. Antonelli. Viet. 18. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Rocky, S. Stallone. Non viet. ★ Commedia drammatica

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Sogno di Zorro, F. Franchi. ★ Farsa

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le lunghe notti della Gestapo, Miani. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

MONTEROSA* (v. Paisiello 37, tel. 21.421)
Scene da un matrimonio, di Ingmar Bergman. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Il coraggio di Lassie. Non viet. ★ Avventuroso

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Mogliamante, M. Mastroianni, L. Antonelli. Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Commedia drammatica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Squadra antitruffa, Tomas Milian. Non vietato (Ingr. 800). ★ Poliziesco

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
La bandera, G. Hackman, T. Hill. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Pane burro e marmellata, E. Montesano, R. Podestà. Non viet. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Rollercoaster, G. Segal, R. Widmark. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
C'era una volta il West, di S. Leone, Cardinale, Bronson. Non viet. Or.: 20; 22,30. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Tre tigri contro tre tigri, R. Pozzetto, P. Villaggio, E. Montesano. Non viet. ★ Commedia a episodi

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Documentario ore 20,30: Un uomo chiamato cavallo, 22,30. ★ Western

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Fratello Sole, sorella Luna, G. Faulkner, V. Cortese. Regia F. Zeffirelli. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,15. ★ Commedia drammatica

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Il mostro, J. Dorelli. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica

NIZZA* (v. Biglieri 5, tel. 697.079)
Frankestein junior. Ap. 17. Ult. 21. ★ Satirico

S. LUIGI* (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Fratello Sole, sorella Luna. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
7 belve venute dalla Cina. Non viet. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.